



Questionario Studenti UnivAQ sulla Didattica a Distanza: Analisi dei Risultati

A cura di

Guido Proietti

Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica

Prefazione

Sin dall'avvio della fase emergenziale indotta dalla pandemia COVID-19, UnivAQ ha puntato decisamente a riconvertire in modalità remota l'erogazione della didattica. Dopo un'inevitabile fase di assestamento, il sistema ha rapidamente trovato un punto di equilibrio, e la sensazione complessiva avvertita in itinere è stata quella di una generale soddisfazione di tutte le parti coinvolte (docenti, personale tecnico e studenti). Tuttavia, al volgere della conclusione del semestre, è emersa con forza la necessità da più parti avvertita di fare un'analisi *ex post* delle risultanze di questa esperienza così dirompente per tutto il nostro sistema. In particolare, l'attenzione si è subito focalizzata sull'esigenza di indagare le sensazioni della popolazione studentesca, la cui opinione è ovviamente imprescindibile in qualità di terminale ultimo del processo di erogazione della didattica.

Nel corso dell'ultimo trimestre si sono succedute le più svariate iniziative sondaggistiche al riguardo, ma abbiamo ritenuto utile costruire un questionario *ad hoc* per UnivAQ, che intercettasse in qualche modo gli umori e le difficoltà percepite nel nostro ambiente. Il questionario è quindi nato con l'intento di sviscerare i lati positivi ma anche e soprattutto quelli più problematici dell'esperienza vissuta, consci del fatto che alcuni dei nostri studenti sperimentano ancora, per carenza di connettività o di dispositivi di connessione, una difficoltà oggettiva di accesso ai servizi in rete. Riteniamo quindi che gli esiti del sondaggio possano fungere anche da solide fondamenta per impostare le scelte sulla didattica del prossimo semestre, e, più in generale, per avere un riscontro immediato sul sentimento complessivo nei confronti della didattica a distanza.

La sfida lanciata è stata raccolta con entusiasmo da tutti i nostri studenti, che hanno risposto in massa al questionario. Nell'arco di un paio di settimane sono stati infatti raccolti circa 2300 questionari compilati. Questo rapporto intende quindi fornire un giusto riscontro a tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa attraverso l'espressione della propria opinione. Le risposte ottenute sono state aggregate a livello dipartimentale, tranne la valutazione complessivamente sull'esperienza della didattica a distanza, che è stata disaggregata a livello di corso di studi. Infine, in Appendice, sono stati riportati i commenti aperti, la cui lettura fornisce un interessante spaccato dell'esperienza vissuta.

Ringraziamenti

Questo rapporto è il frutto di un lavoro in collaborazione con tutta la comunità accademica di UnivAQ. In particolare, la predisposizione del questionario è avvenuta approntando una prima bozza dello stesso a cura della Commissione Gestione delle Emergenze del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DISIM), coordinata dalla Prof.ssa Laura Tarantino e composta da Graziano Battisti, Dajana Cassioli, Alessandro Celi, Davide Di Ruscio, Norberto Gavioli, Mara Grisenti, Marzia Marcocci, Henry Muccini, e Carlo Maria Scoppola.

Tale bozza è stata sottoposta all'attenzione della Prof.ssa Alessandra Continenza, Prorettrice delegata alla didattica e coordinatrice del Gruppo di Lavoro di Ateneo per la didattica, e della Prof.ssa Elena De Santis, Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, le quali hanno raccolto il parere dei consessi da loro coordinati e fornito utili suggerimenti. Infine, la bozza è stata portata all'attenzione dei Direttori di Dipartimento, che hanno sondato l'opinione di tutti il corpo docente e suggerito ulteriori migliorie.

Un ringraziamento particolare va ai Proff. Davide Di Ruscio ed Henry Muccini, che hanno curato con grande efficienza ed abnegazione tutti gli aspetti tecnici legati alla somministrazione del questionario, dalla sua messa a disposizione sul cloud fino alla fase di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati.

Ringrazio infine tutte le studentesse e gli studenti UnivAQ per la sensibilità dimostrata nell'aderire tempestivamente al sondaggio, evidentemente consci dell'importanza che lo stesso potrà rivestire nella definizione delle linee di indirizzo per l'erogazione della didattica nel primo semestre del prossimo anno accademico.

Sommario

A quale anno di corso sei iscritta/o?	6
TOTALE.....	6
DICEAA.....	6
DIIIE.....	6
DISCAB.....	7
DISIM.....	7
DSFC.....	7
DSU.....	8
MESVA.....	8
Da quale regione provieni?	9
TOTALE.....	9
DICEAA.....	10
DIIIE.....	10
DISCAB.....	11
DISIM.....	11
DSFC.....	12
DSU.....	12
MESVA.....	13
Quali dispositivi utilizzi per svolgere le attività di didattica a distanza?	14
TOTALE.....	14
DICEAA.....	14
DIIIE.....	15
DISCAB.....	15
DISIM.....	16
DSFC.....	16
DSU.....	17
MESVA.....	17
Qual è la tua velocità di connessione ad Internet quando segui le lezioni?	18
TOTALE.....	18
DICEAA.....	18
DIIIE.....	19
DISCAB.....	19
DISIM.....	20
DSFC.....	20
DSU.....	21
MESVA.....	21

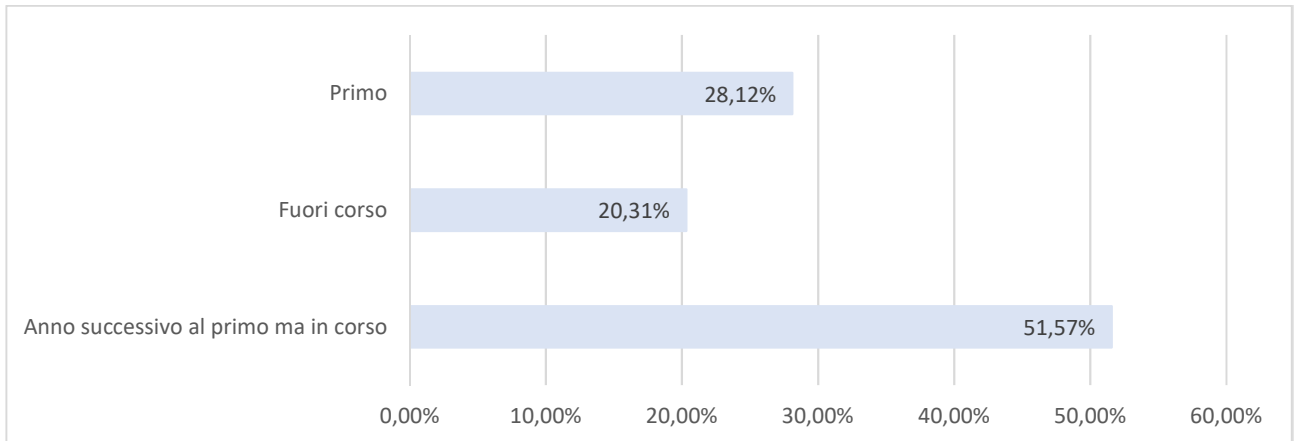
Quanti insegnamenti del secondo semestre hai seguito?	22
TOTALE.....	22
DICEAA.....	22
DIIIE.....	23
DISCAB	23
DISIM	24
DSFC.....	24
DSU	25
MESVA	25
Come valuti complessivamente l'esperienza di didattica a distanza da 1 (negativa) a 10 (eccellente)?....	26
Valutazione complessiva	26
Valutazione per CDS	26
Se hai riscontrato difficoltà nello svolgimento delle attività di didattica a distanza quali sono state le cause?	29
TOTALE.....	29
DICEAA.....	29
DIIIE.....	30
DISCAB	30
DISIM	31
DSFC.....	31
DSU	32
MESVA	32
Quali sono stati gli aspetti positivi dell'esperienza di didattica a distanza?	33
TOTALE.....	33
DICEAA.....	33
DIIIE.....	34
DISCAB	34
DISIM	35
DSFC.....	35
DSU	36
MESVA	36
Quali sono stati gli aspetti più negativi dell'esperienza di didattica a distanza?	37
TOTALE.....	37
DICEAA.....	37
DIIIE.....	38
DISCAB	38
DISIM	39

DSFC.....	39
DSU	40
MESVA	40
Quali di questi elementi suggeriresti per migliorare la didattica a distanza?	41
TOTALE.....	41
DICEAA.....	41
DIIIE.....	42
DISCAB	42
DISIM	43
DSFC.....	43
DSU	44
MESVA	44
Se a settembre le lezioni venissero svolte in aula garantendo comunque la loro fruizione a distanza tu preferiresti frequentarle:	45
TOTALE.....	45
DICEAA.....	45
DIIIE.....	46
DISCAB	46
DISIM	47
DSFC.....	47
DSU	48
MESVA	48
Analisi delle risposte aperte riguardanti la didattica a distanza	49
Descrizione del processo di analisi applicato	49
Risultati ottenuti.....	50
TOTALE.....	50
DICEAA.....	50
DIIIE.....	51
DISIM	51
DISCAB	52
DSFC.....	52
DSU	53
MESVA	53
Appendice.....	54
Altri commenti (racconta una situazione, fornisci suggerimenti per superare le tue criticità, altro).....	54
DICEAA.....	54
DIIIE.....	58

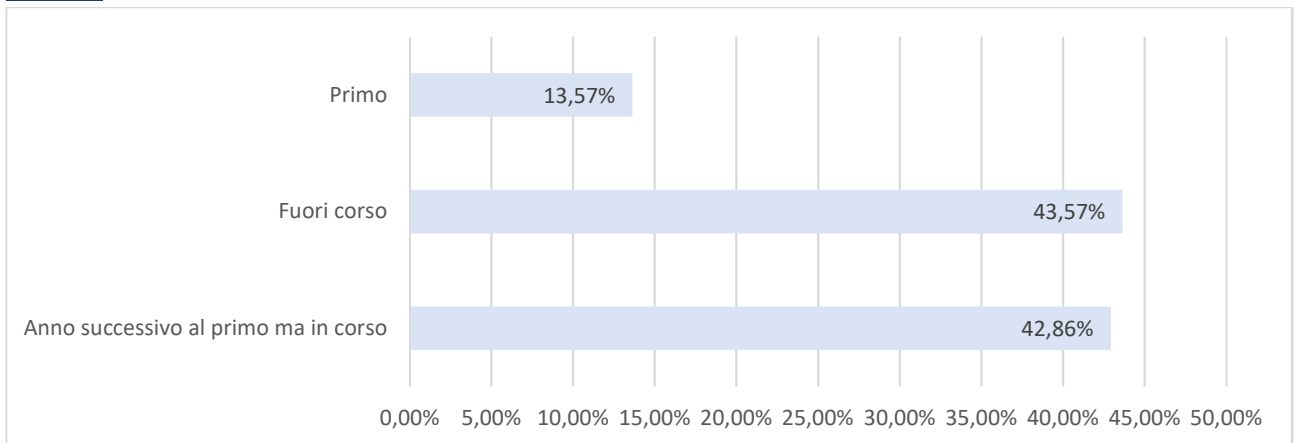
DISCAB	65
DISIM	73
DSFC.....	78
DSU	79
MESVA	92

A quale anno di corso sei iscritta/o?

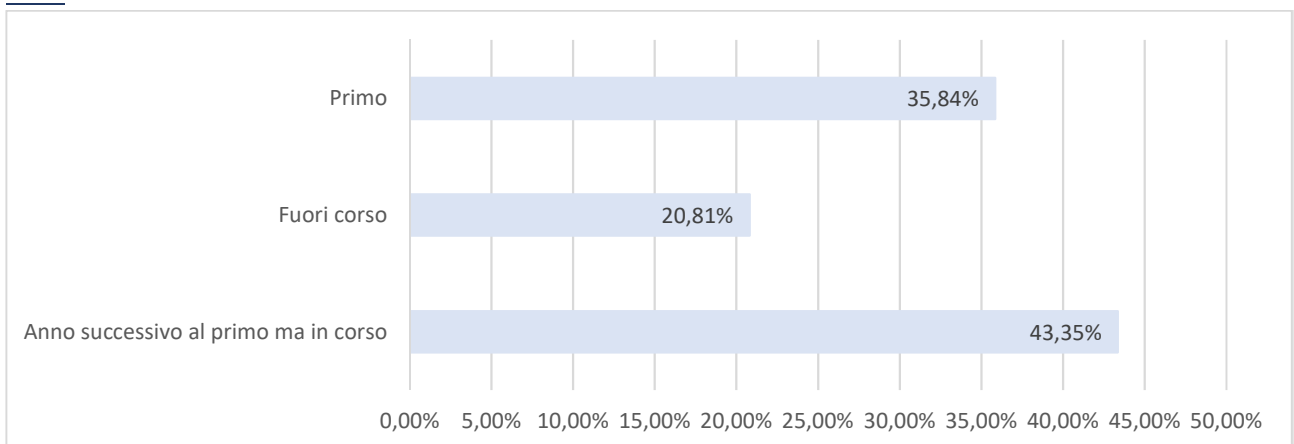
TOTALE



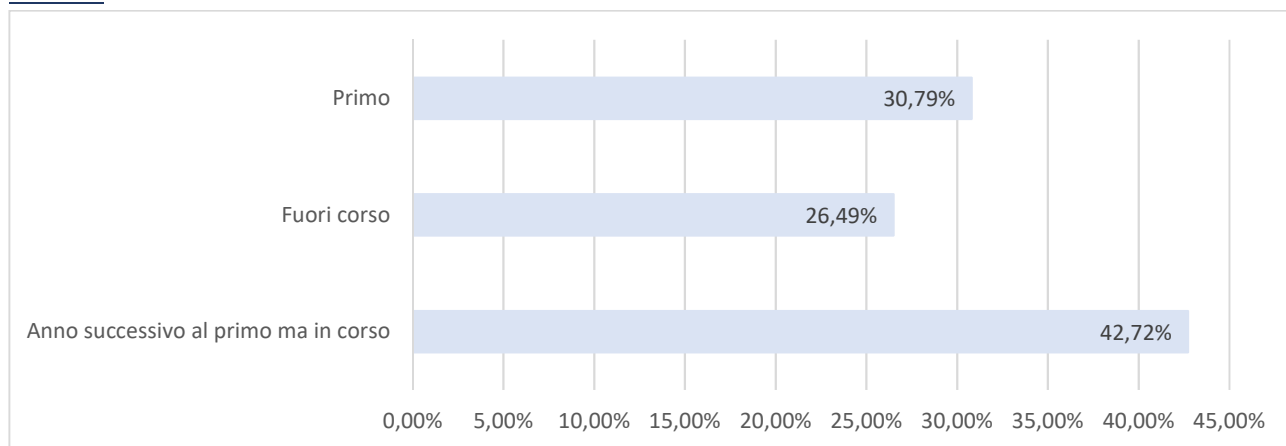
DICEAA



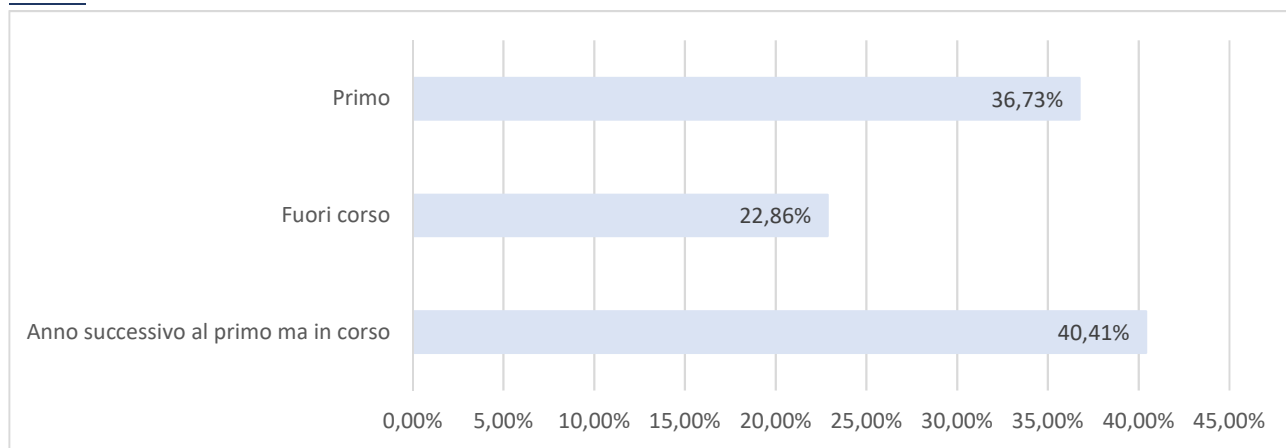
DIIE



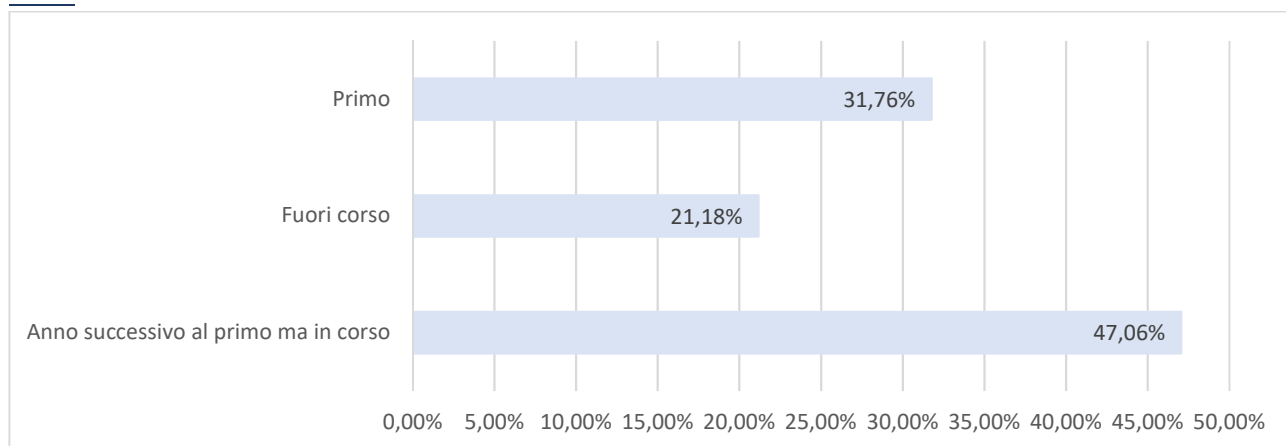
DISCAB



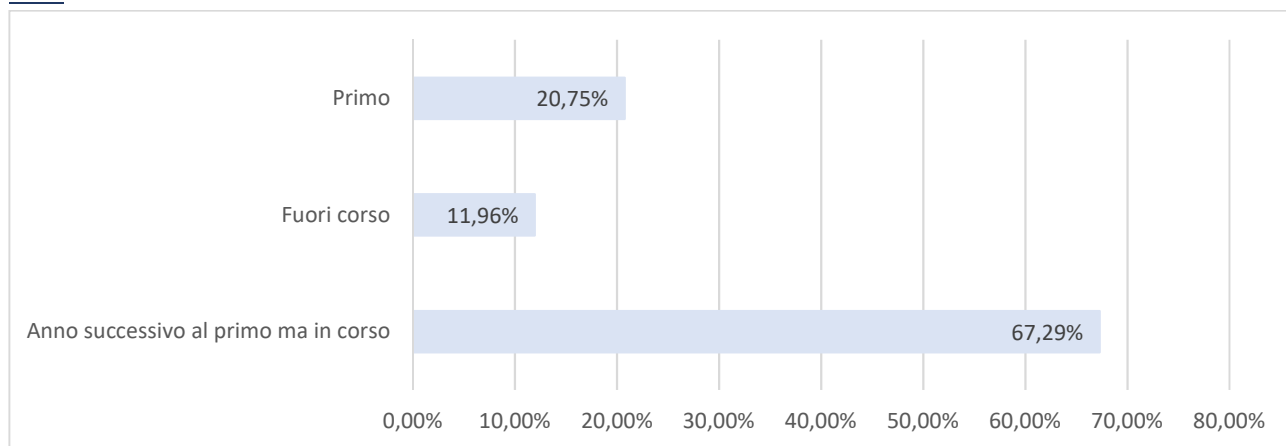
DISIM



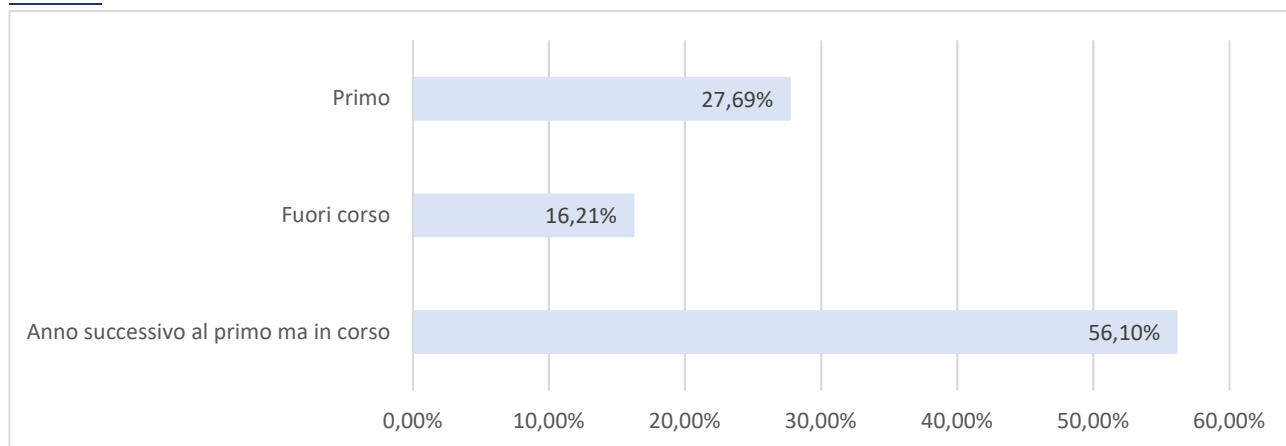
DSFC



DSU

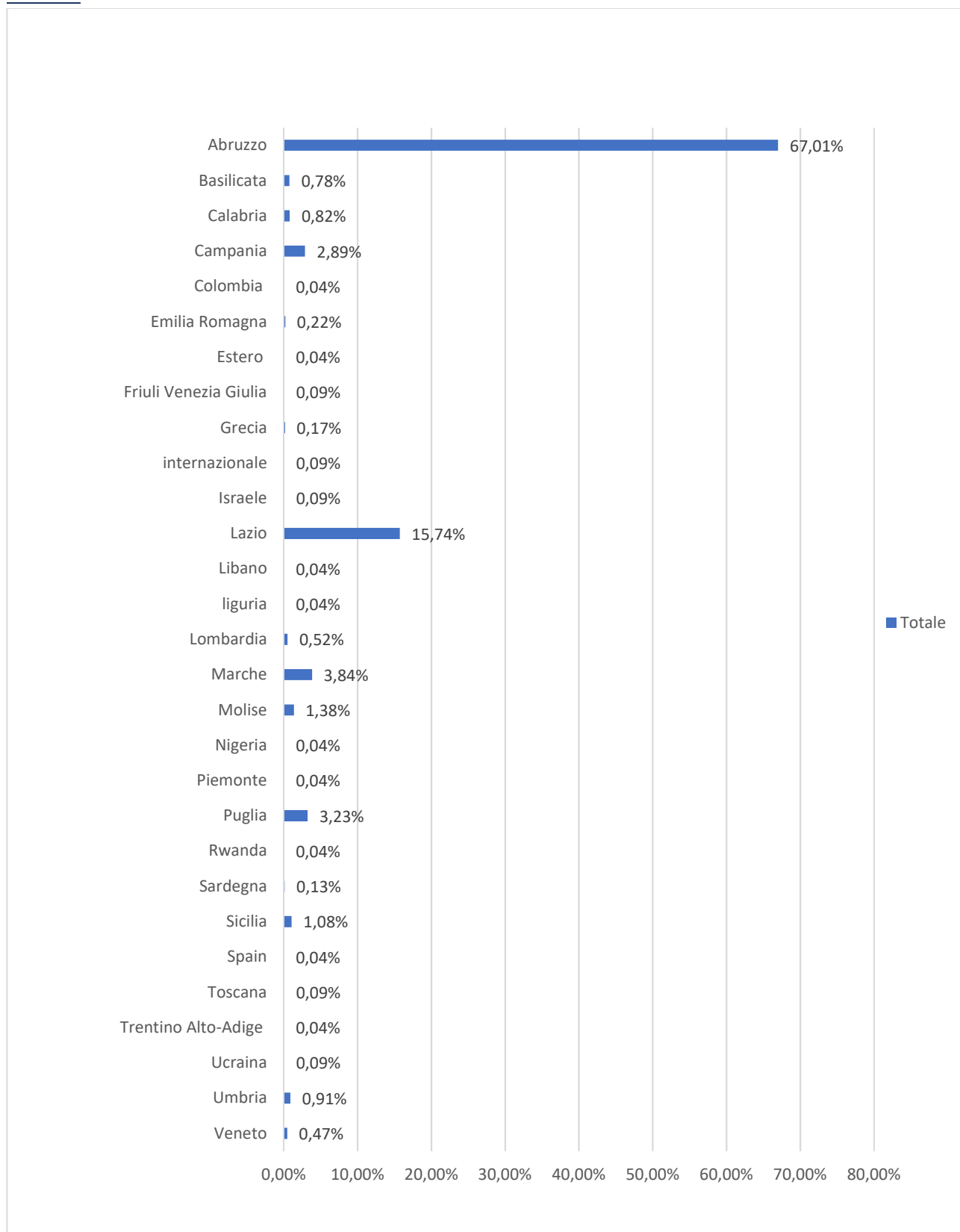


MESVA

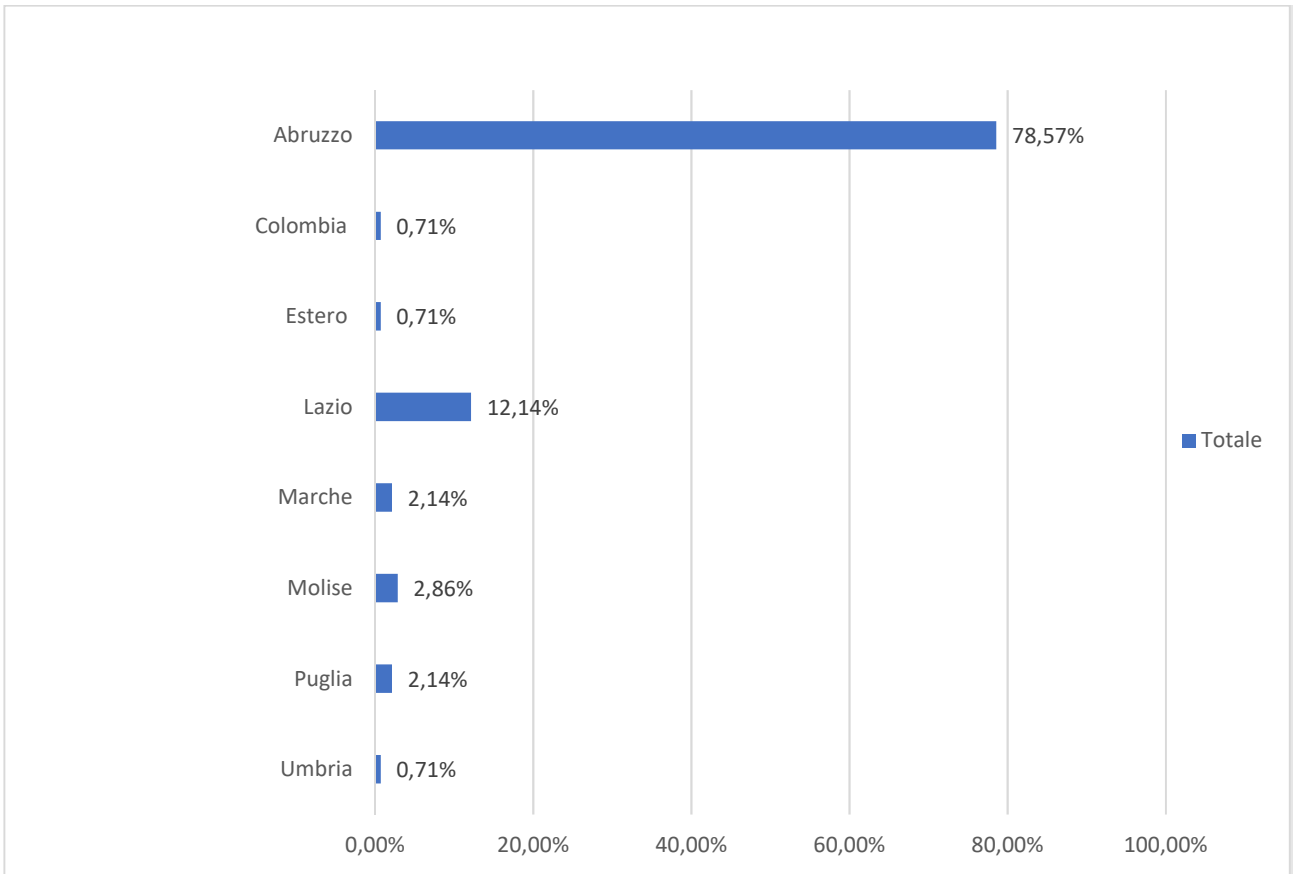


Da quale regione provieni?

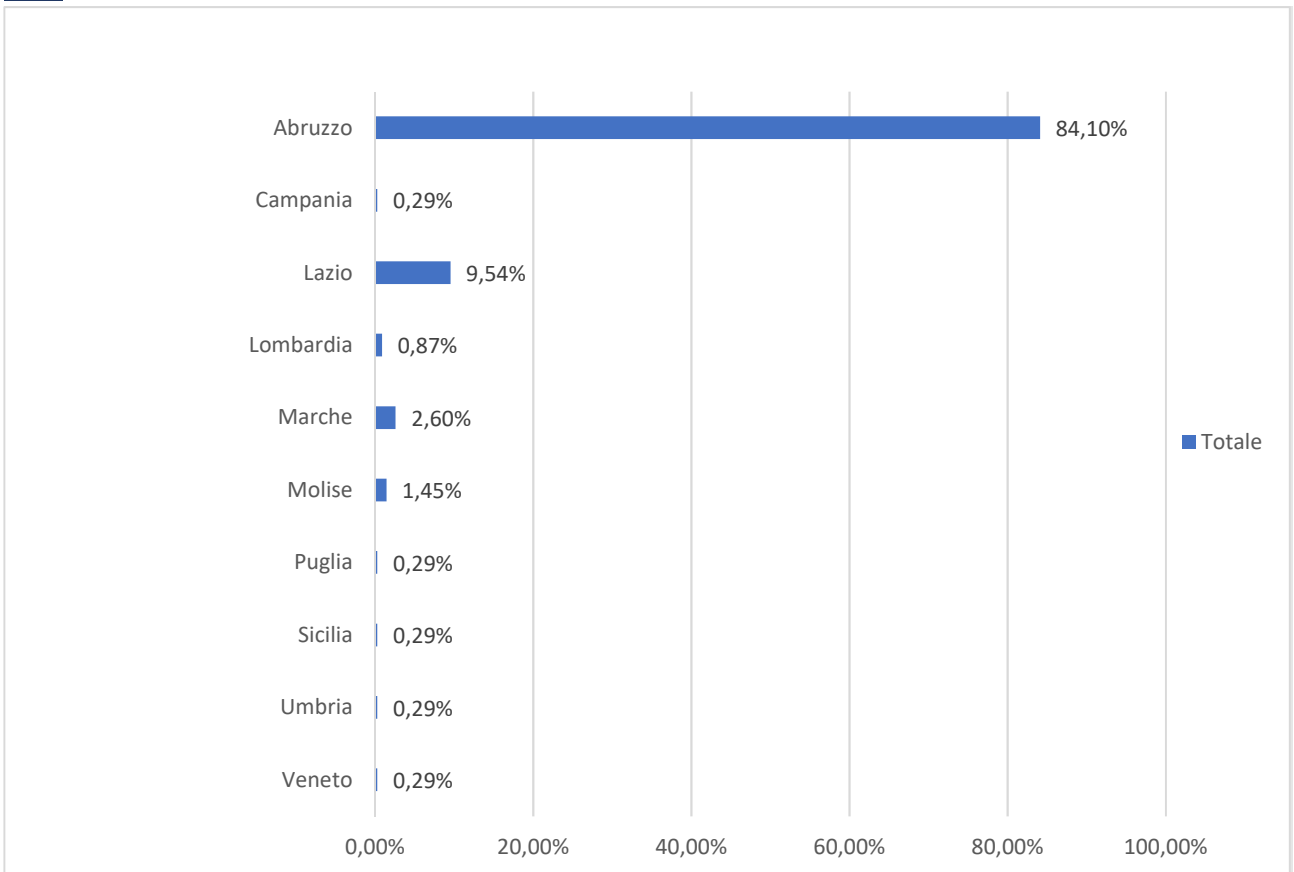
TOTALE



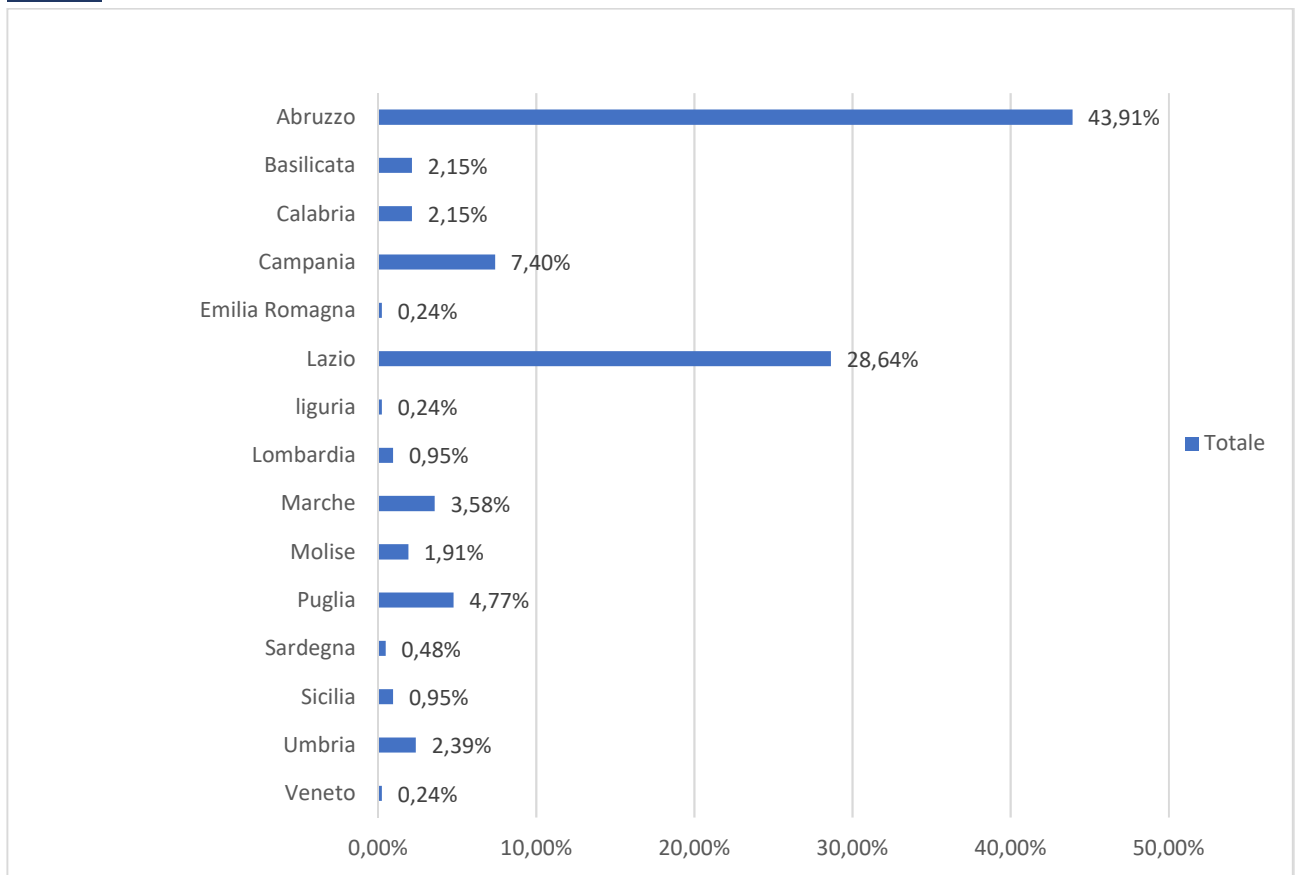
DICEAA



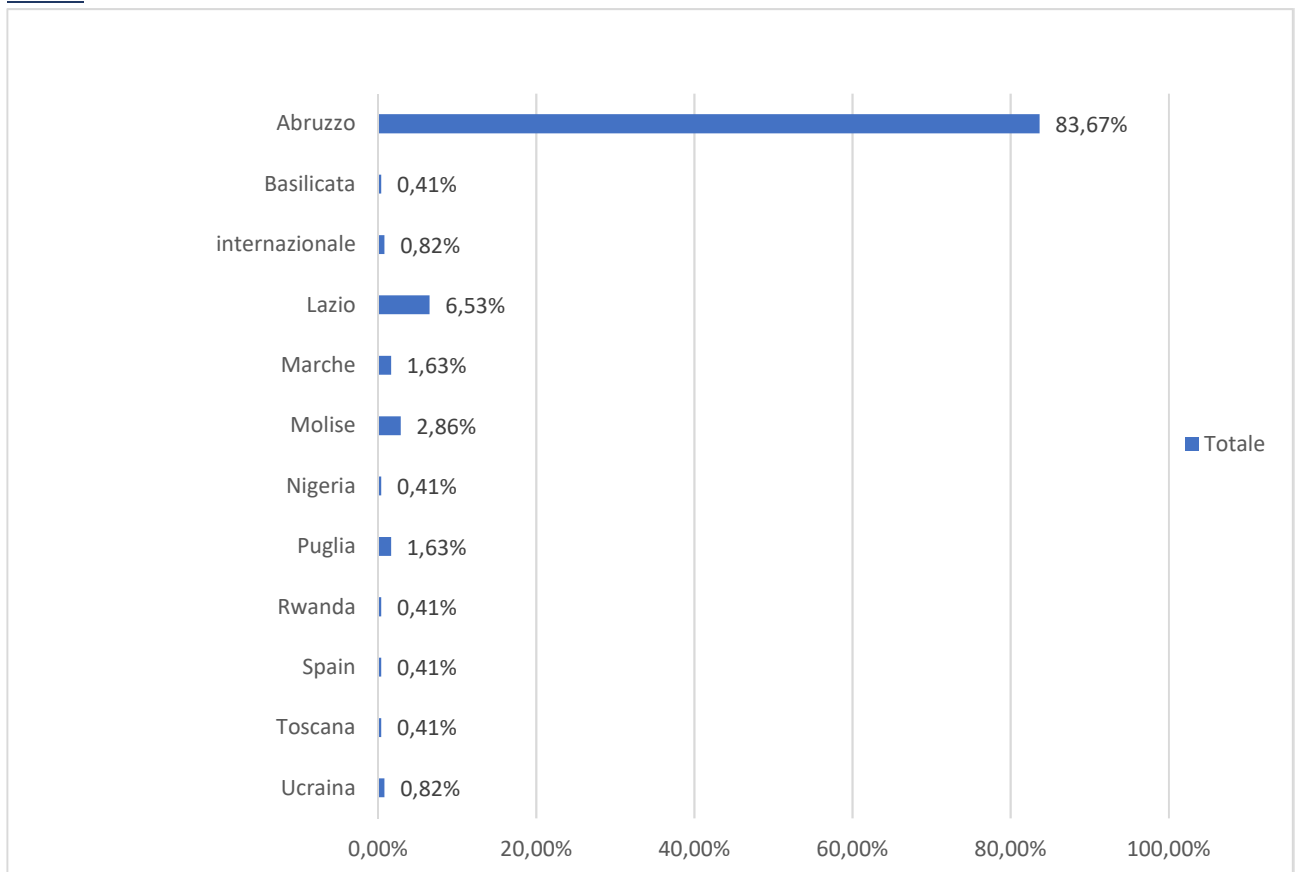
DIIE



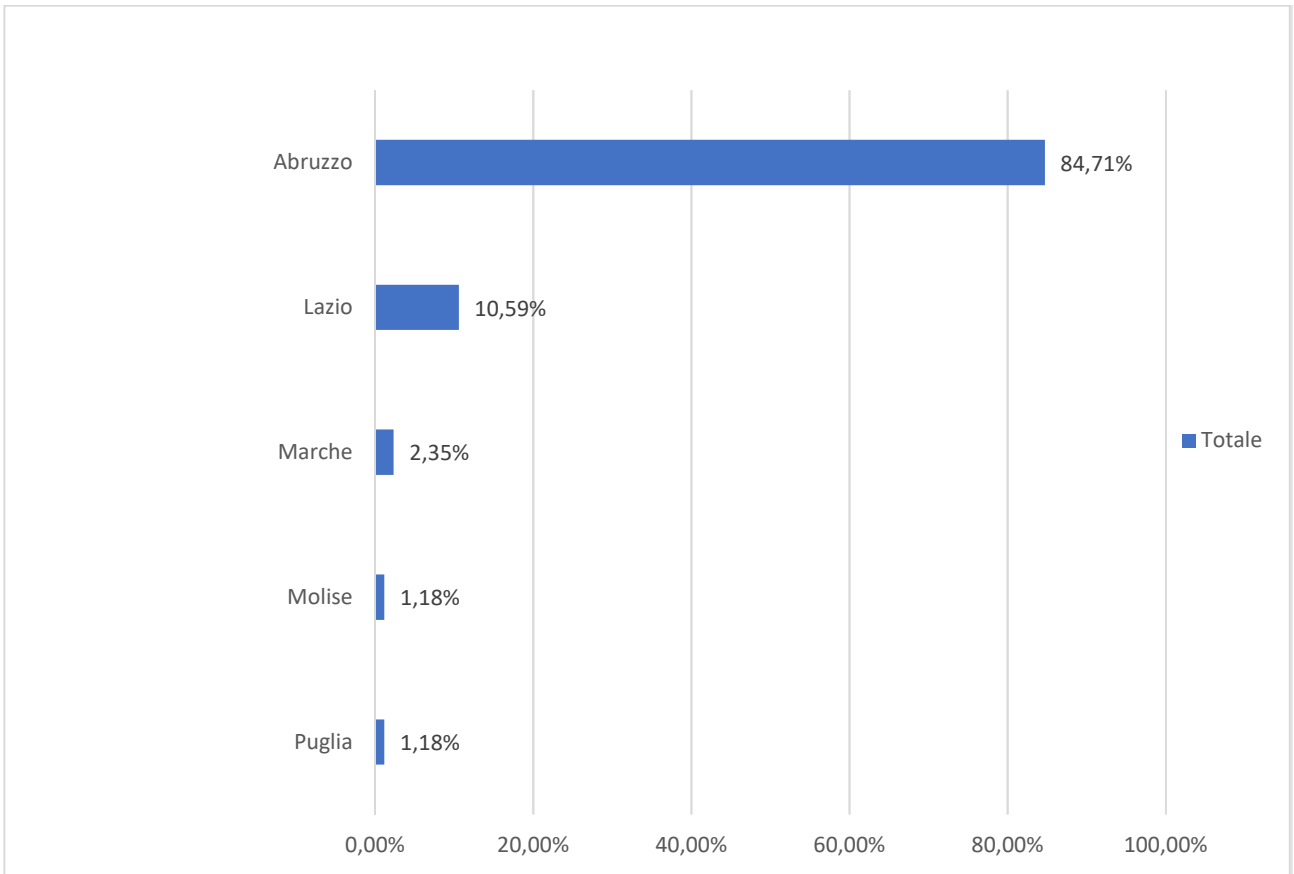
DISCAB



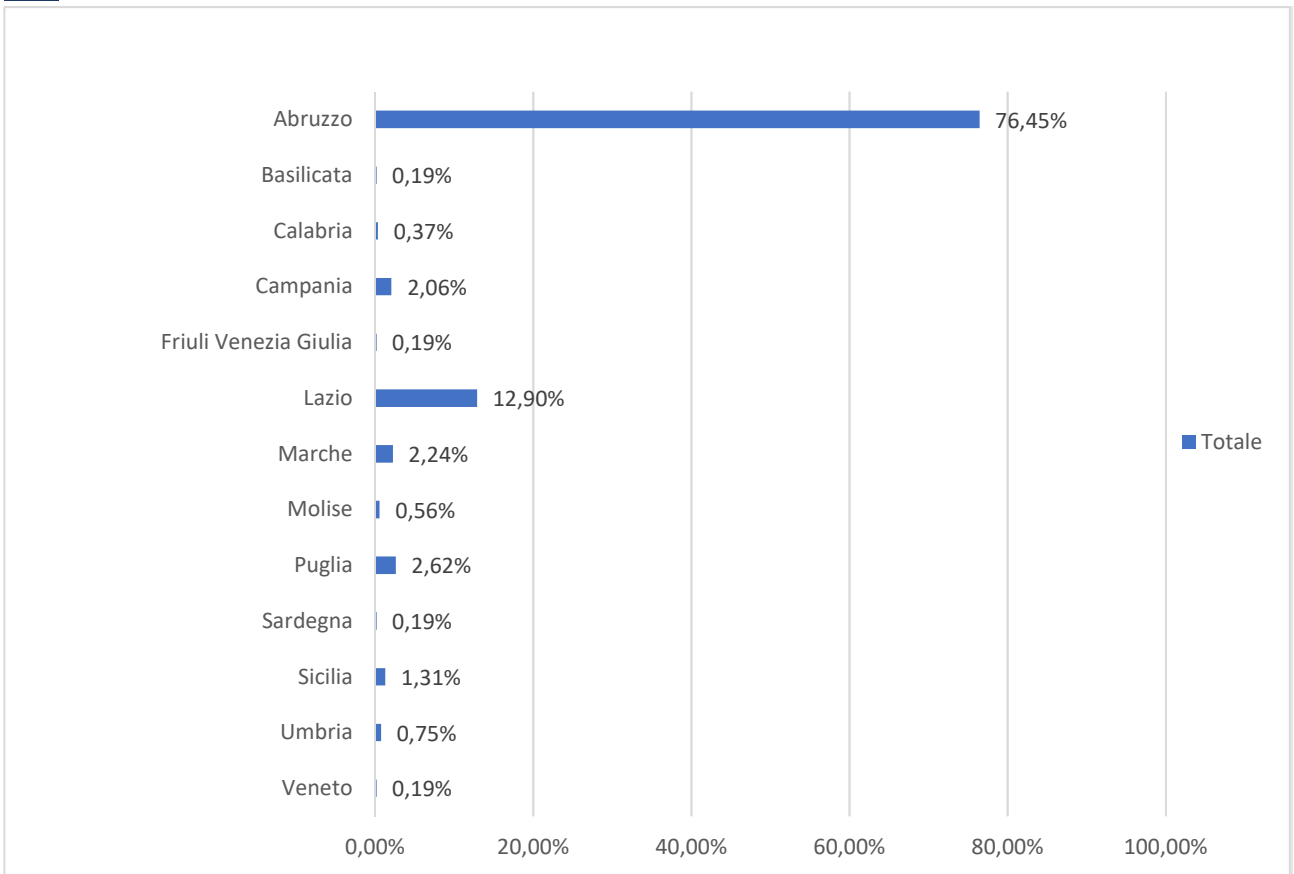
DISIM

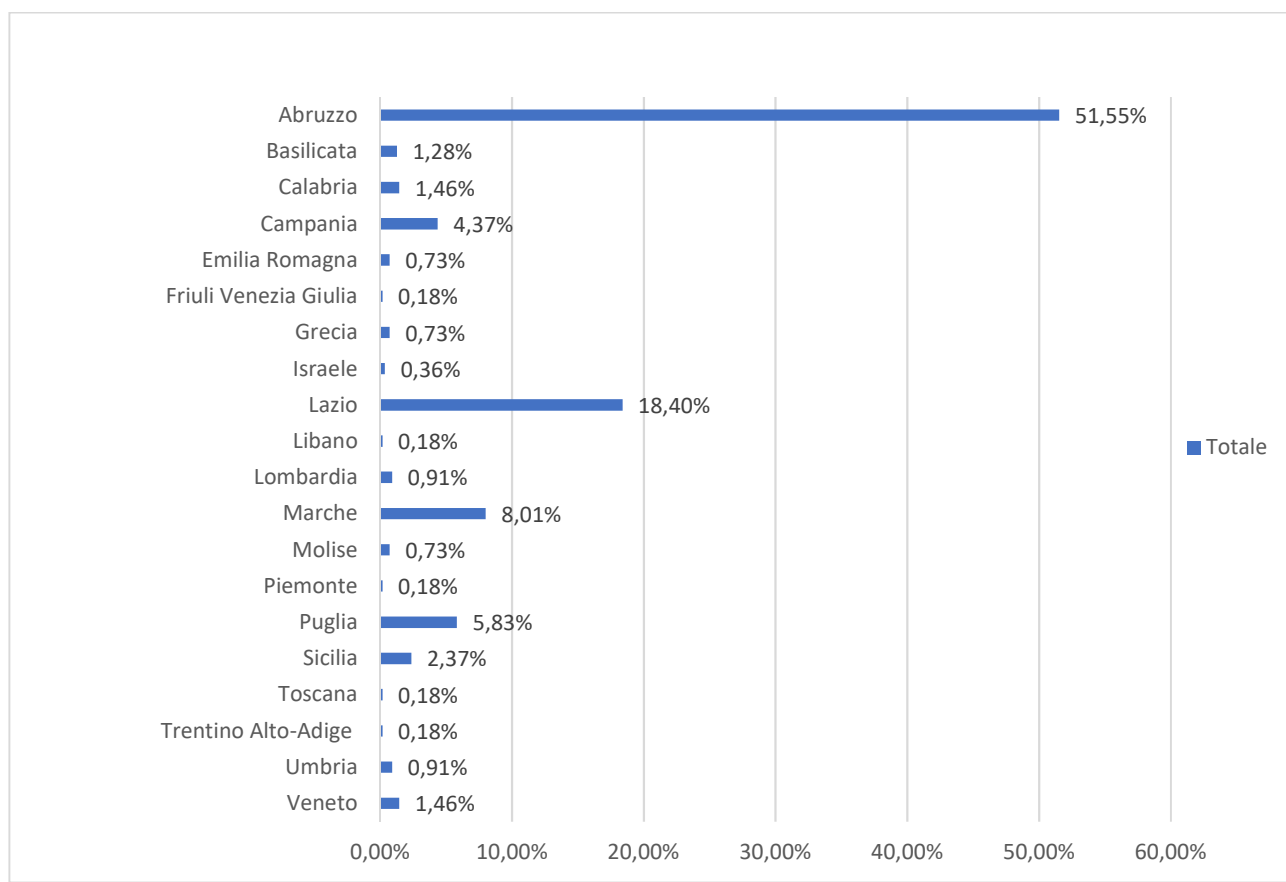


DSFC



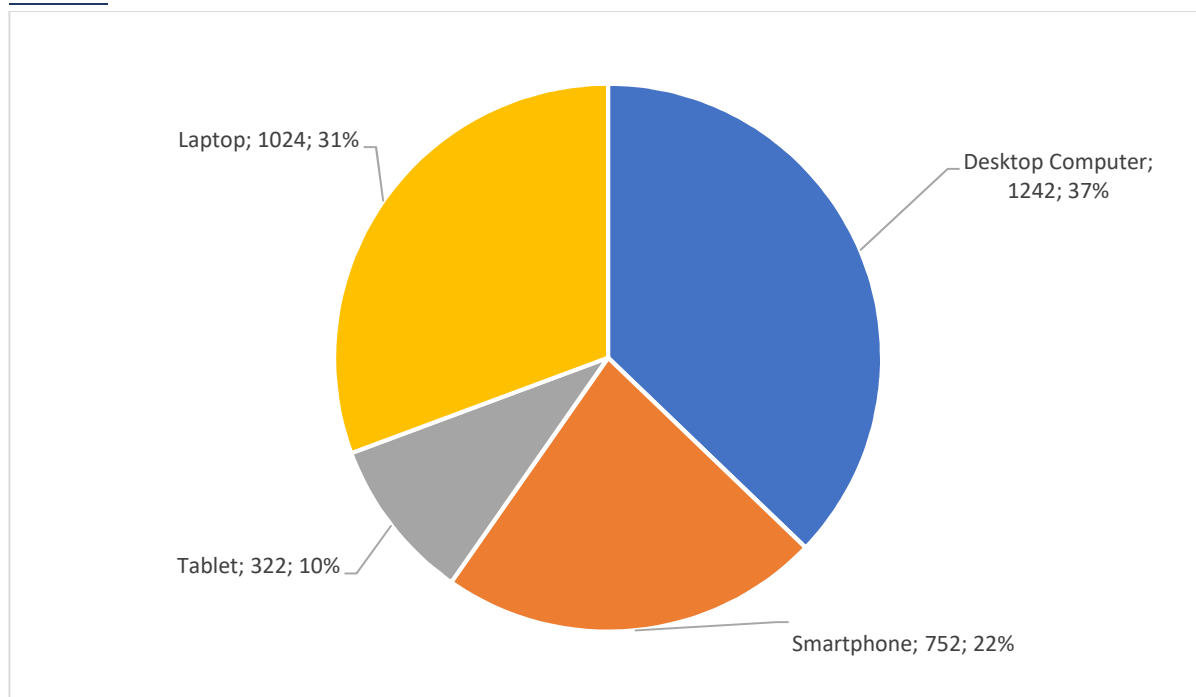
DSU



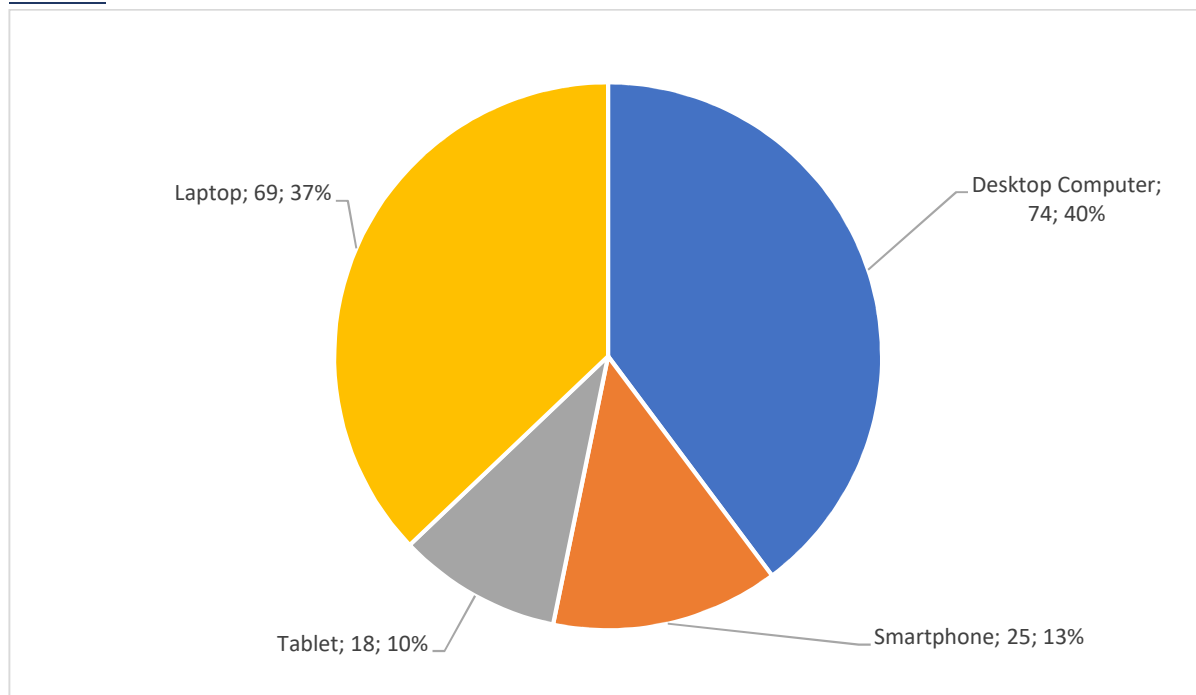


Quali dispositivi utilizzati per svolgere le attività di didattica a distanza?

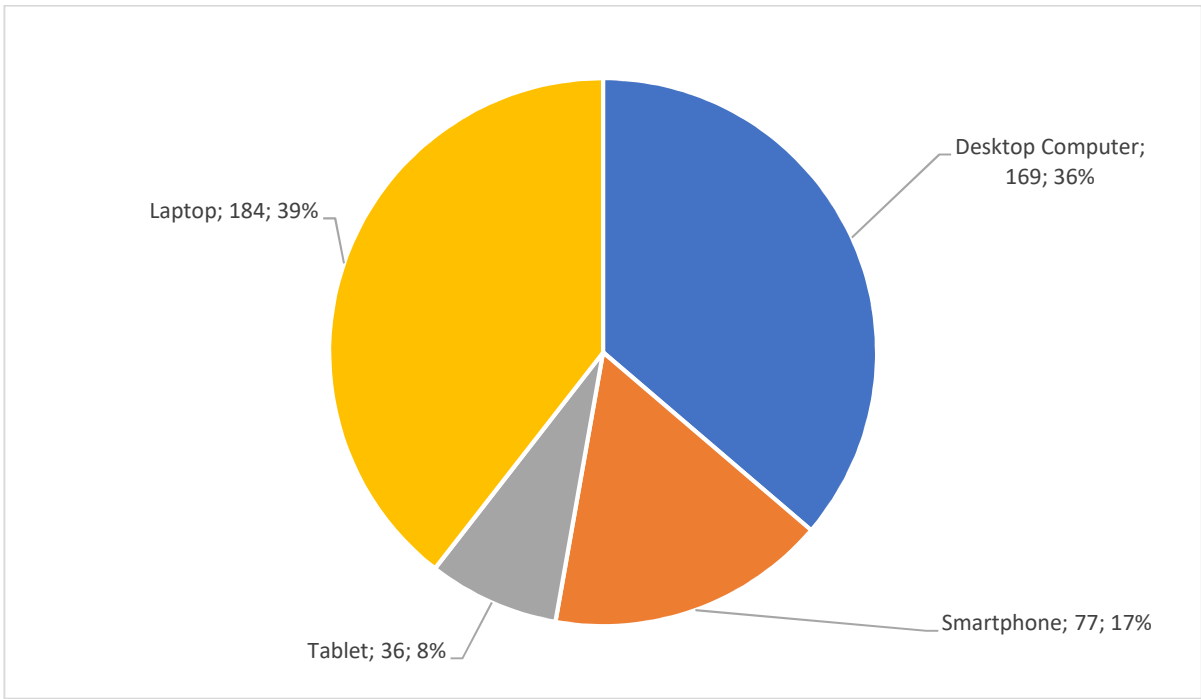
TOTALE



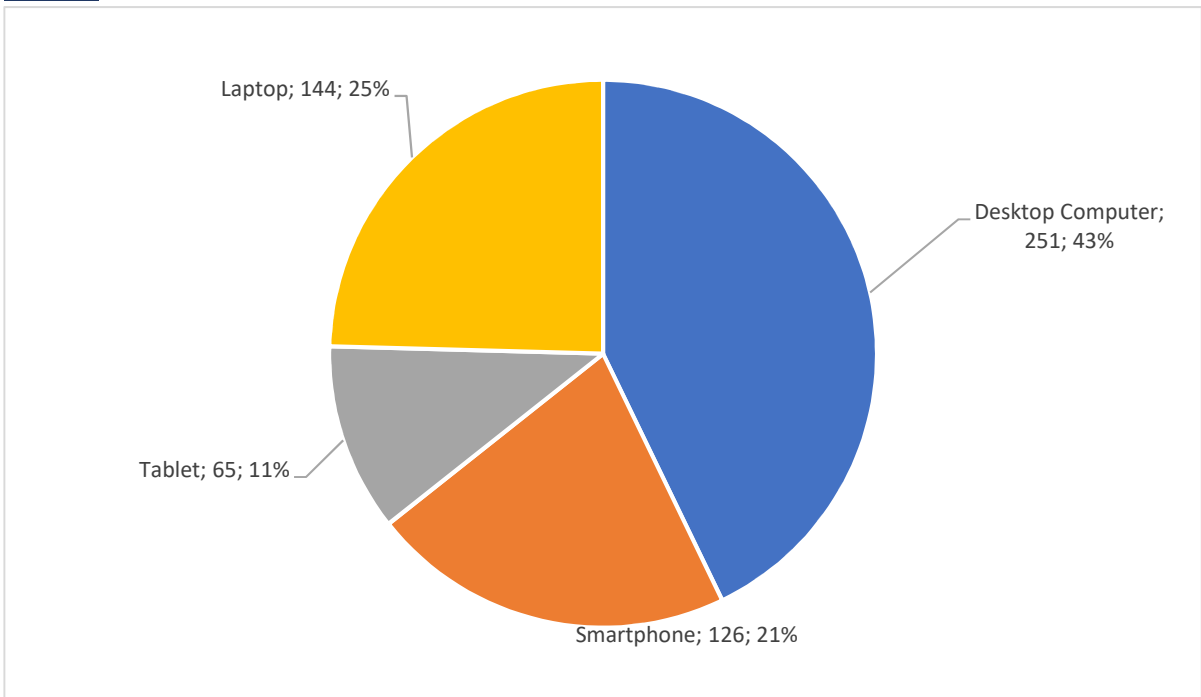
DICEAA



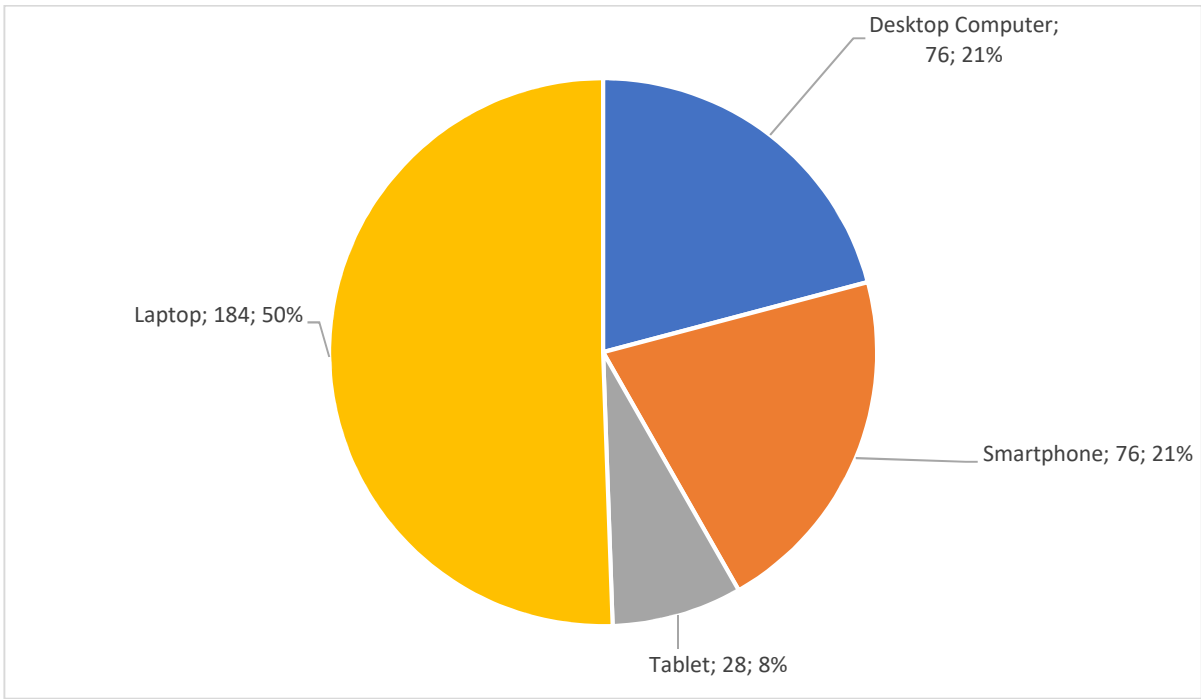
DIIE



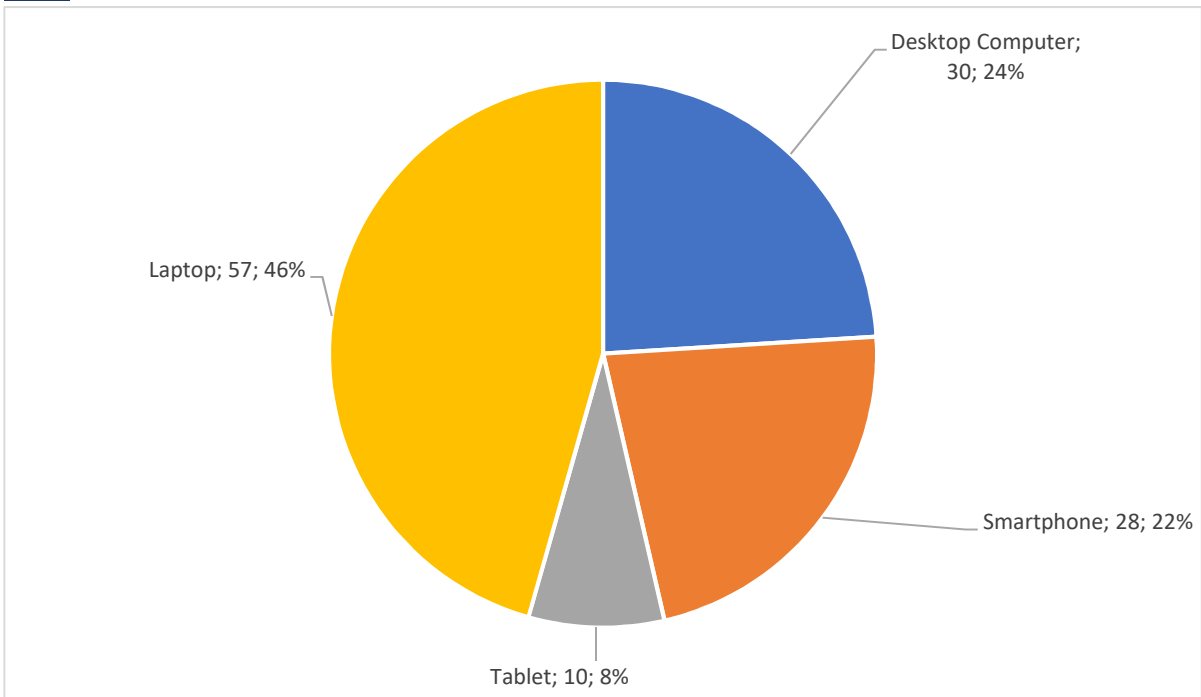
DISCAB



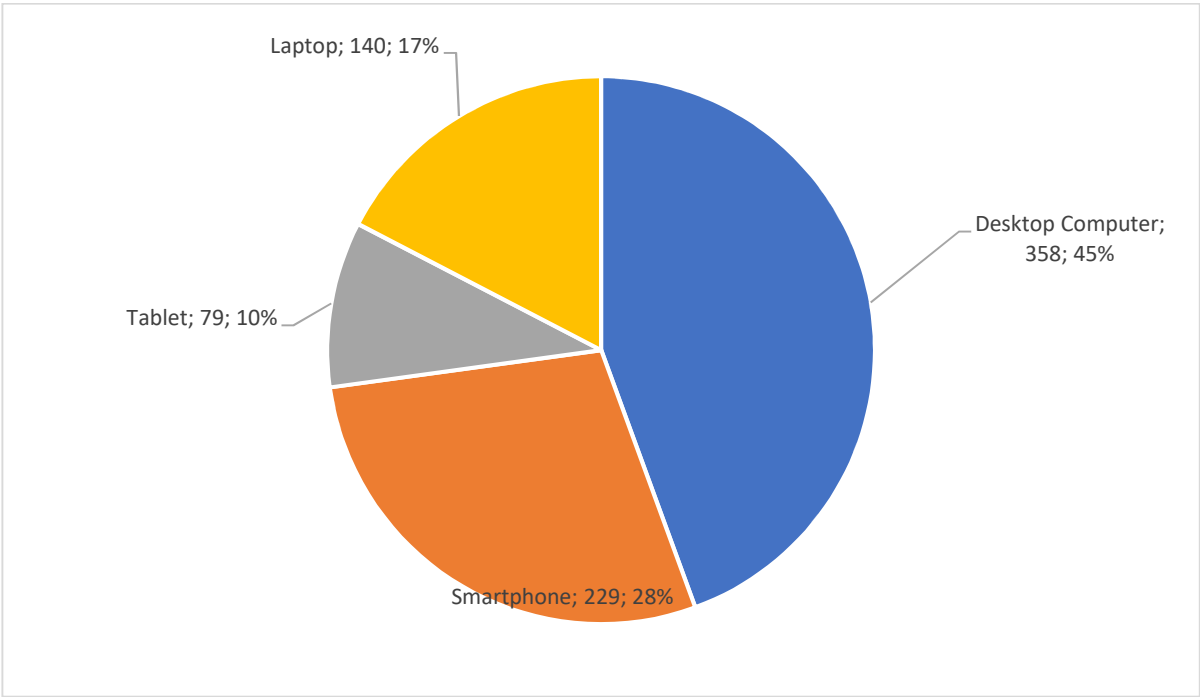
DISIM



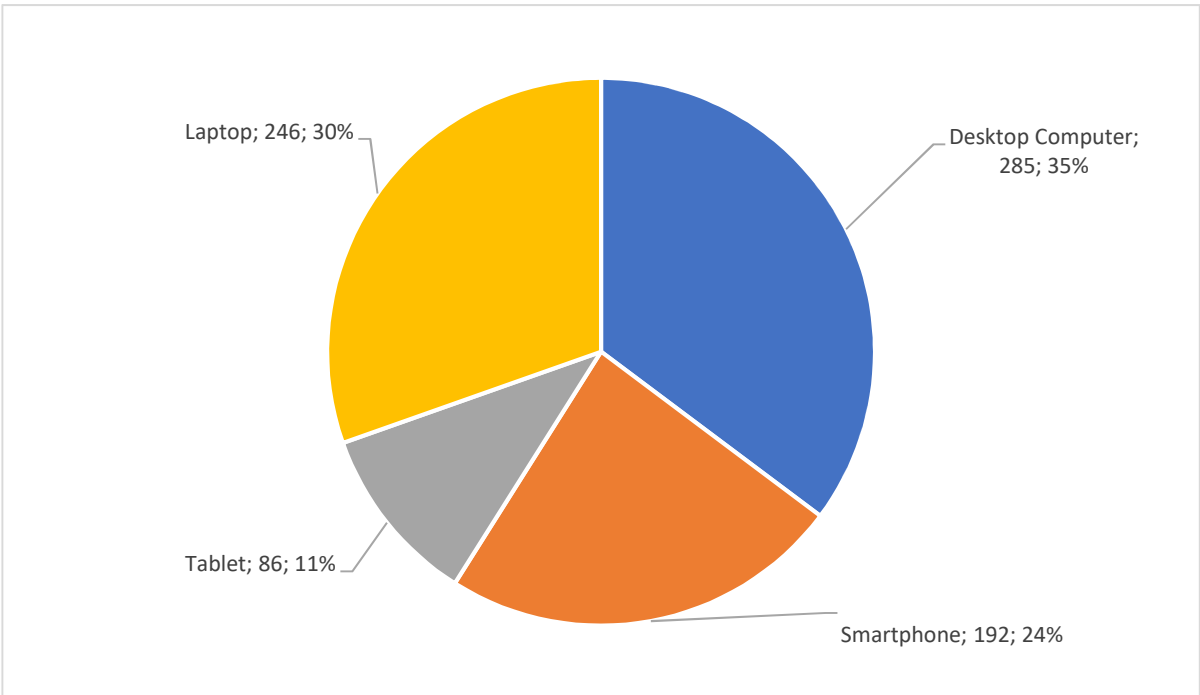
DSFC



DSU

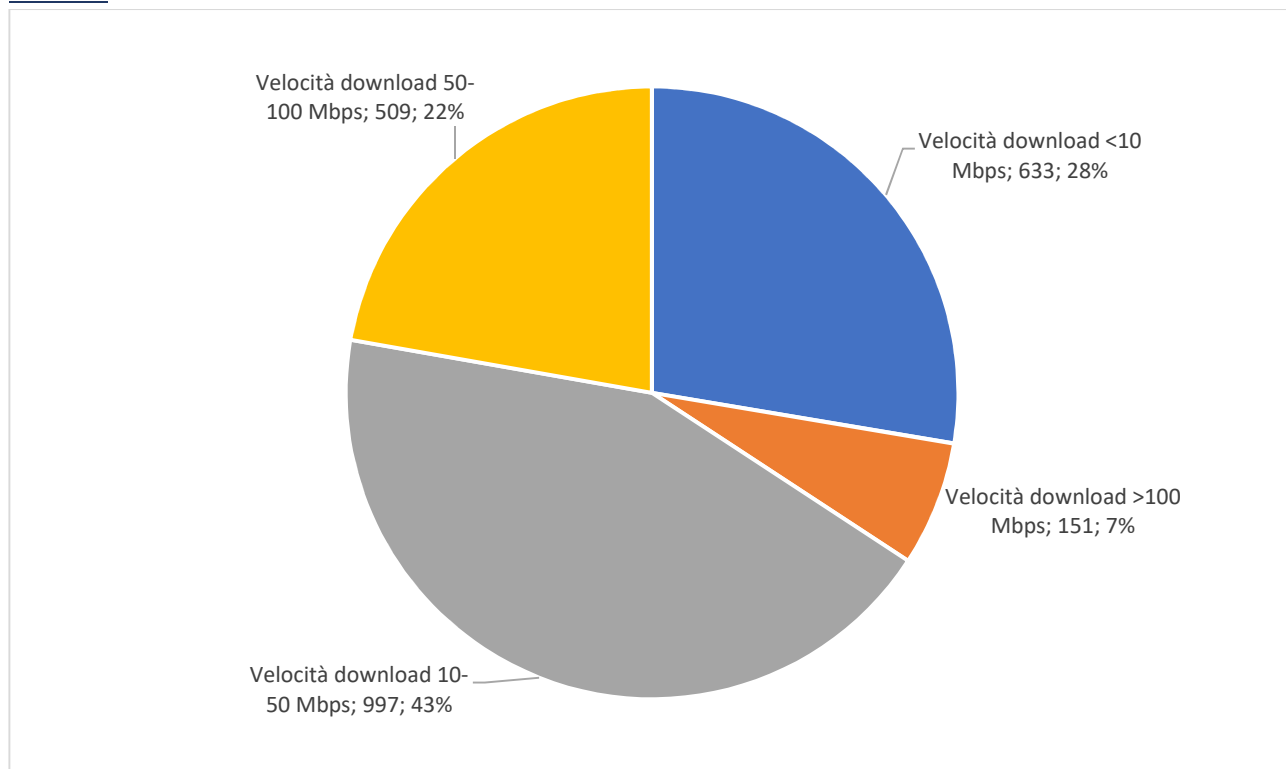


MESVA

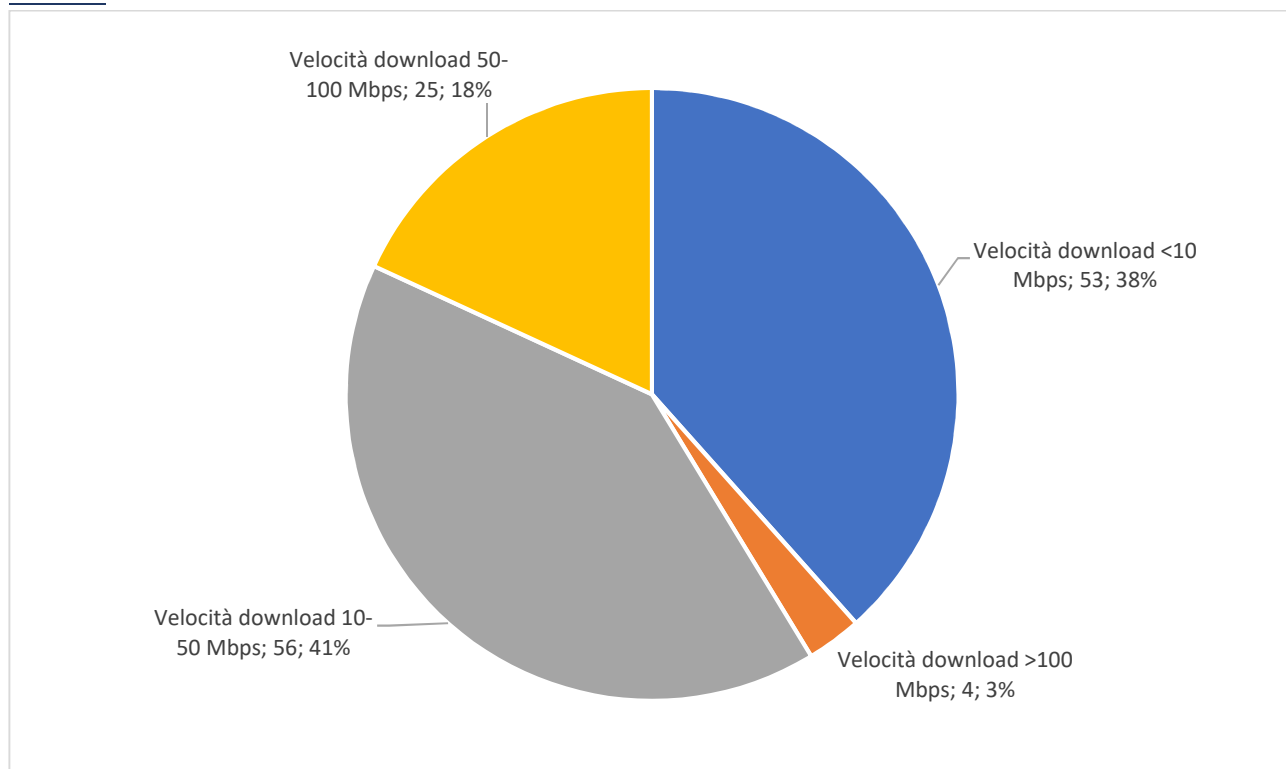


Qual è la tua velocità di connessione ad Internet quando segui le lezioni?

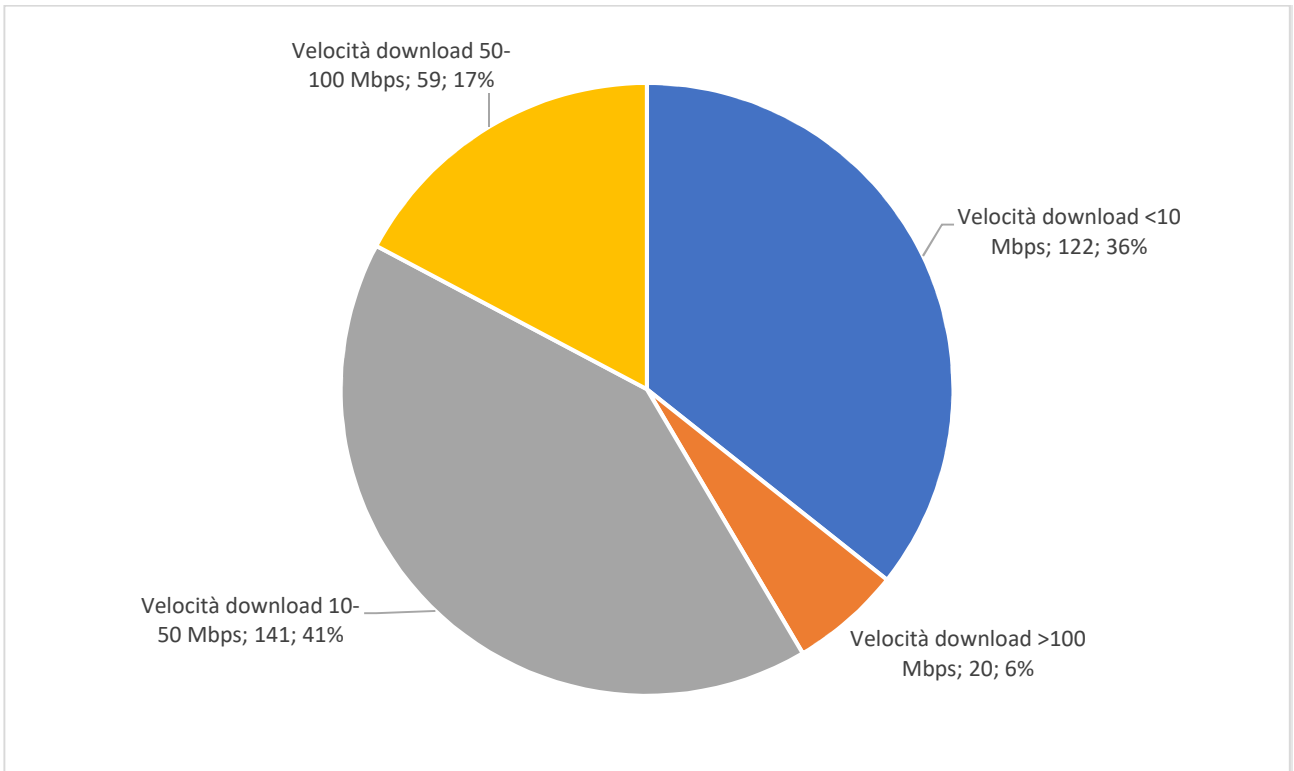
TOTALE



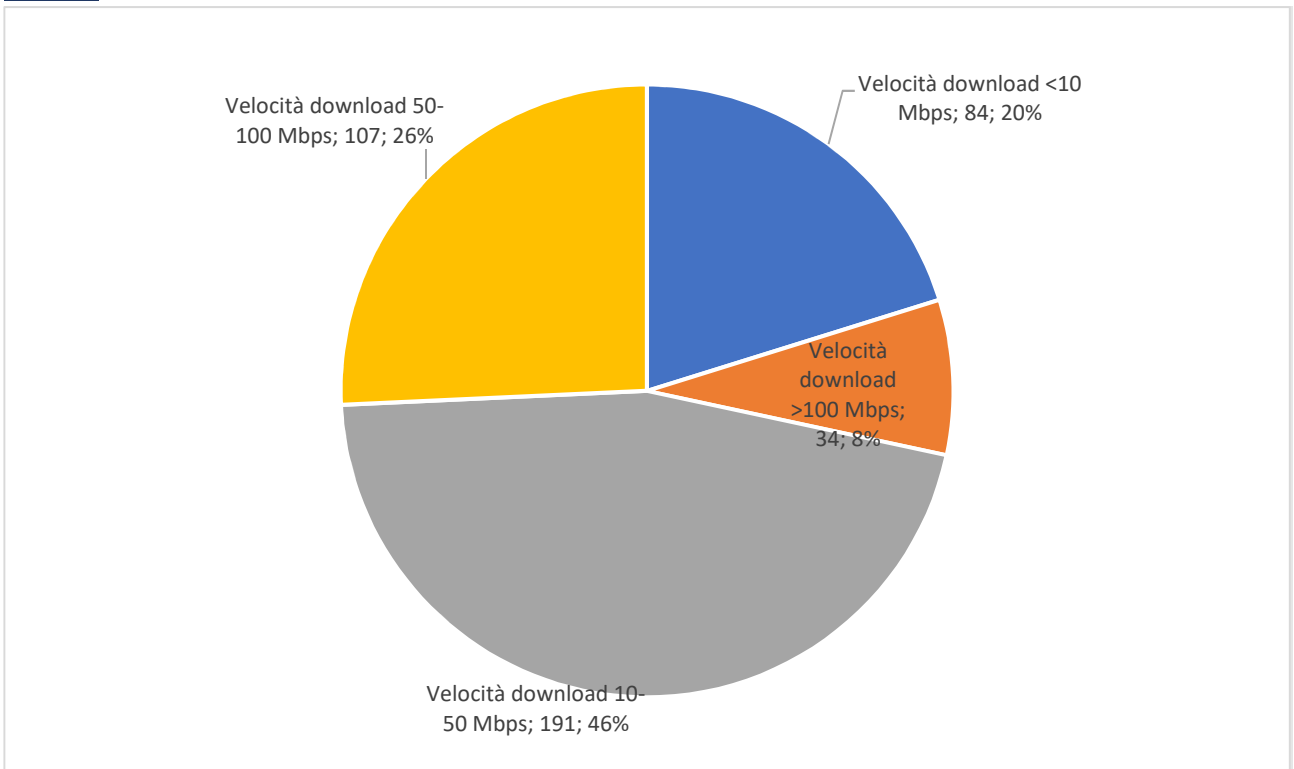
DICEAA



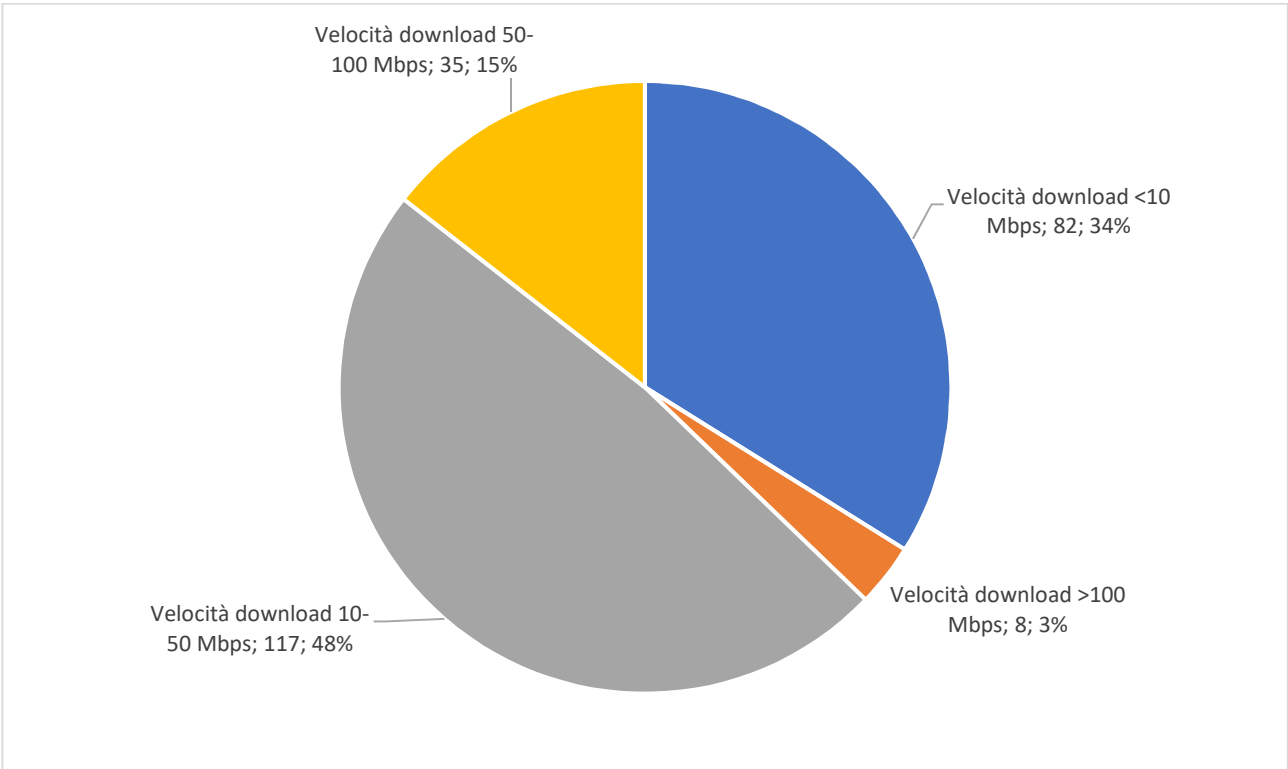
DIIE



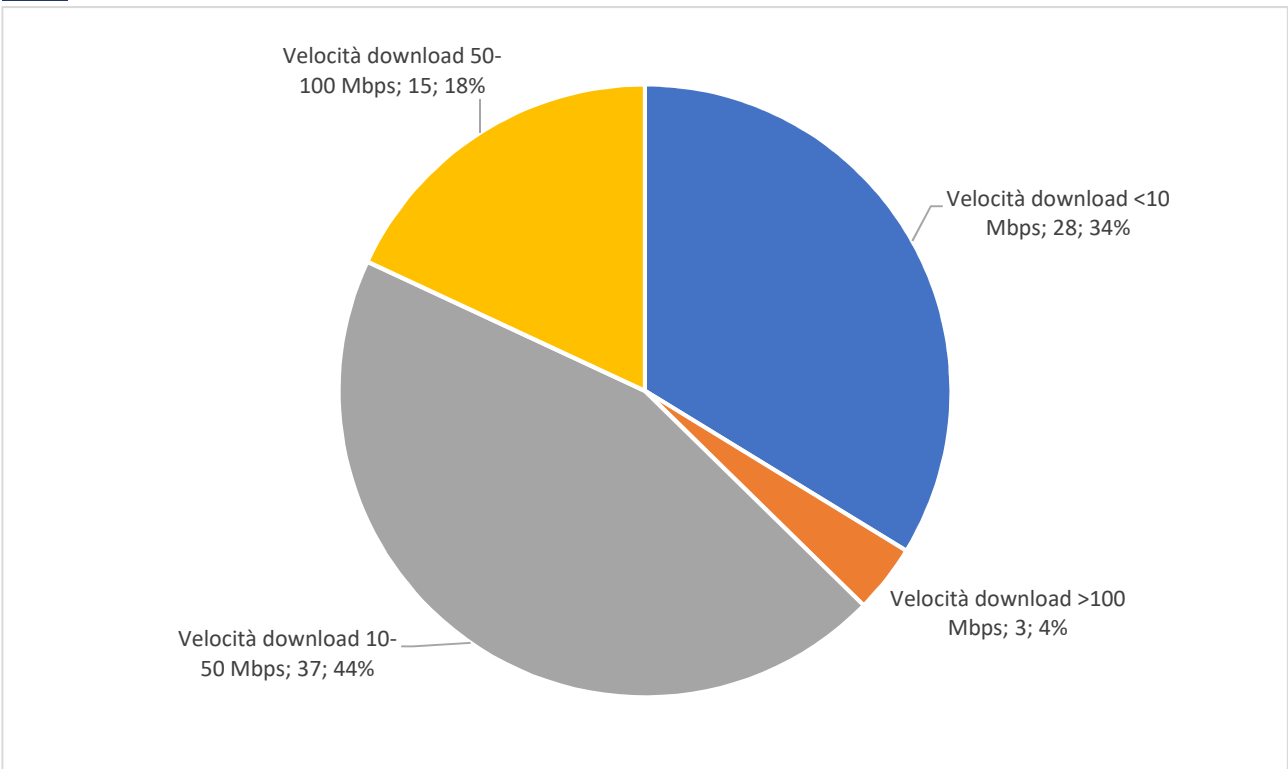
DISCAB



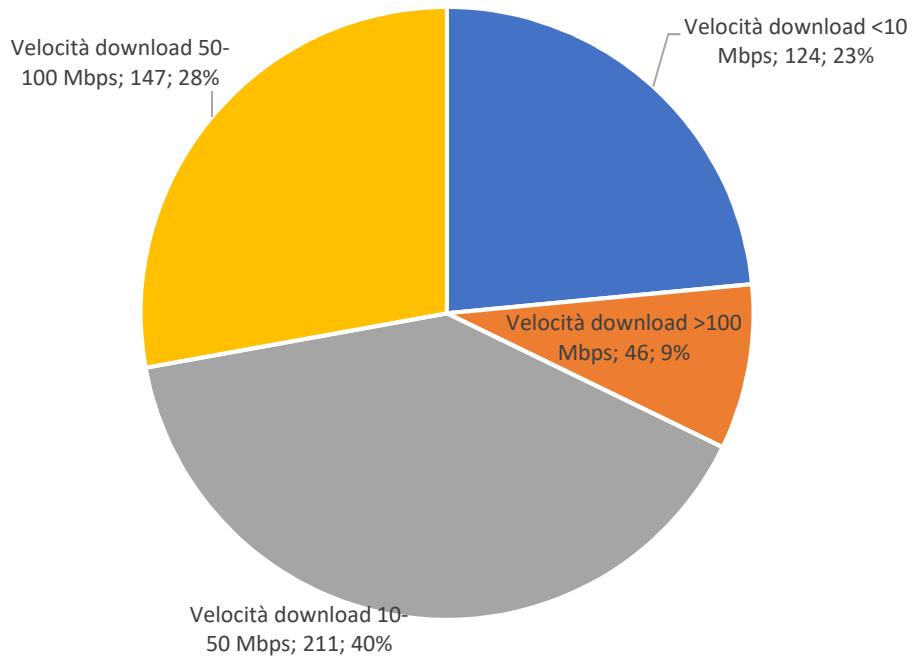
DISIM



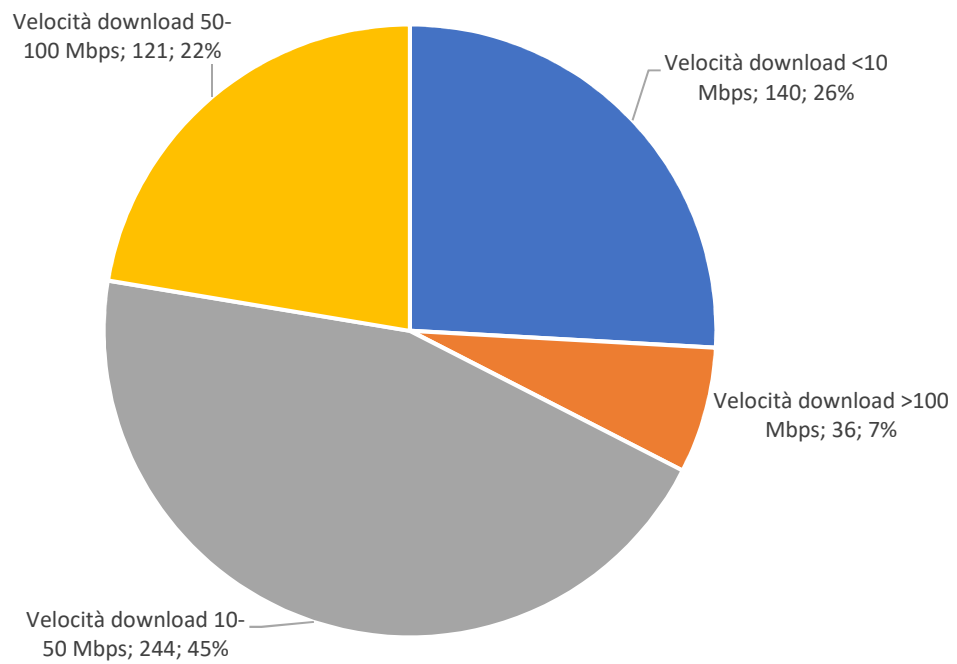
DSEFC



DSU

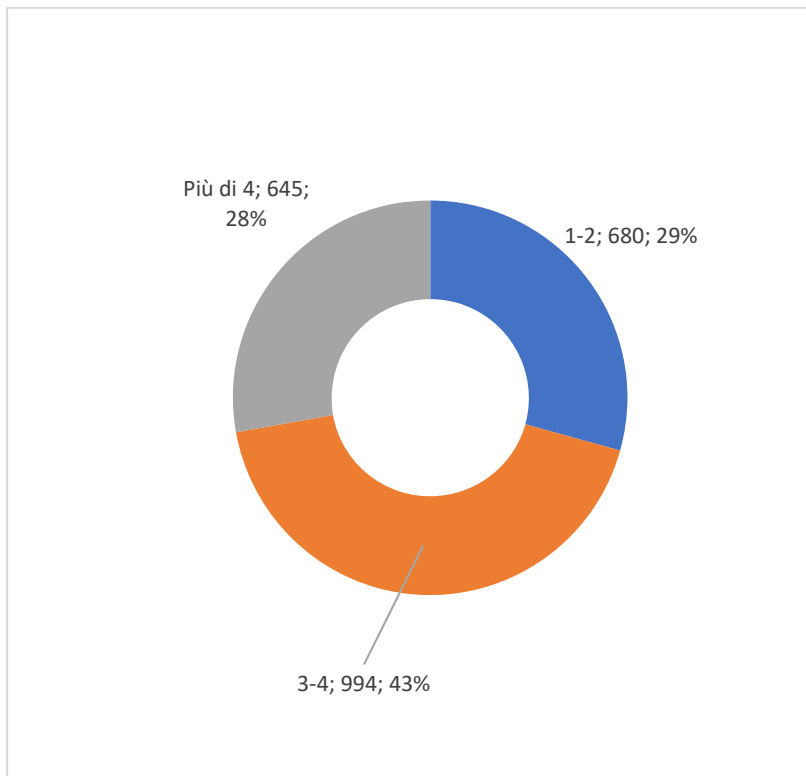


MESVA

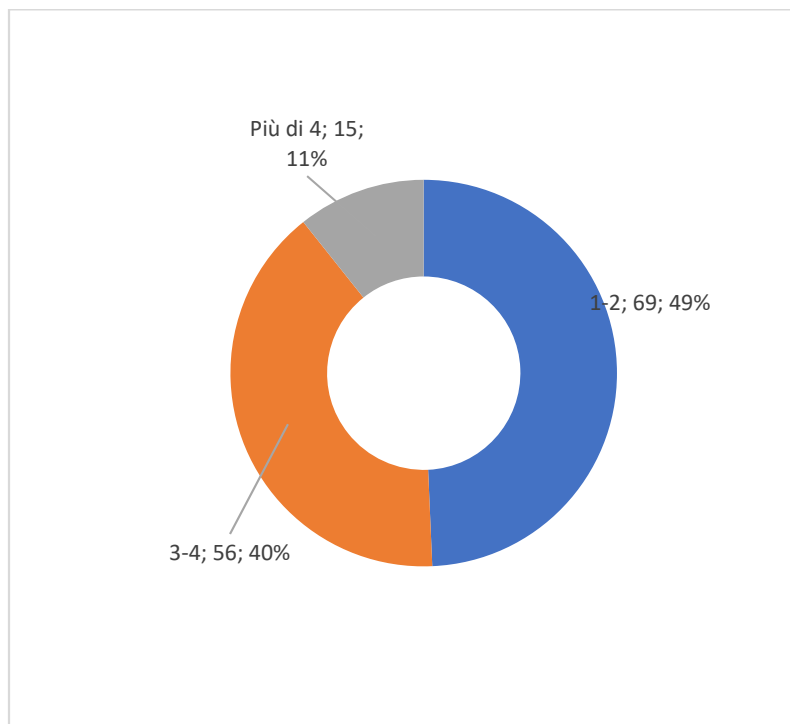


Quanti insegnamenti del secondo semestre hai seguito?

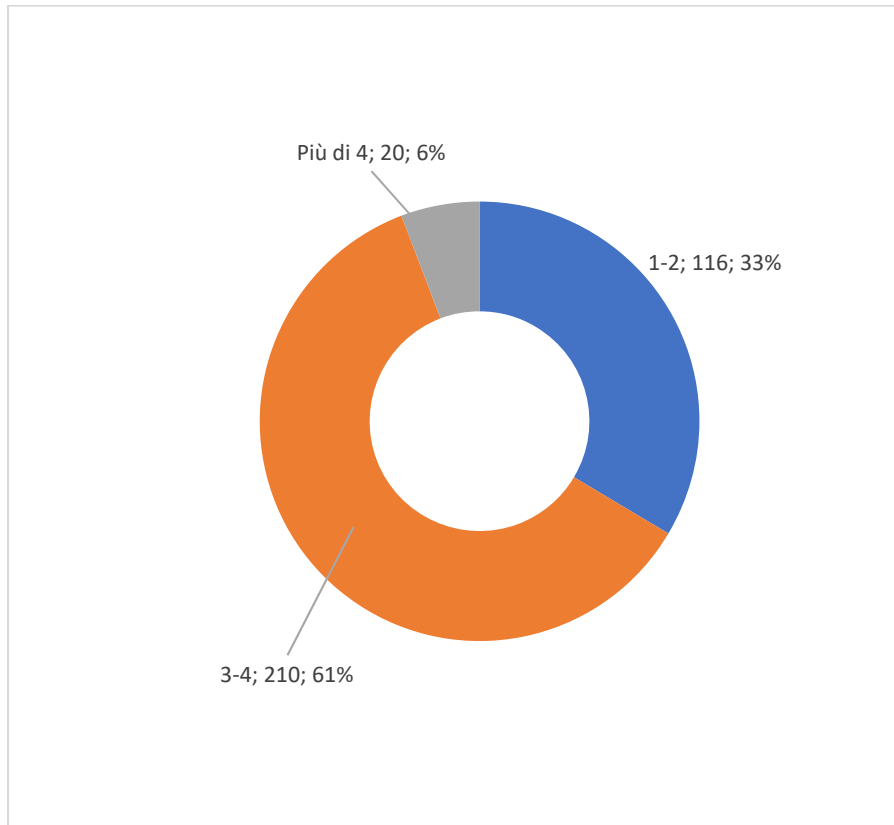
TOTALE



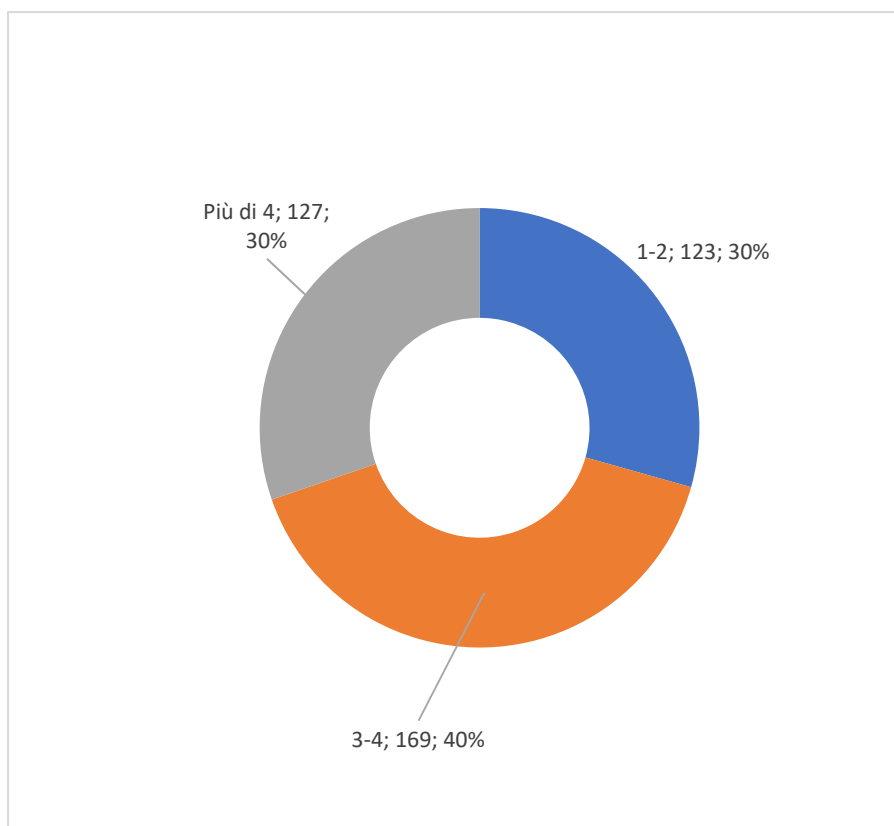
DICEAA



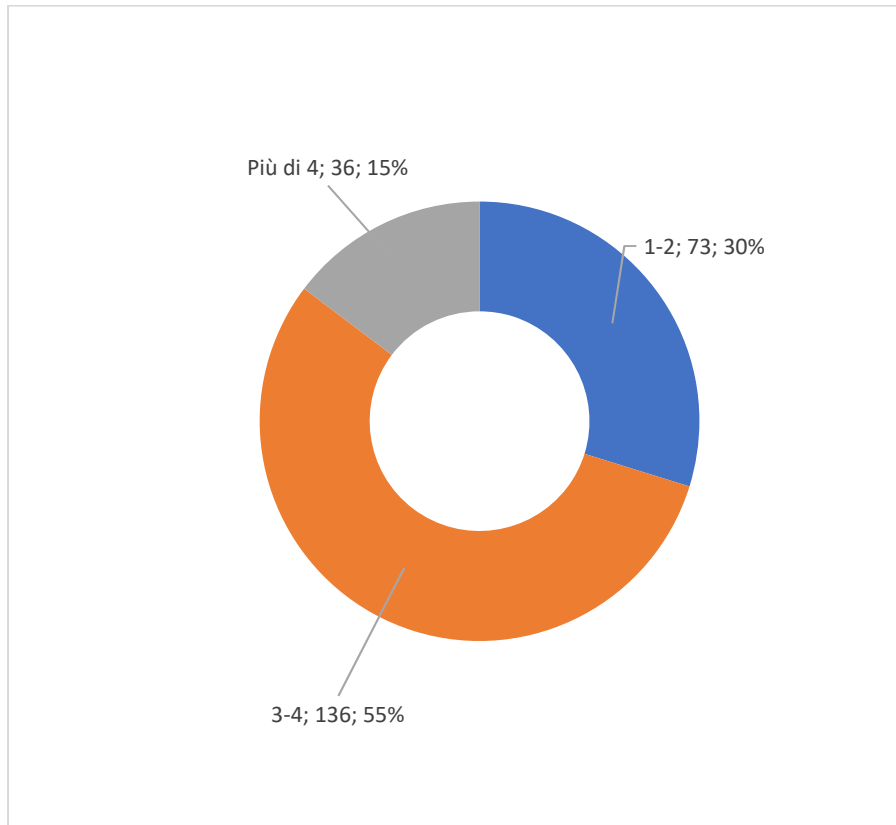
DIIE



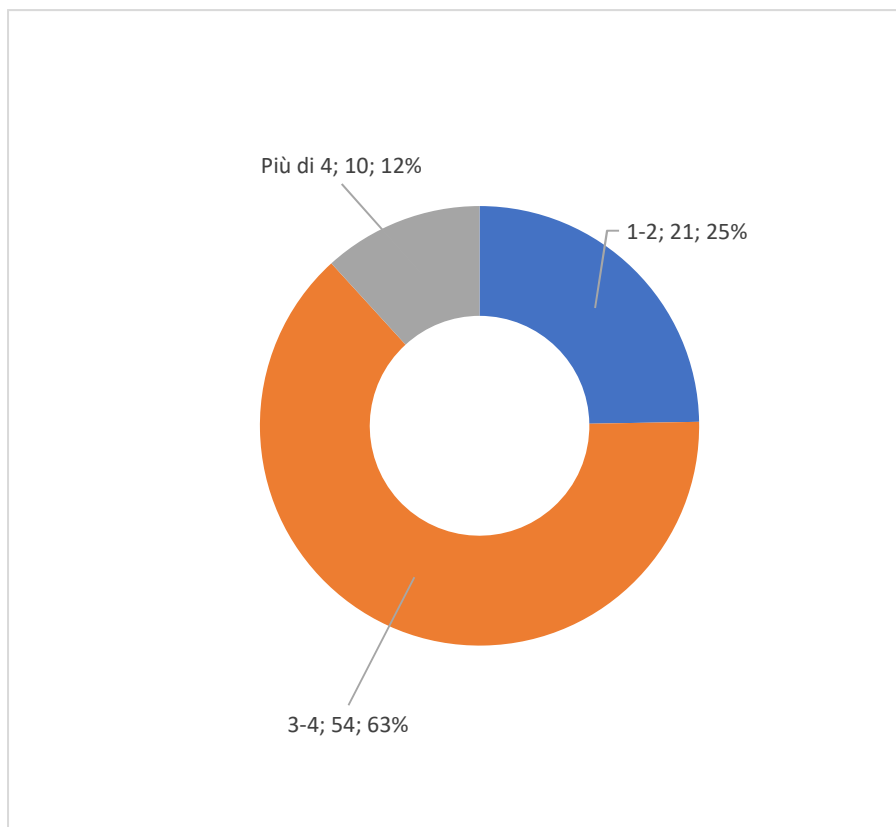
DISCAB



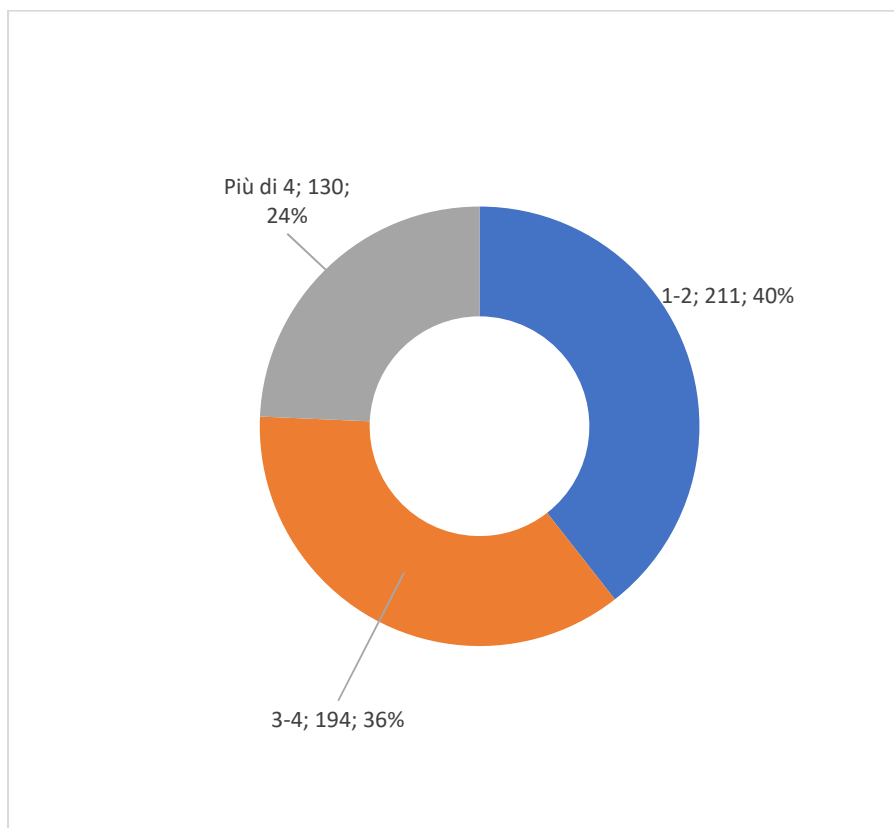
DISIM



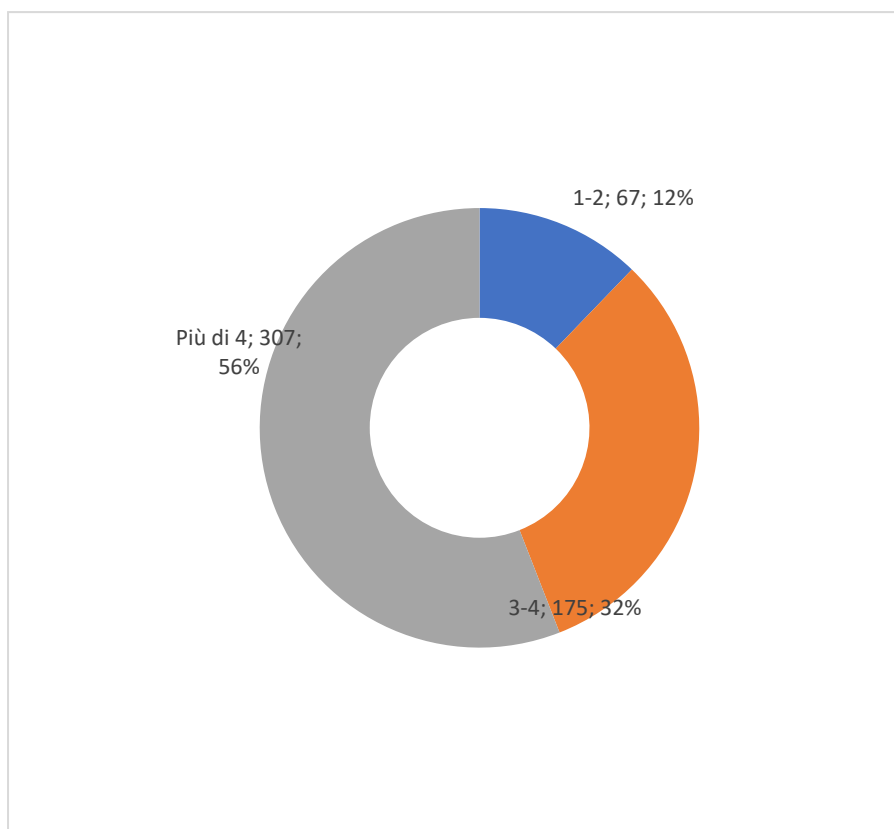
DSFC



DSU



MESVA



Come valuti complessivamente l'esperienza di didattica a distanza da 1 (negativa) a 10 (eccellente)?

Valutazione complessiva

Dipartimento	Valutazione	Num. Studenti
DICEAA	6,17	140
DIIE	6,13	346
DISCAB	6,49	419
DISIM	6,34	245
DSFC	5,76	85
DSU	6,93	535
MESVA	6,59	549
TOTALE	6,50	2319

Valutazione per CDS

DICEAA	Valutazione	Num. Studenti
LT-Ingegneria civile e ambientale	5.83	62
CU-Ingegneria edile-architettura	6.68	41
LM-Ingegneria civile	6.06	33
LM-Ingegneria per l'ambiente e il territorio	7	4
TOTALE	6.17	140

DIIE	Valutazione	Num. Studenti
LM-Amministrazione economia e finanza	6.85	26
LM-Ingegneria chimica	5.32	22
LM-Ingegneria elettrica	5.78	9
LM-Ingegneria elettronica	5	6
LM-Ingegneria gestionale	6.86	14
LM-Ingegneria meccanica	6.34	32
LT-Economia e amministrazione delle imprese	6.42	47
LT-Ingegneria industriale	5.97	182
LT-Operatore giuridico d'impresa	7.13	8
TOTALE	6.13	346

DISCAB	Valutazione	Num. Studenti
LM-Biotecnologie mediche	6.47	15
LM-Biotecnologie molecolari e cellulari	6	16
LM-Psicologia applicata, clinica e della salute	7.33	70
LM-Scienza e tecnica dello sport	7.15	20
LM-Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	7.64	11
LM-Scienze motorie preventive e adattive	4.64	25
LM-Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	7.7	20
LT-Biotecnologie	5.89	50
LT-Fisioterapia	6.17	12
LT-Scienze motorie e sportive	6.23	43
LT-Scienze psicologiche applicate	6.42	125
LT-Tecniche di laboratorio biomedico	6.88	8
LT-Tecniche di radiologia medica per immagine e radioterapia	5.5	4
TOTALE	6.49	419

DISIM	Valutazione	Num. Studenti
LT-Matematica	5.63	52
LT-Ingegneria dell'informazione	6.57	68
LT-Informatica	6.54	72
LM-Mathematical modelling	7	2
LM-Matematica	6.83	12
LM-Ingegneria matematica	5.62	8
LM-Ingegneria informatica e automatica	7.2	15
LM-Ingegneria delle telecomunicazioni	6.6	5
LM-Informatica	6.2	5
LM-Applied data science	5	6
TOTALE	6.34	245

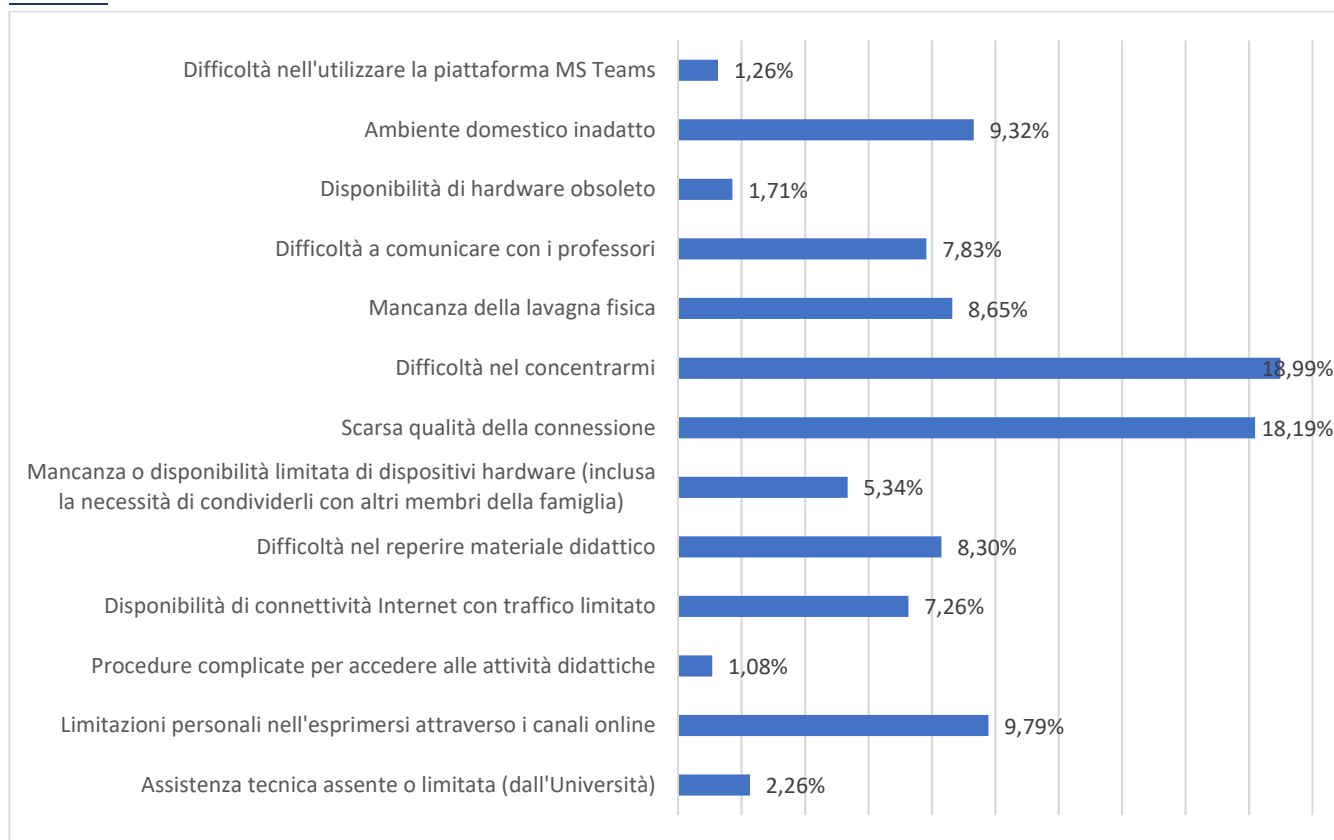
DSFC	Valutazione	Num. Studenti
LM-Fisica	7.08	13
LM-Scienze chimiche	5.9	10
LT-Fisica	5.26	39
LT-Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali	5.83	23
TOTALE	5.76	85

DSU	Valutazione	Num.Studenti
CU-Scienze della formazione primaria	7.24	279
LM-Beni culturali	6.5	6
LM-Filologia classica e moderna	8	2
LM-Filosofia	7.37	11
LM-Lingue e culture per la cooperazione e la comunicazione internazionale	5.4	5
LM-Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi	6.75	16
LM-Studi letterari e culturali	7.40	23
LT-Filosofia e teoria dei processi comunicativi	8	10
LT-Lettere	6.64	45
LT-Lingue e mediazione culturale	5	11
LT-Mediazione linguistica e culturale	6.28	33
LT-Scienze della formazione e del servizio sociale	6.40	94
TOTALE	6.93	535

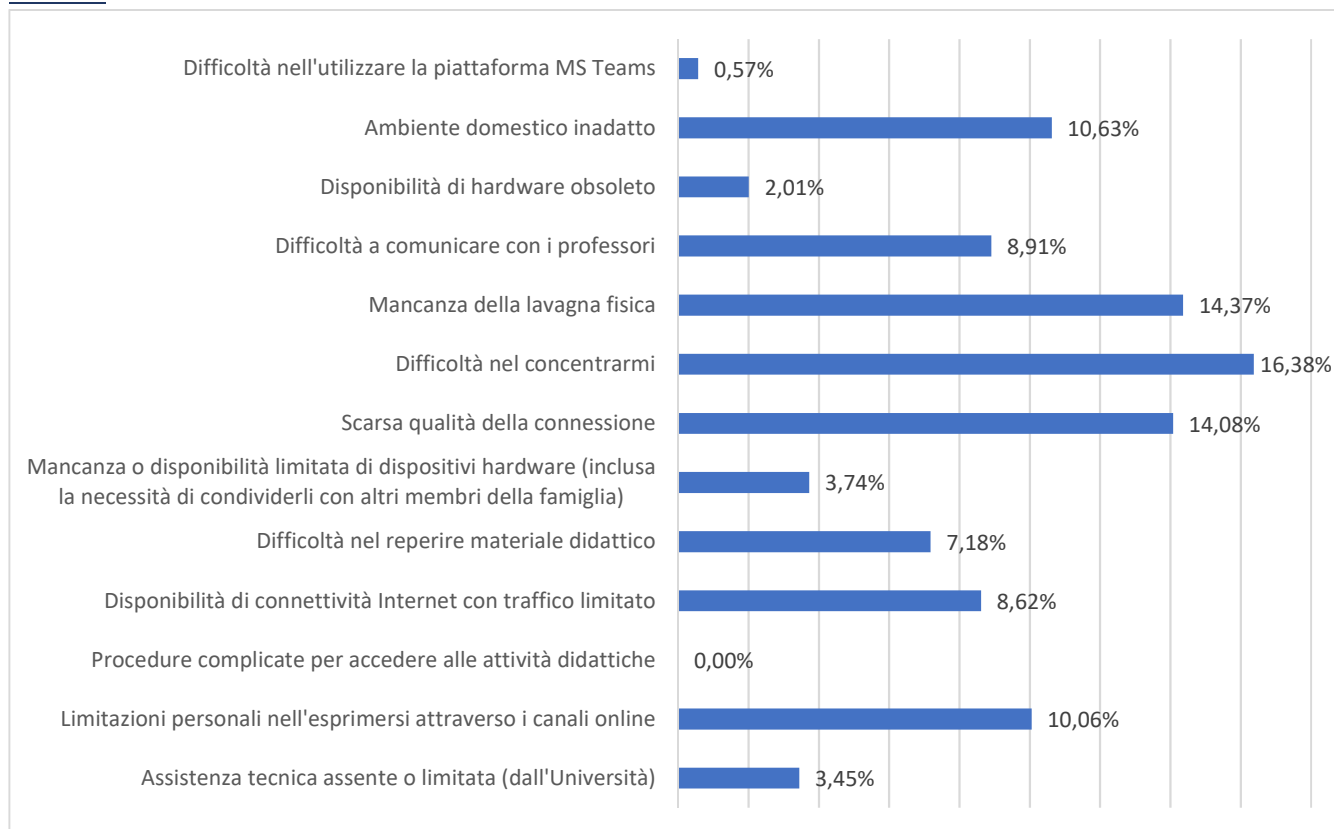
MESVA	Valutazione	Num. Studenti
CU-Medicina e chirurgia	7.26	211
CU-Odontoiatria e protesi dentaria	7	34
LM-Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi	6.14	7
LM-Biologia della salute e della nutrizione	7.17	18
LM-Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	7.14	7
LM-Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	6.2	5
LM-Scienze infermieristiche e ostetriche	6.95	23
LT-Dietistica	6	2
LT-Igiene dentale	10	2
LT-Infermieristica	5.89	77
LT-Logopedia	7.18	17
LT-Ortottica ed assistenza oftalmologica	6.67	3
LT-Ostetricia	6.43	7
LT-Scienze biologiche	5.73	63
LT-Scienze e tecnologie per l'ambiente	5.12	26
LT-Tecnica della riabilitazione psichiatrica	5.13	16
LT-Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	5.93	14
LT-Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	6	17
TOTALE	6.59	549

Se hai riscontrato difficoltà nello svolgimento delle attività di didattica a distanza quali sono state le cause?

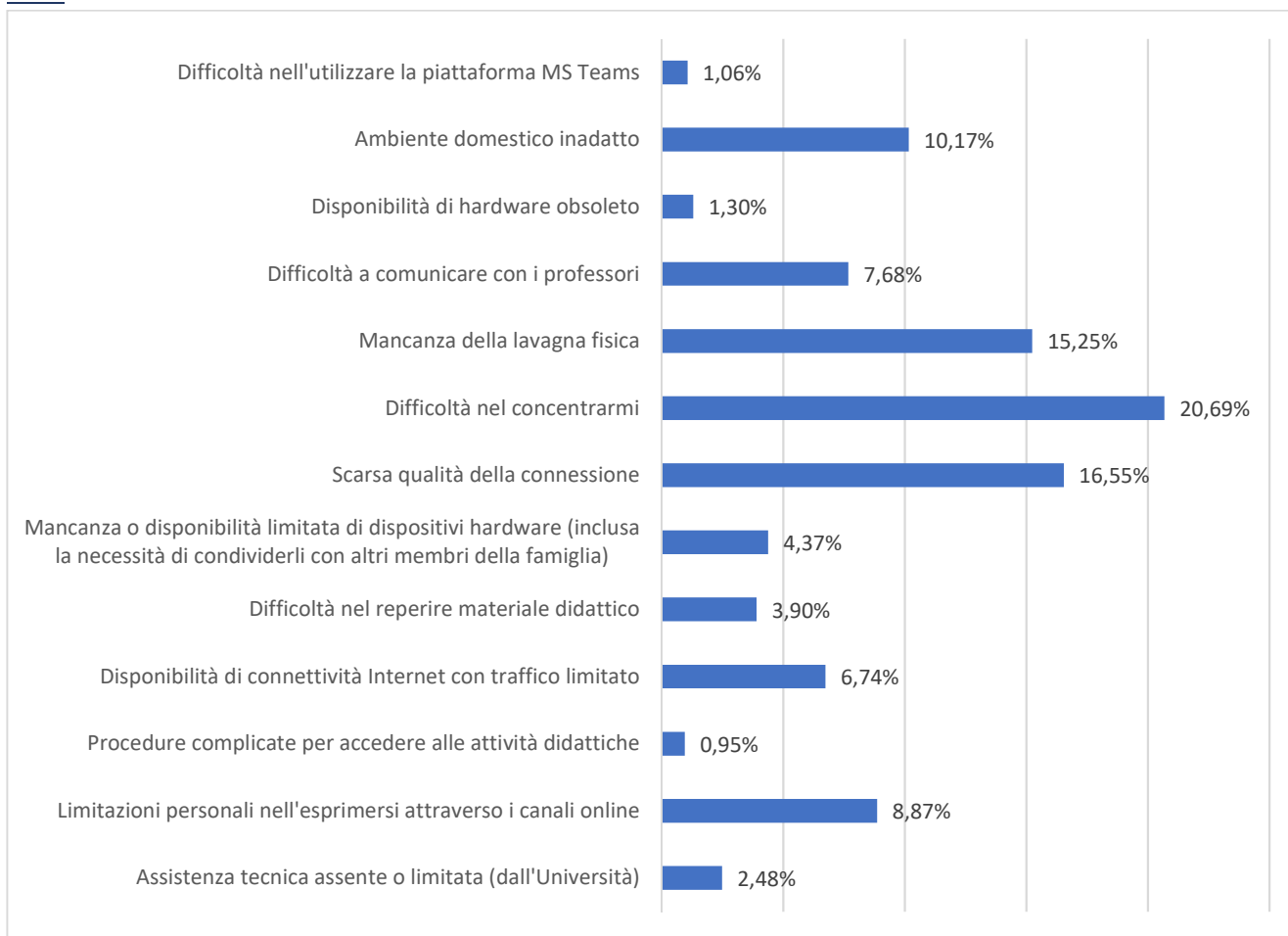
TOTALE



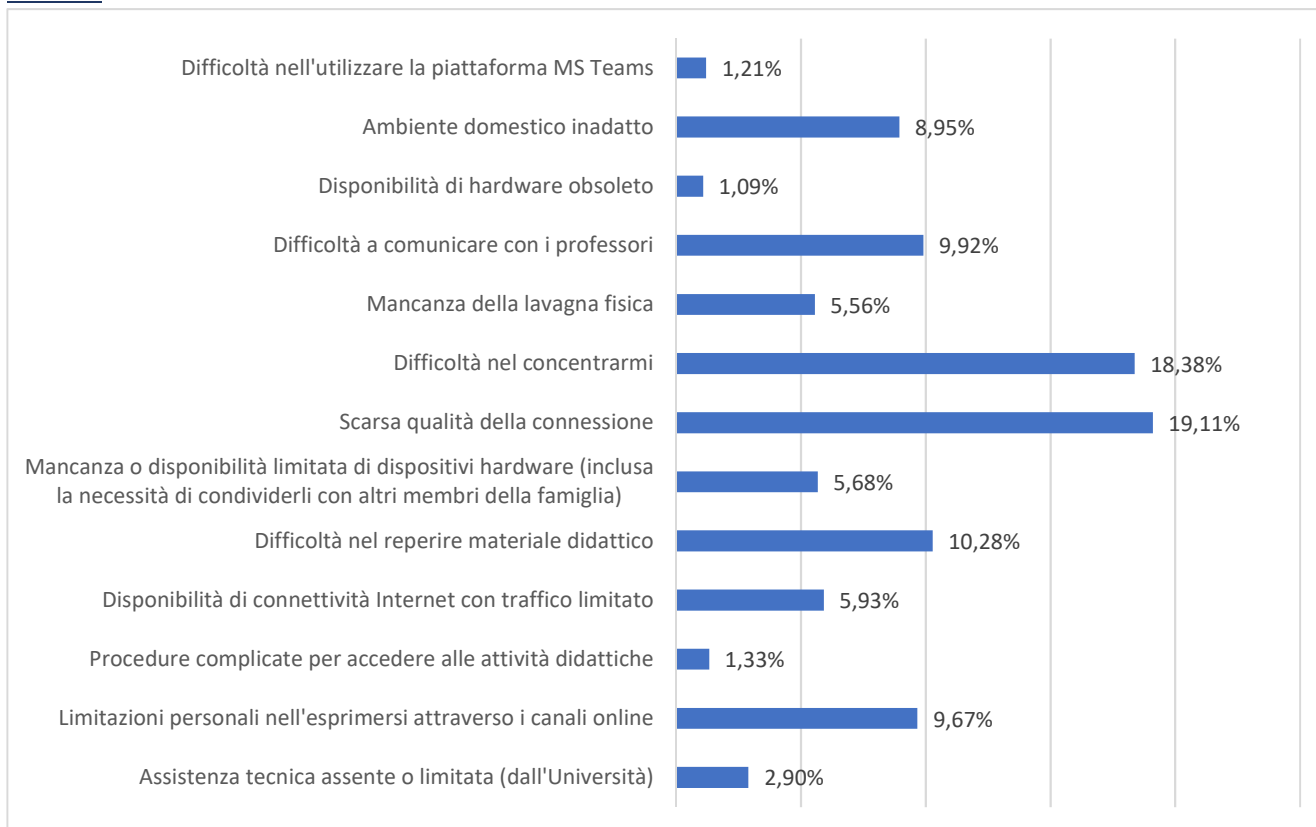
DICEAA



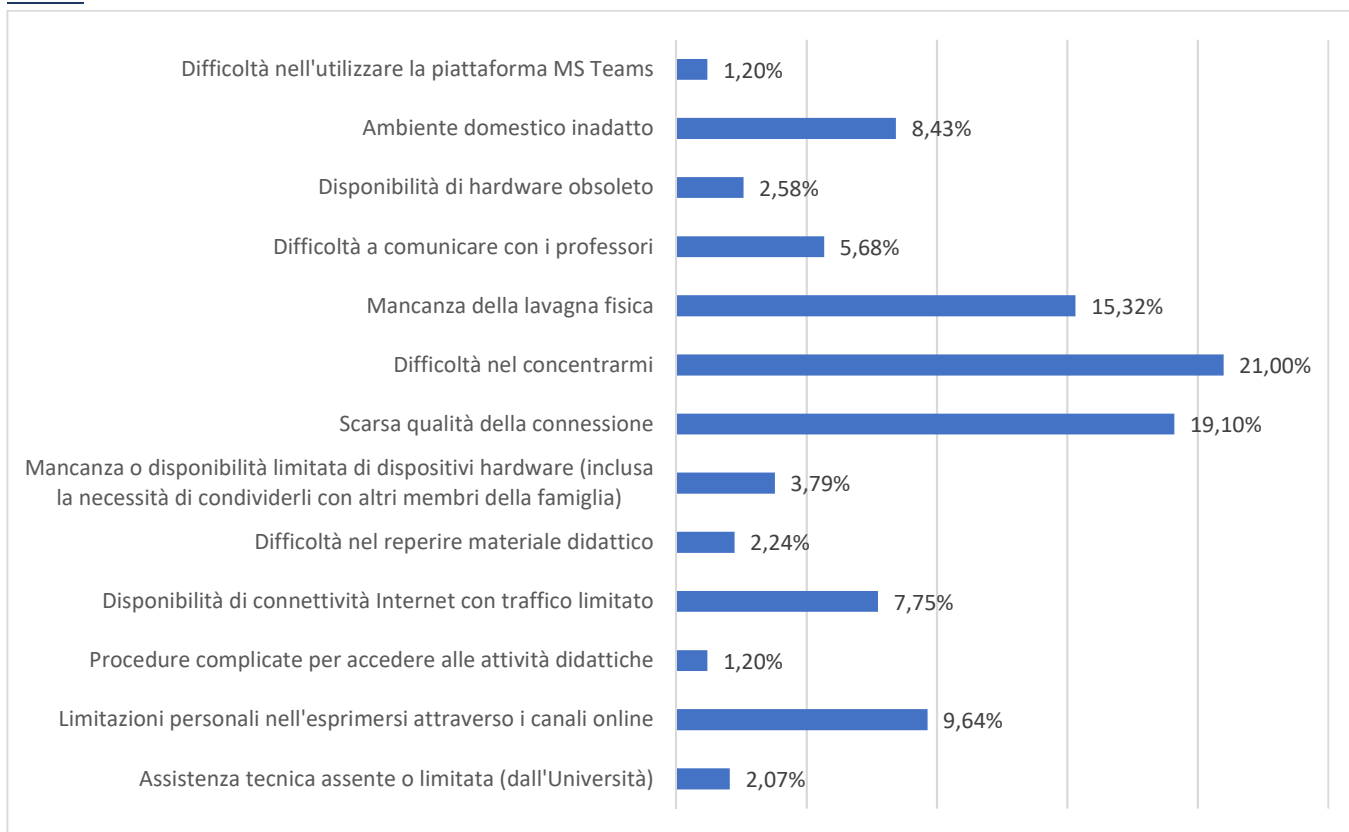
DIIE



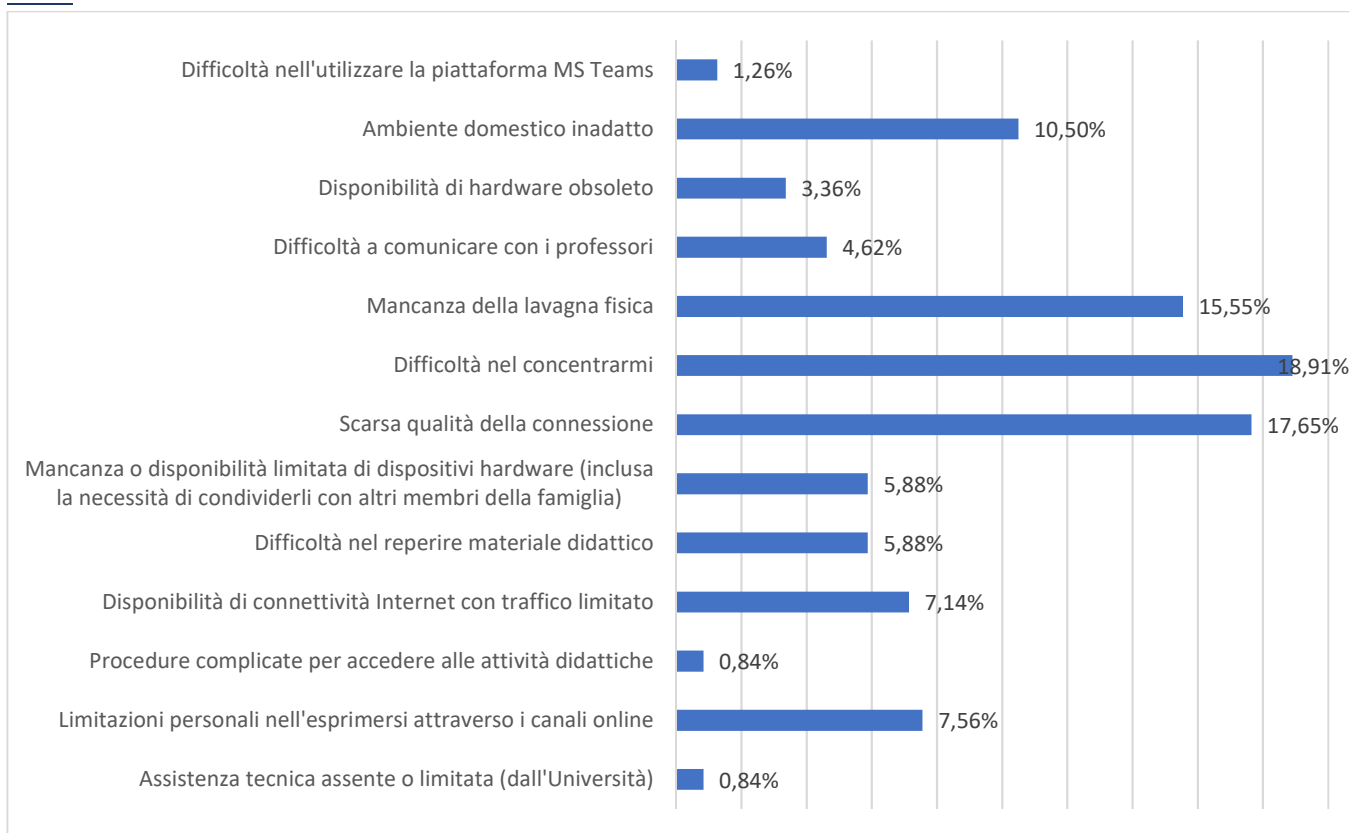
DISCAB



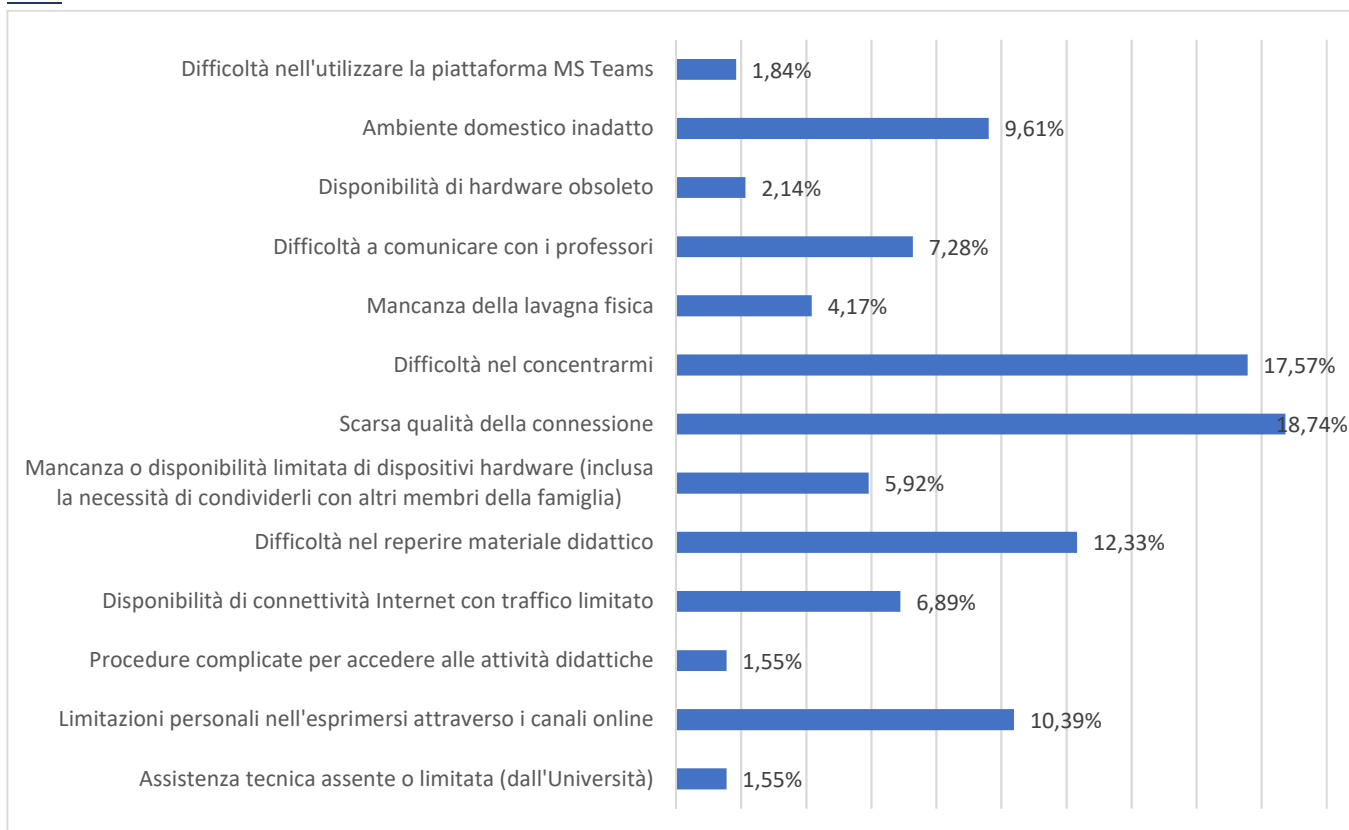
DISIM



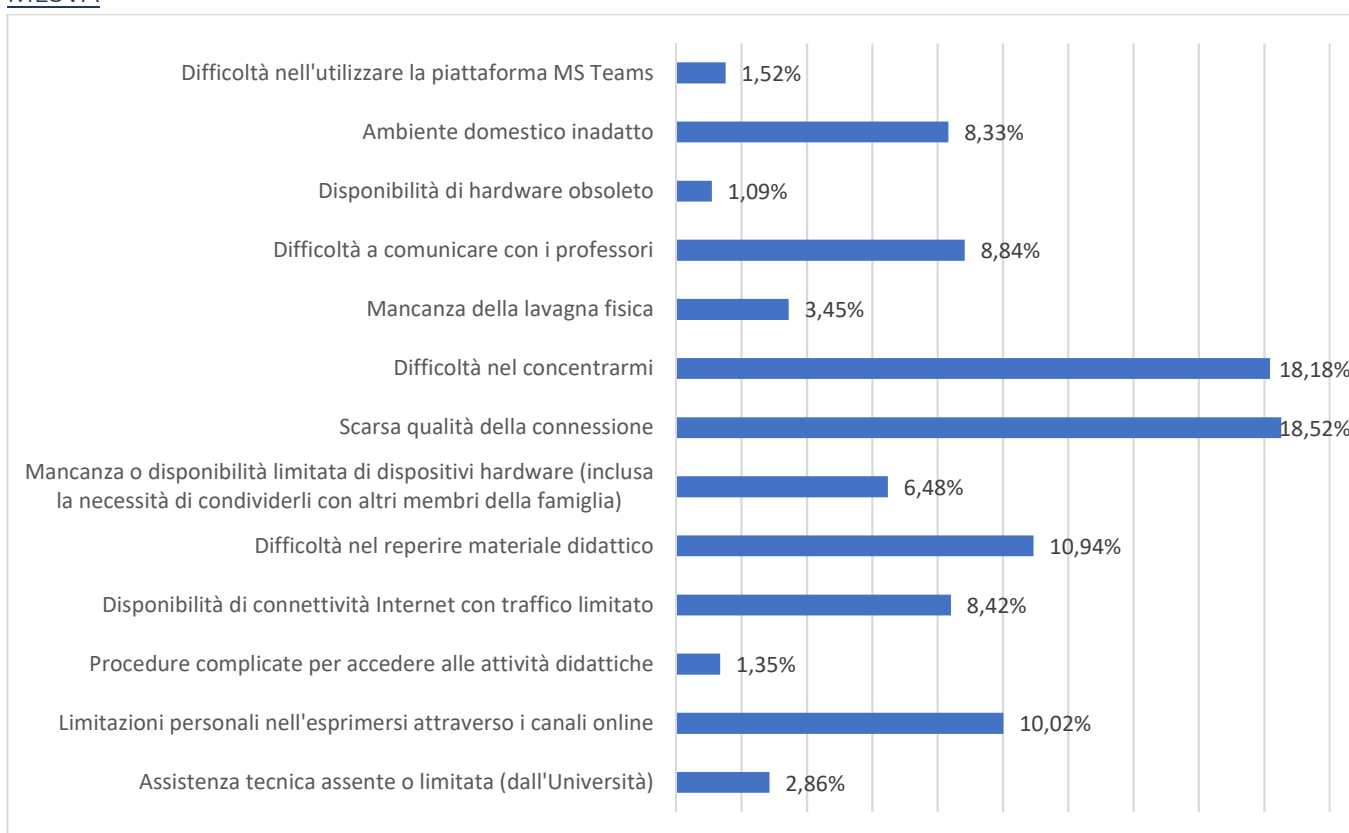
DSFC



DSU

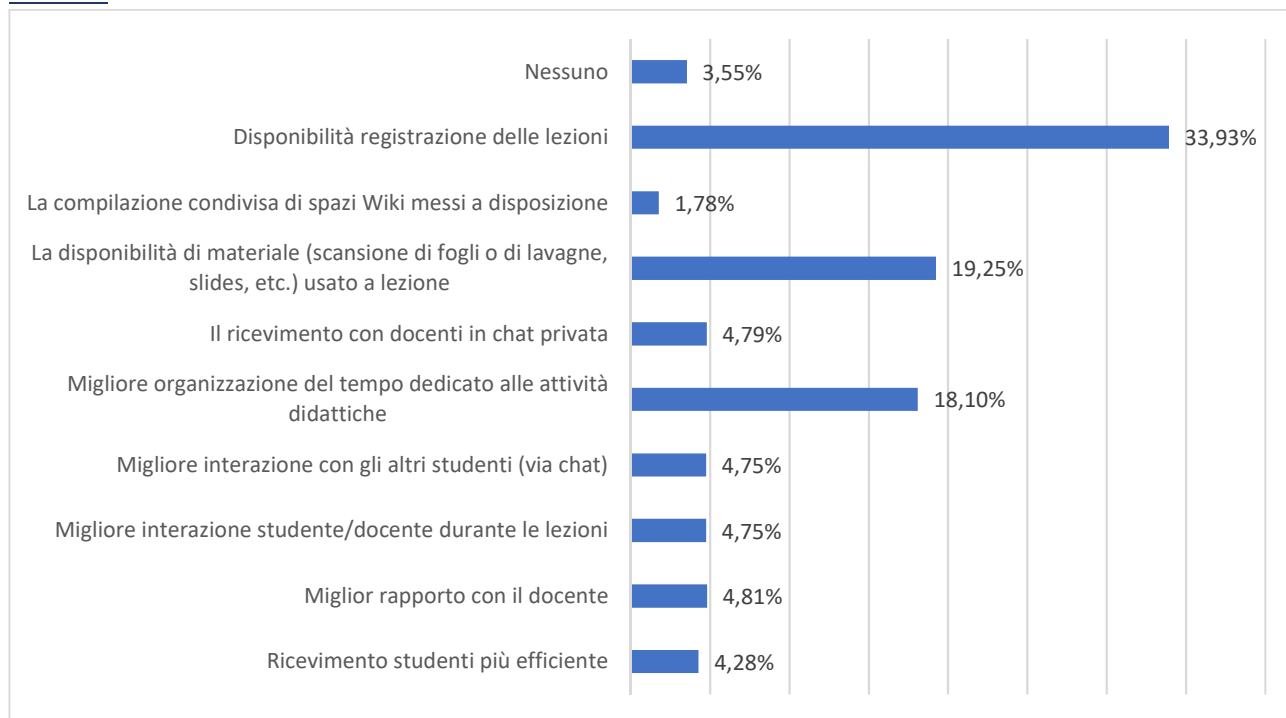


MESVA

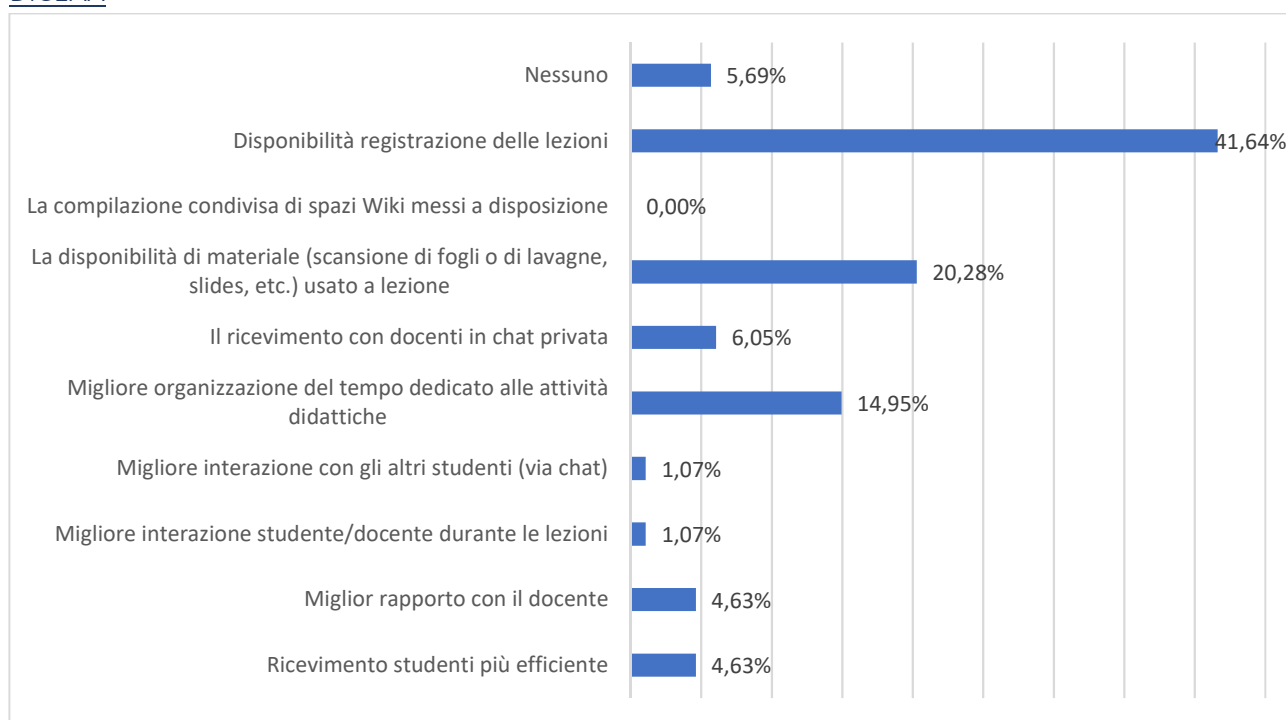


Quali sono stati gli aspetti positivi dell'esperienza di didattica a distanza?

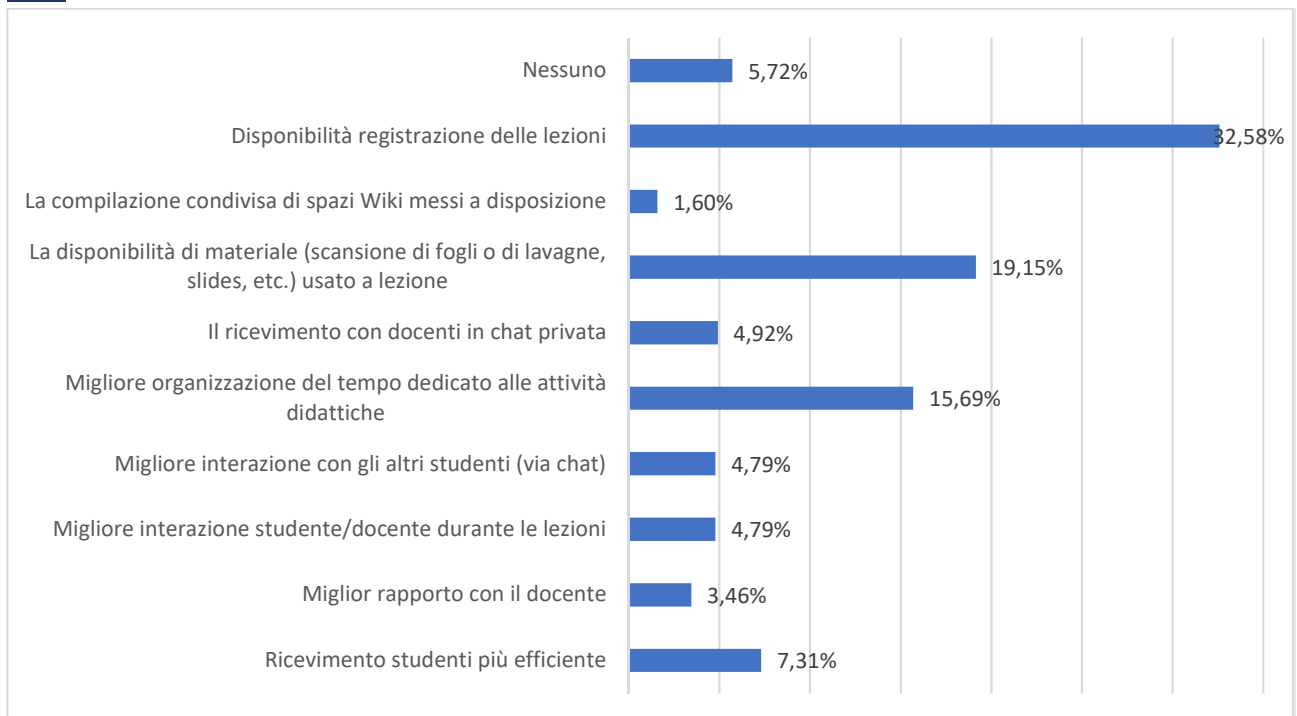
TOTALE



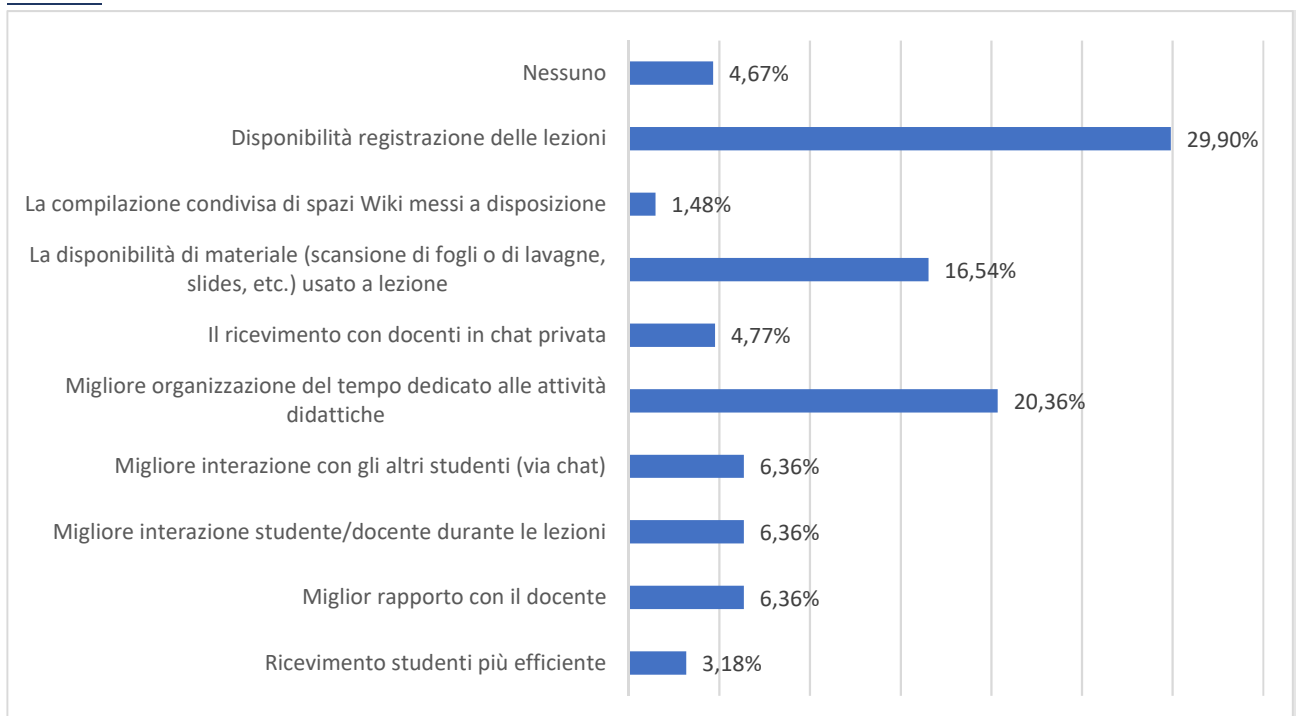
DICEAA



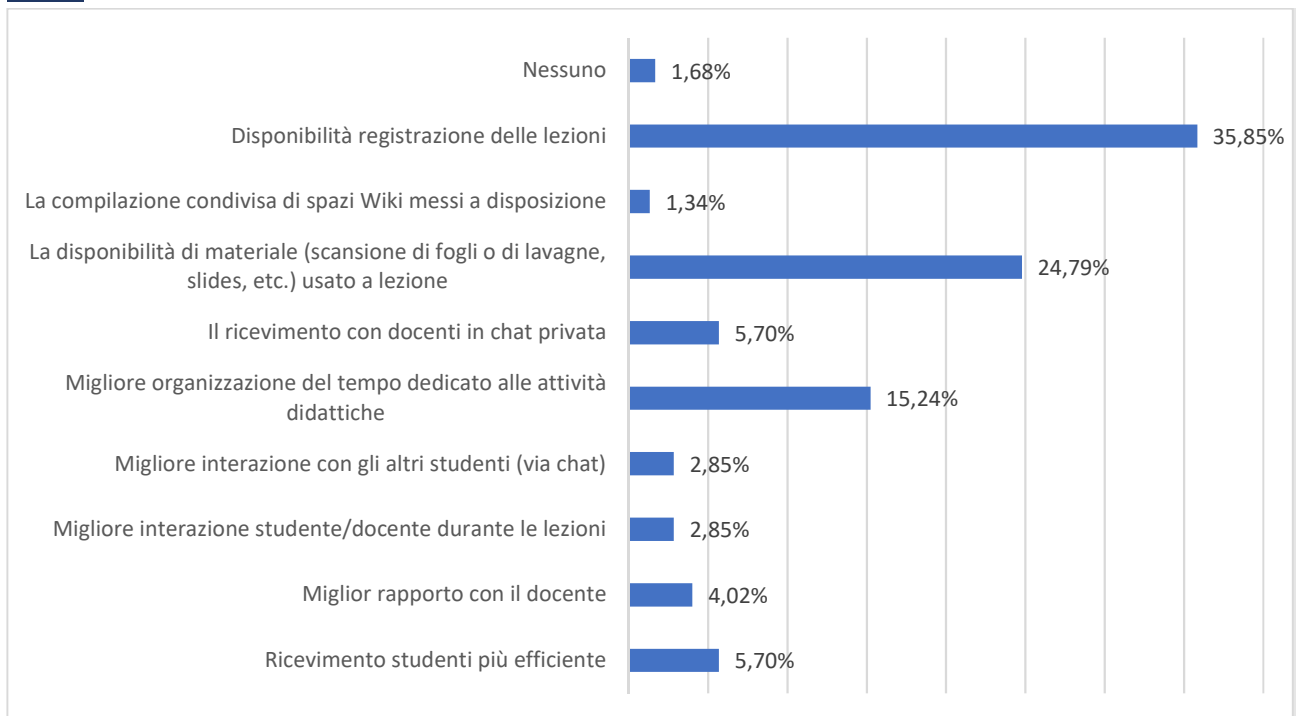
DIIE



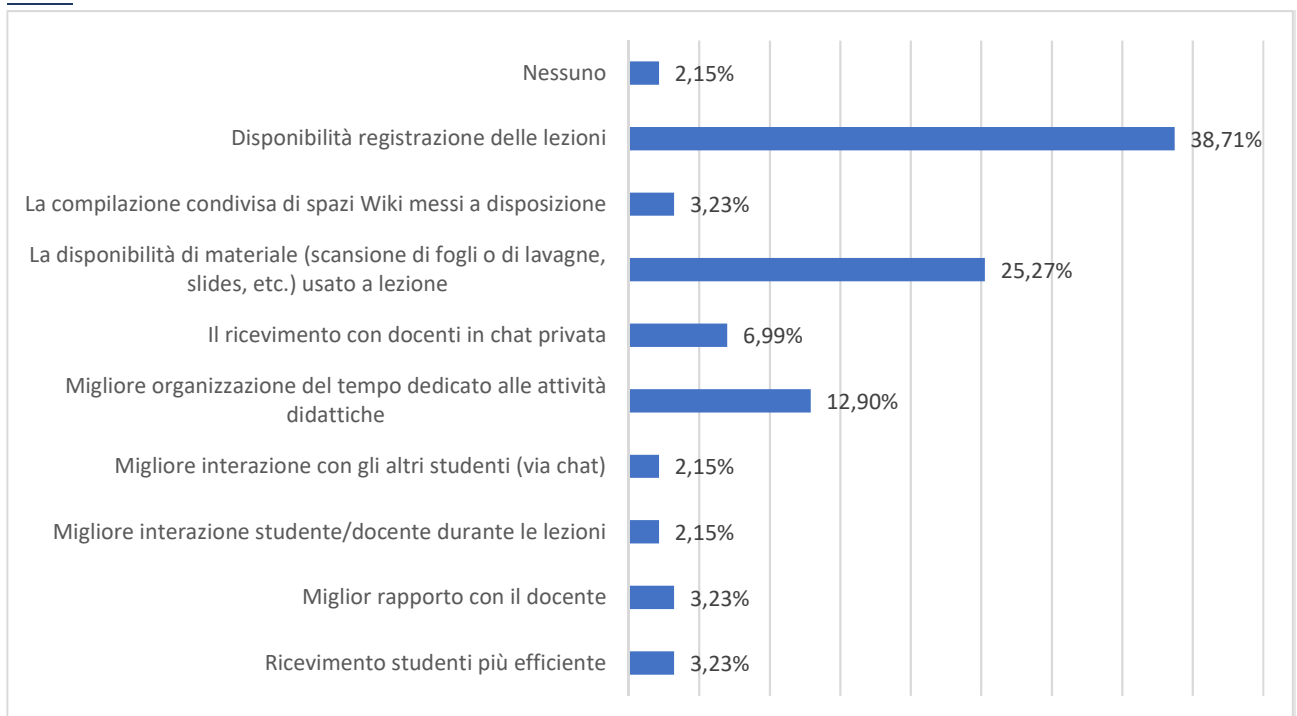
DISCAB



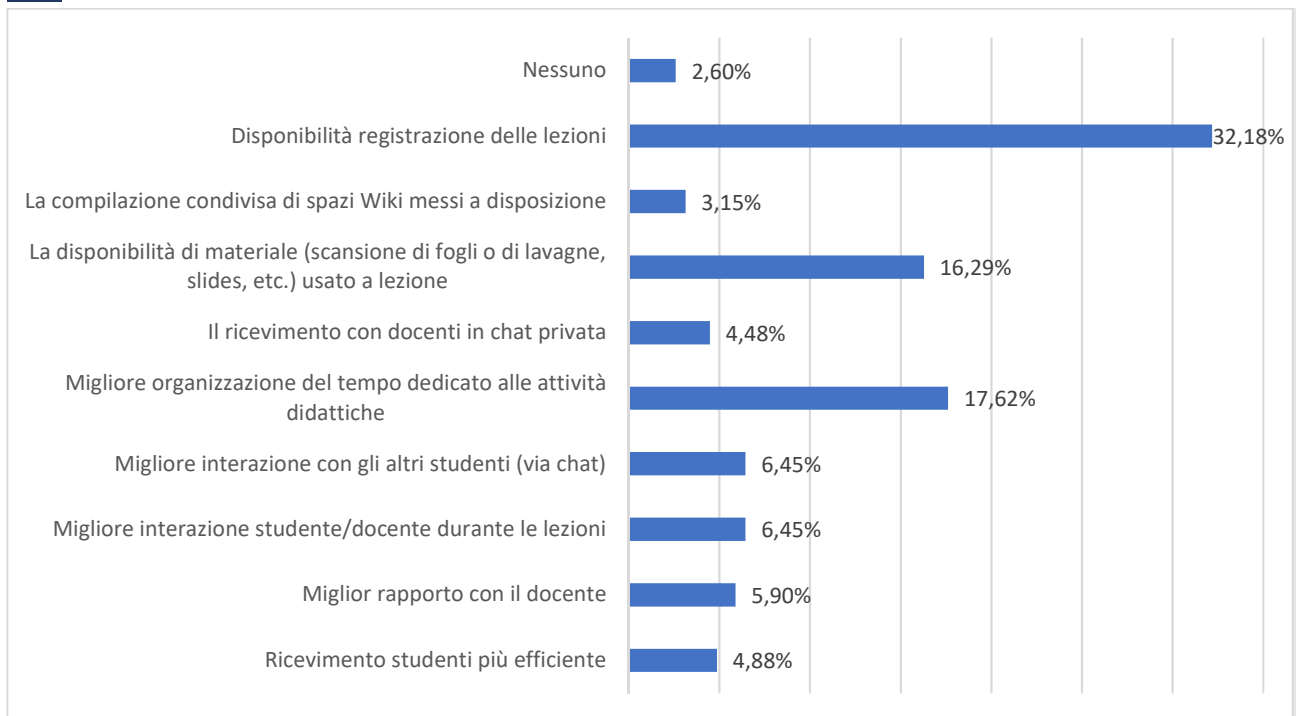
DISIM



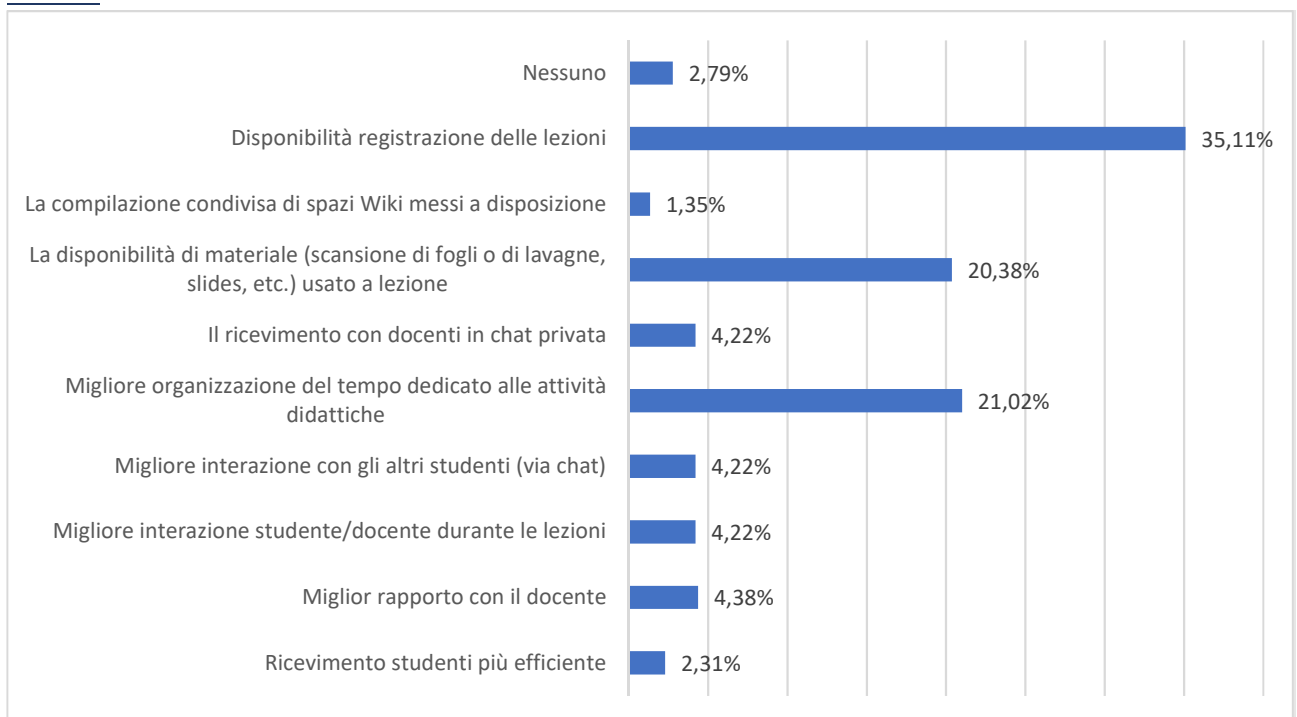
DSFC



DSU

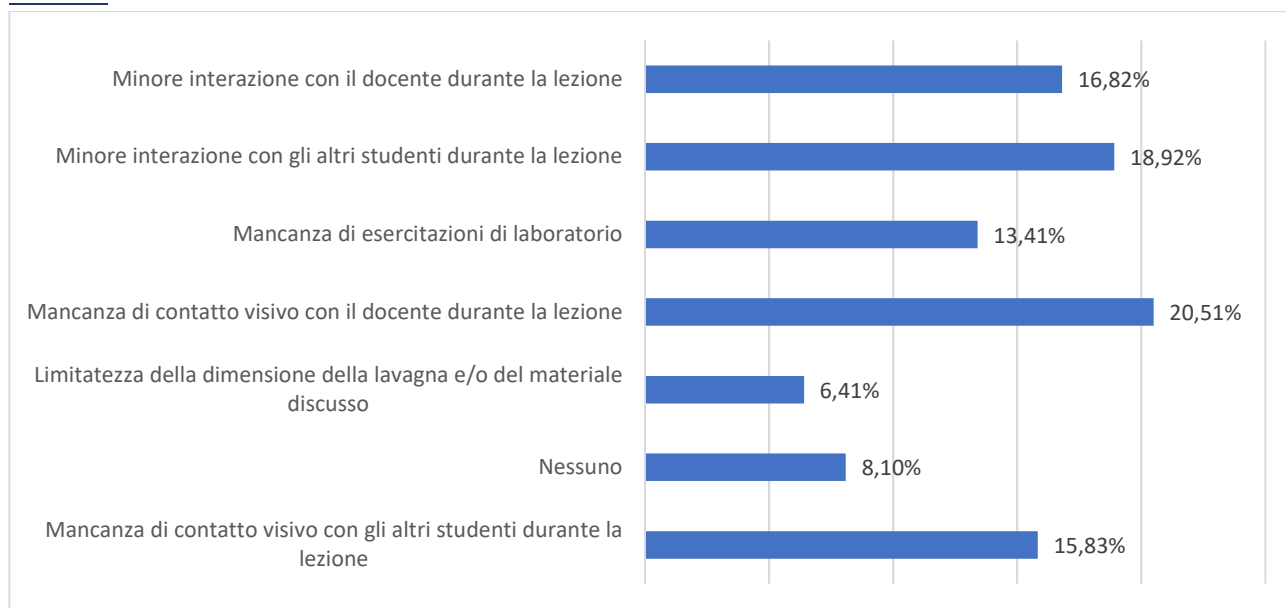


MESVA

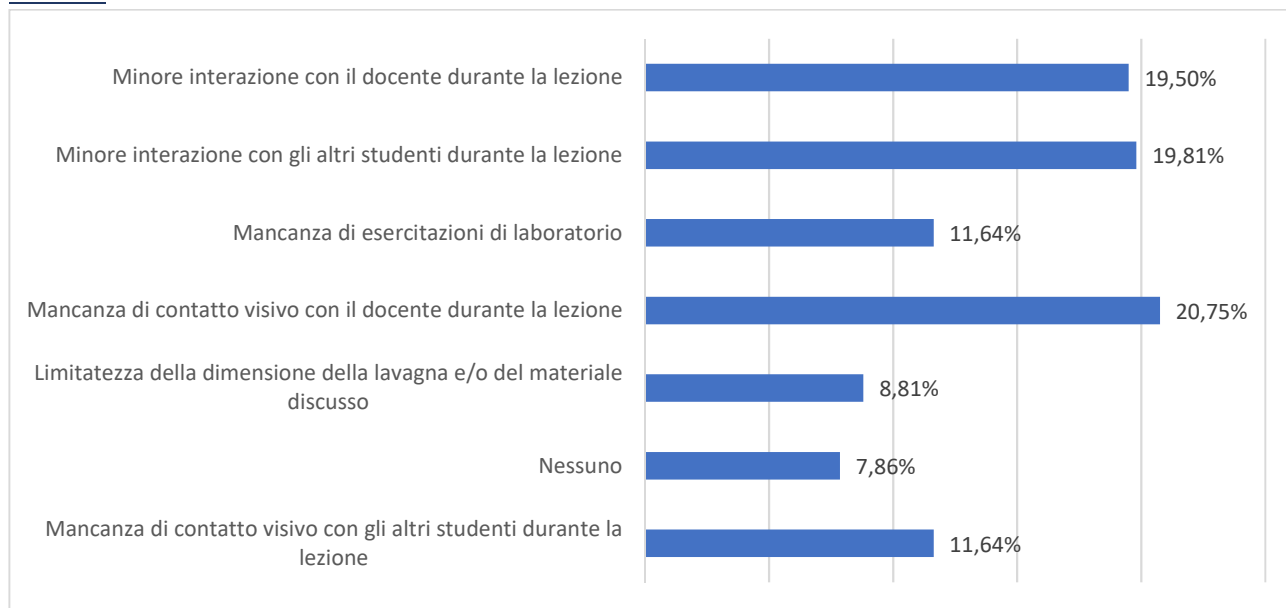


Quali sono stati gli aspetti più negativi dell'esperienza di didattica a distanza?

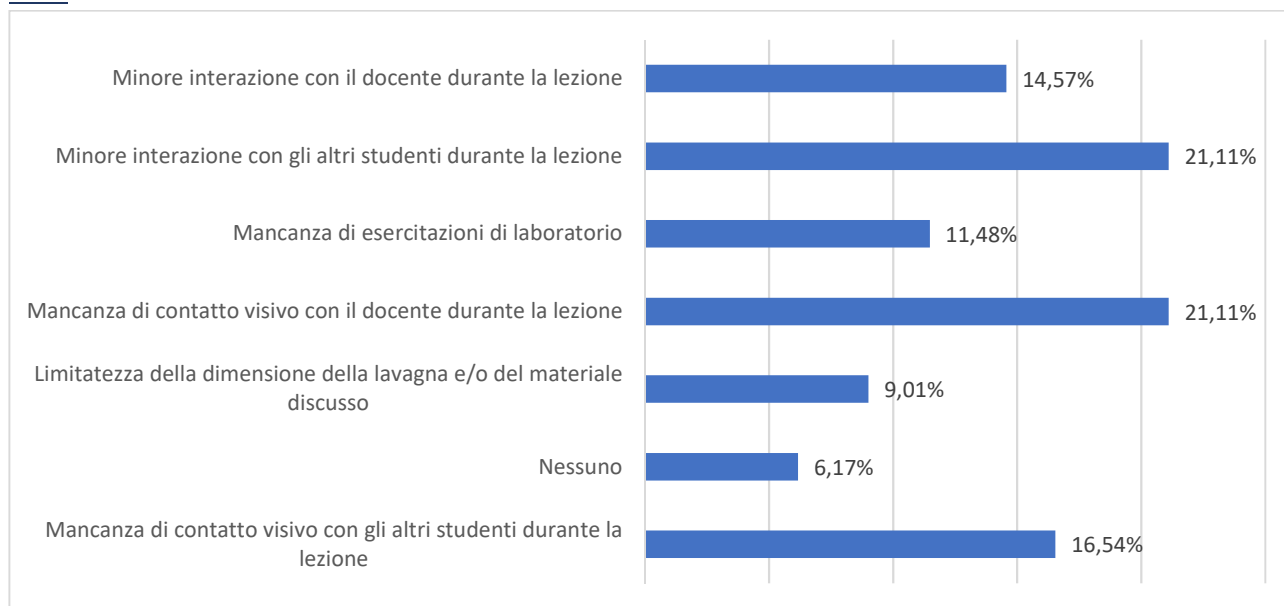
TOTALE



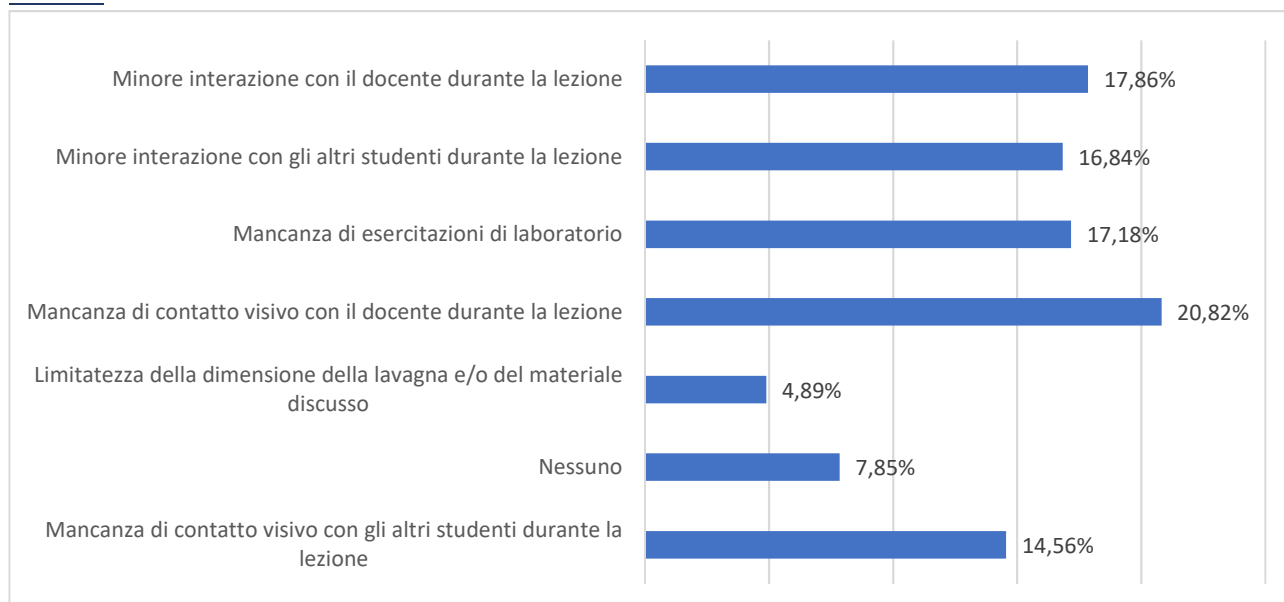
DICEAA



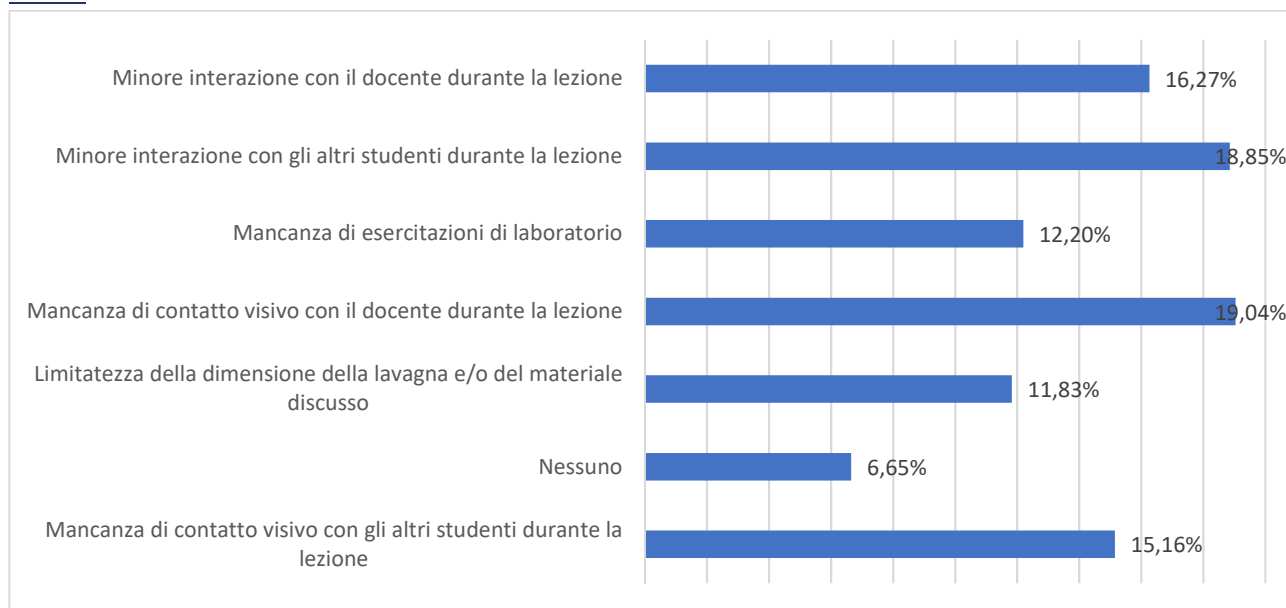
DIIE



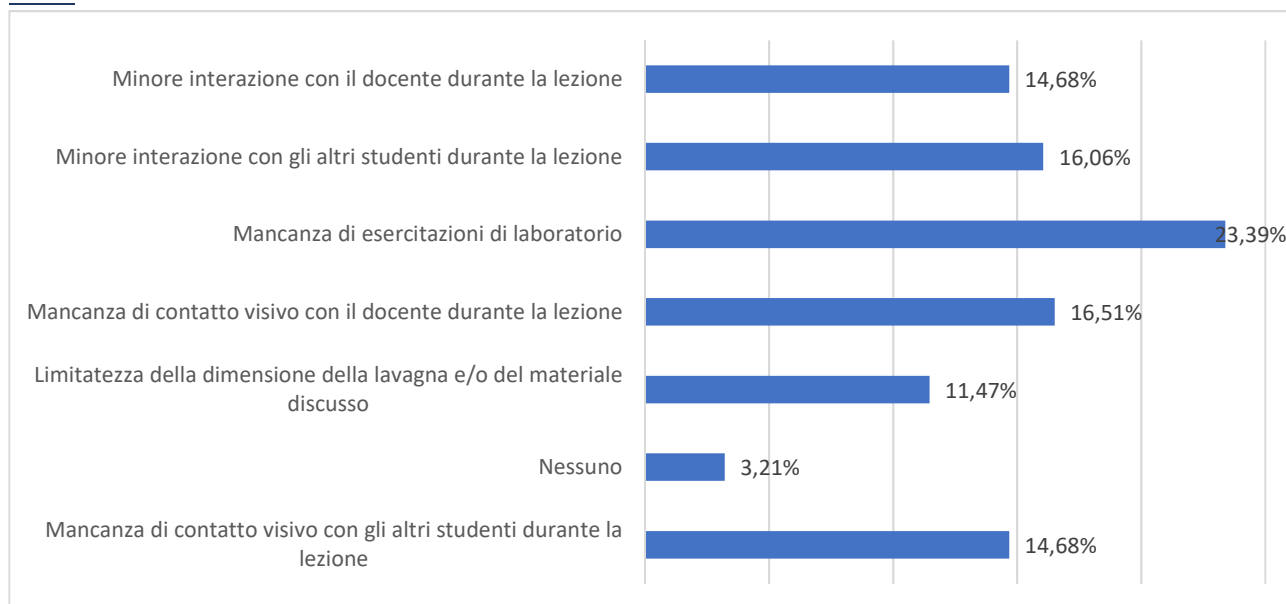
DISCAB



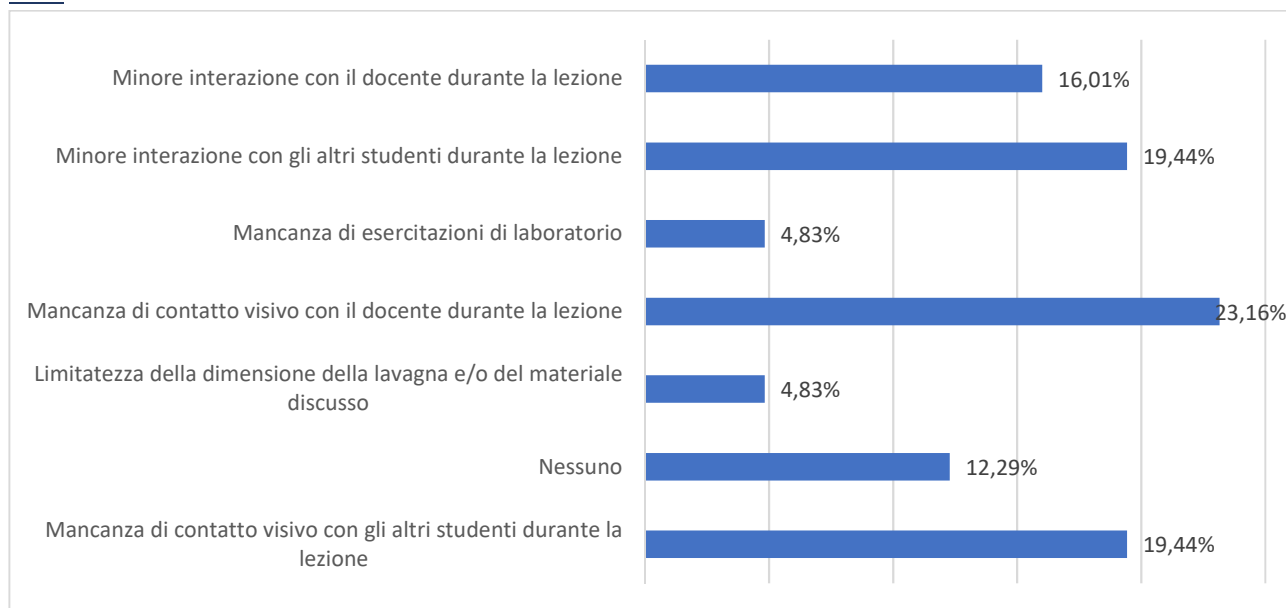
DISIM



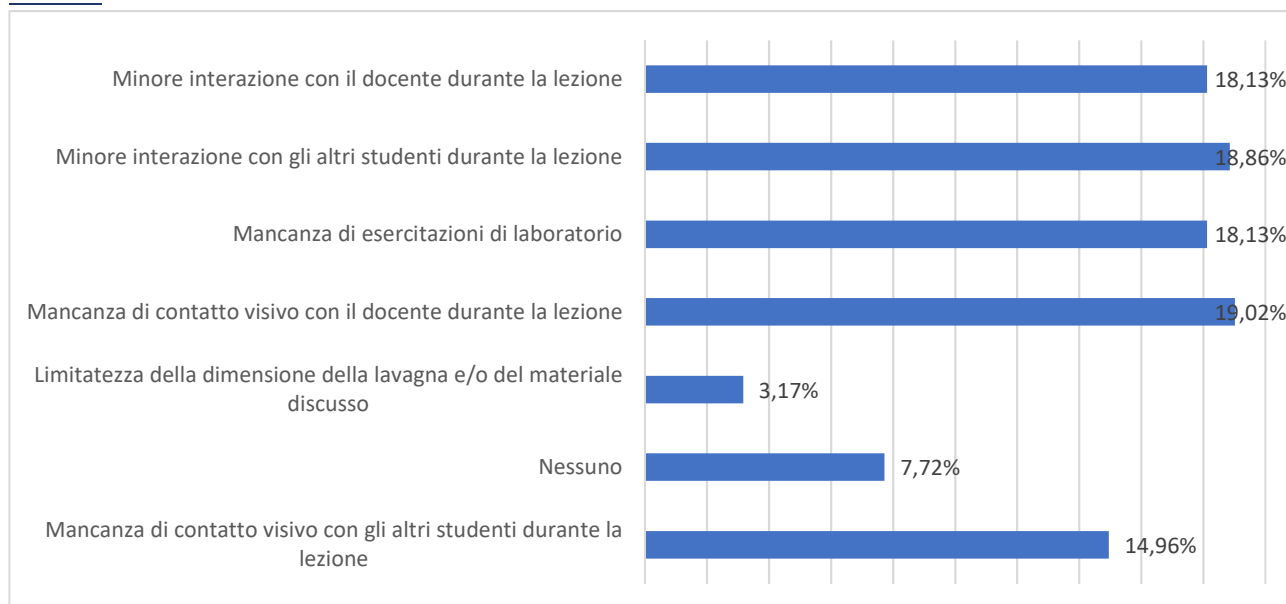
DSFC



DSU

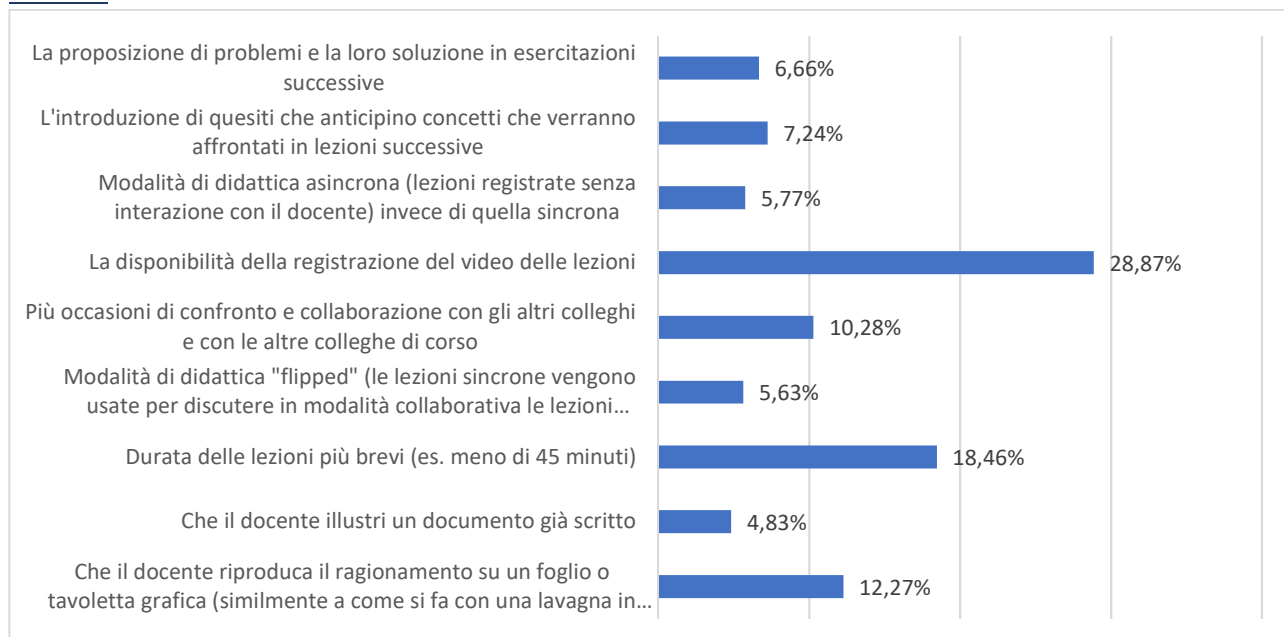


MESVA

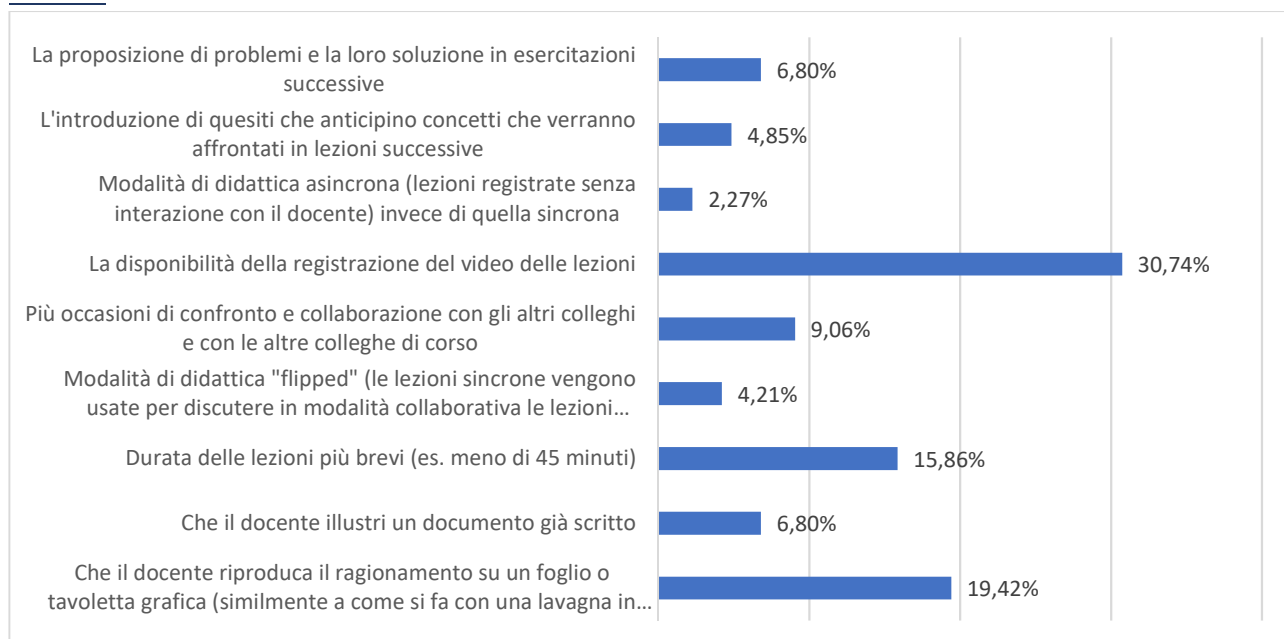


Quali di questi elementi suggeriresti per migliorare la didattica a distanza?

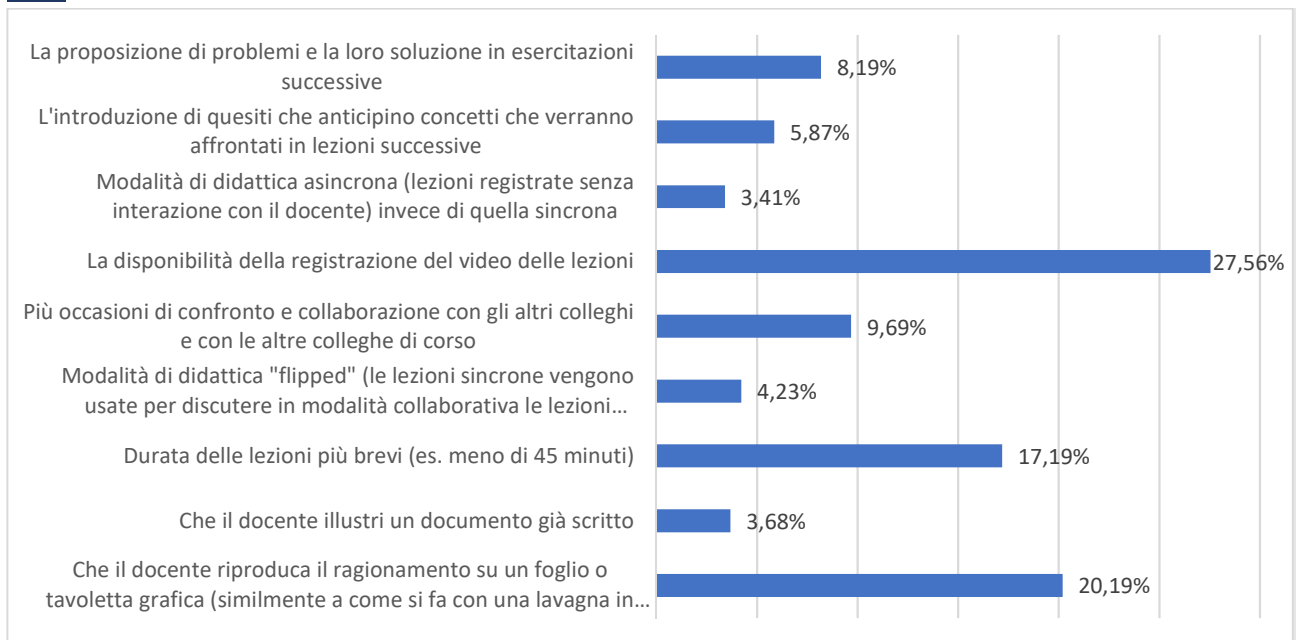
TOTALE



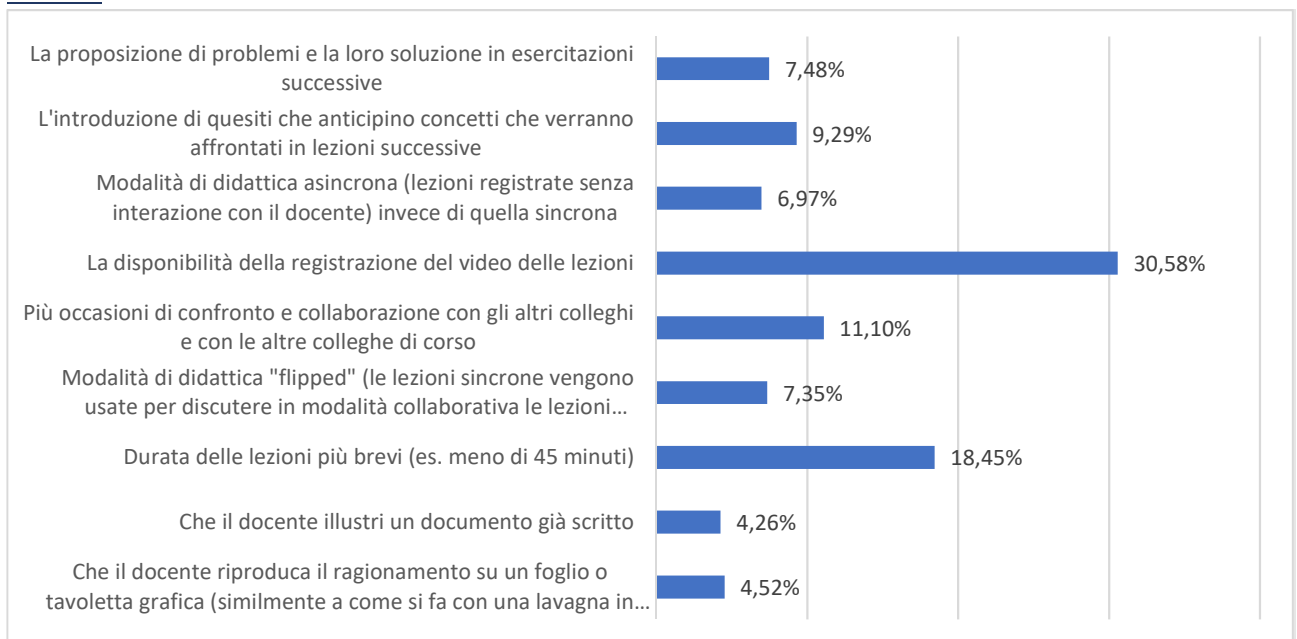
DICEAA



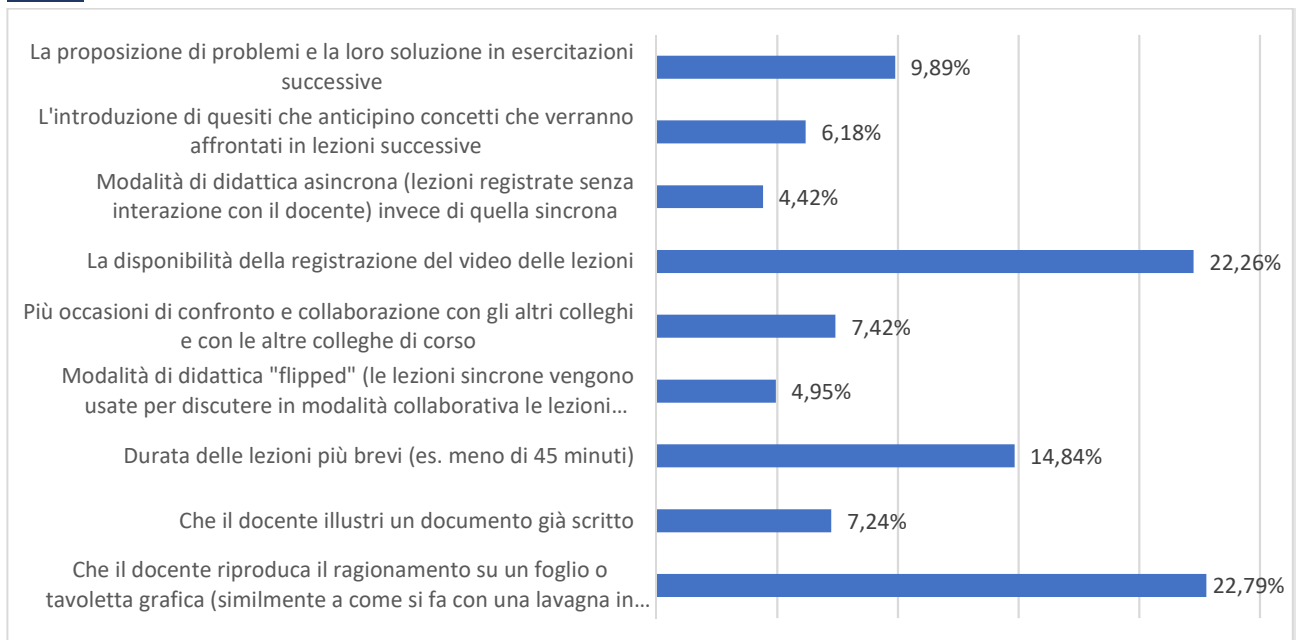
DIIE



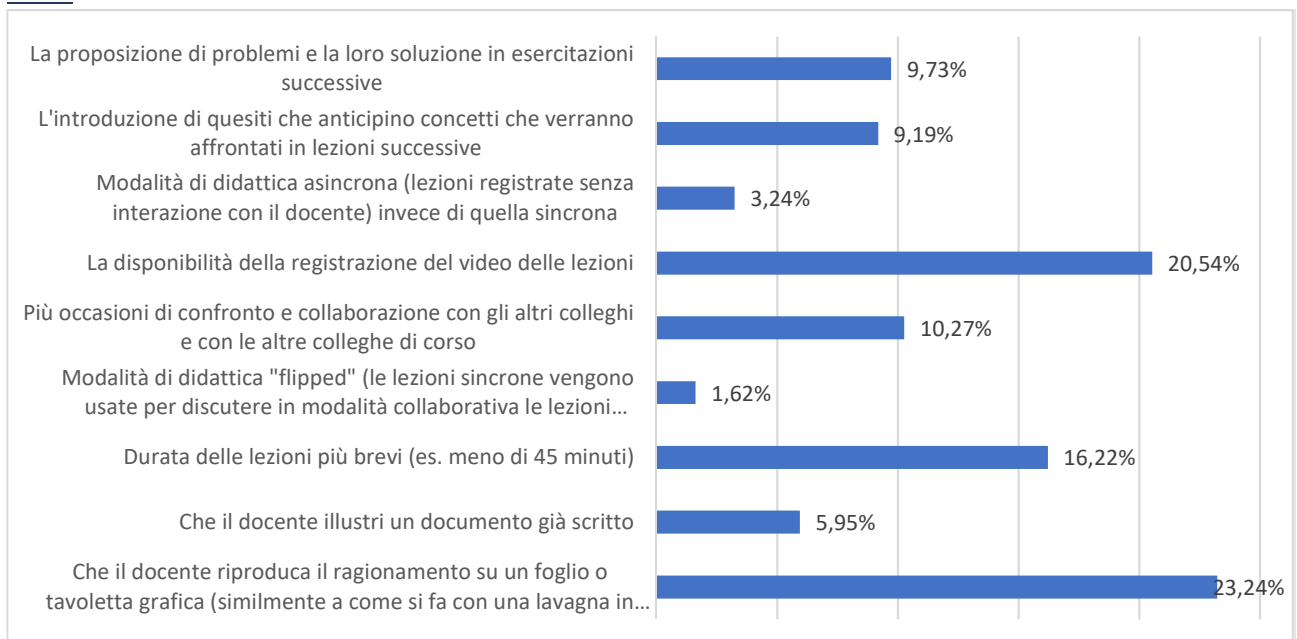
DISCAB



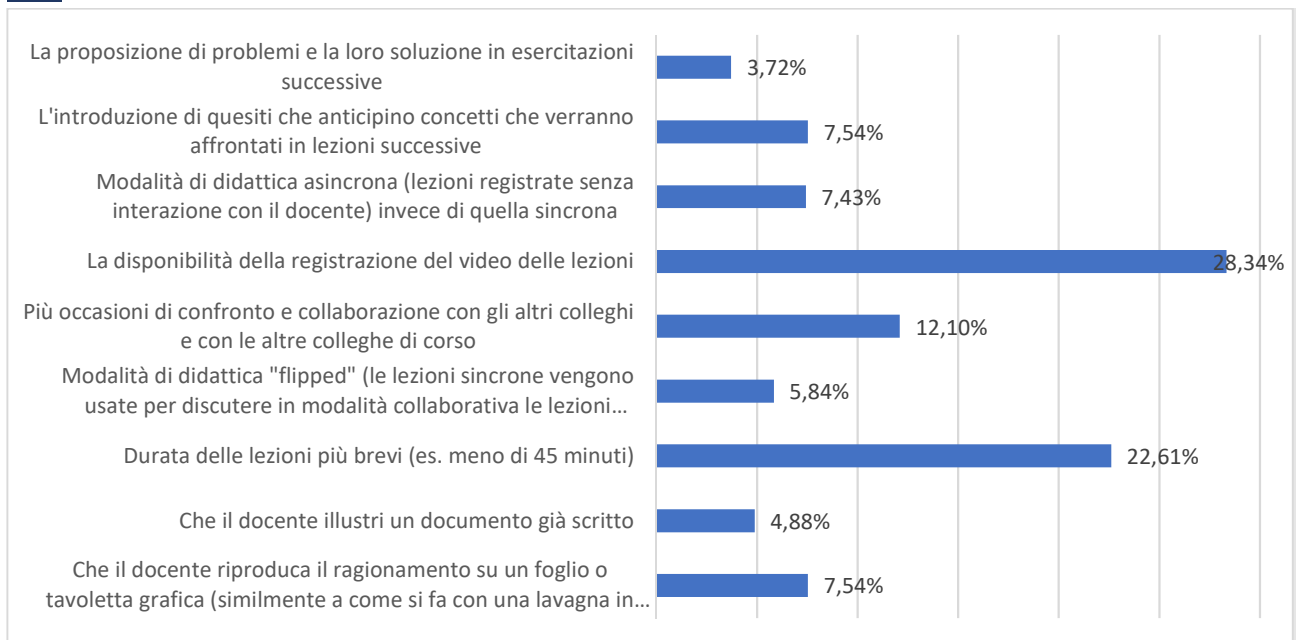
DISIM



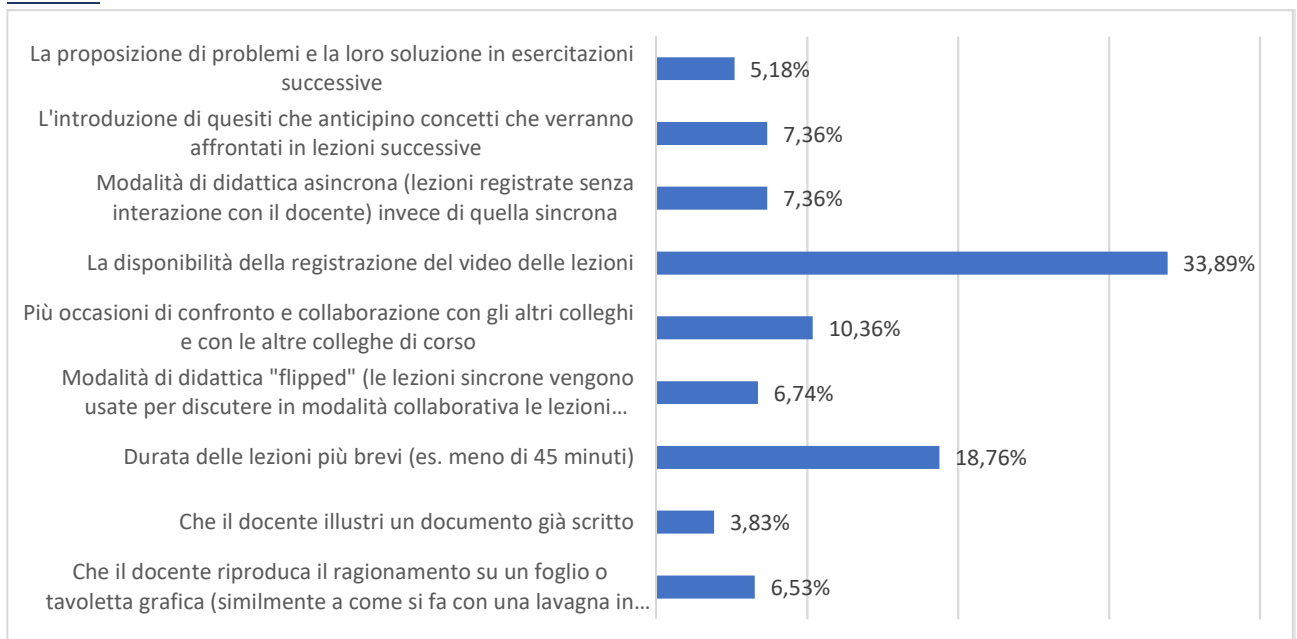
DSFC



DSU

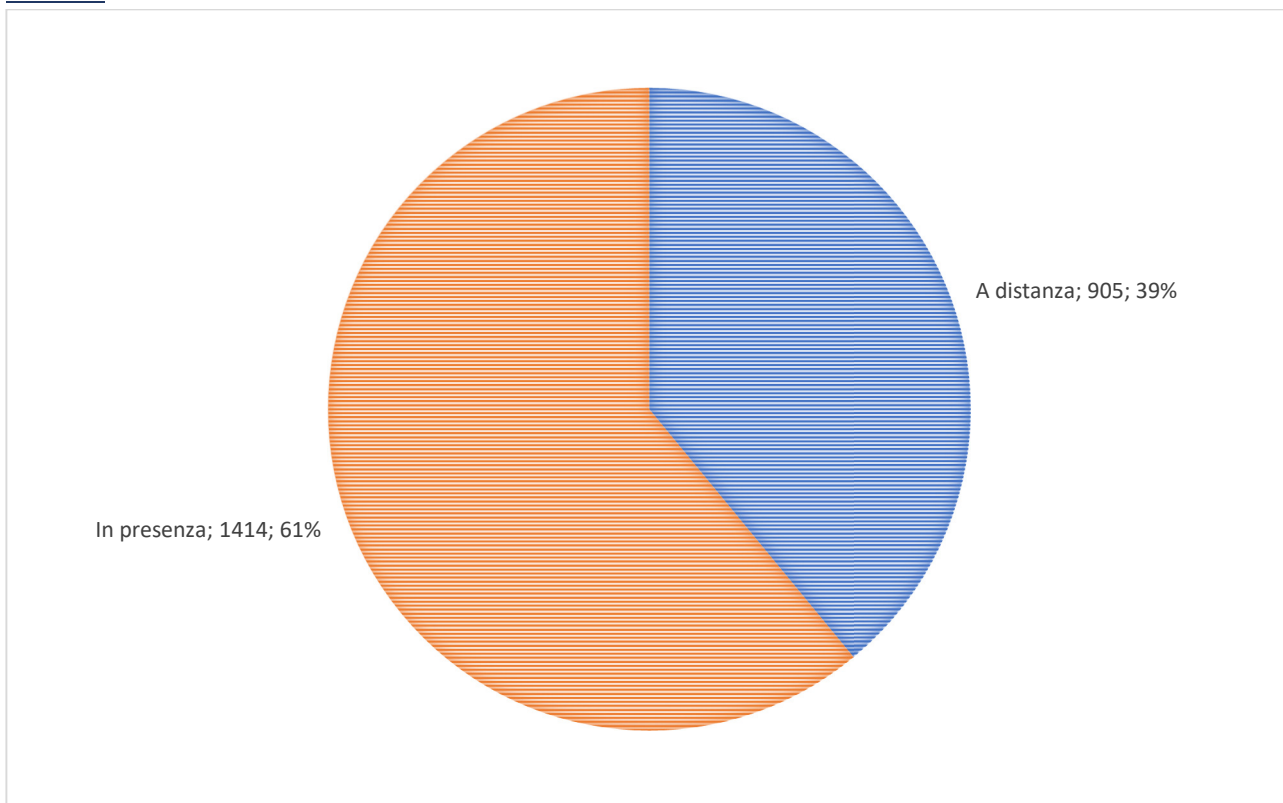


MESVA

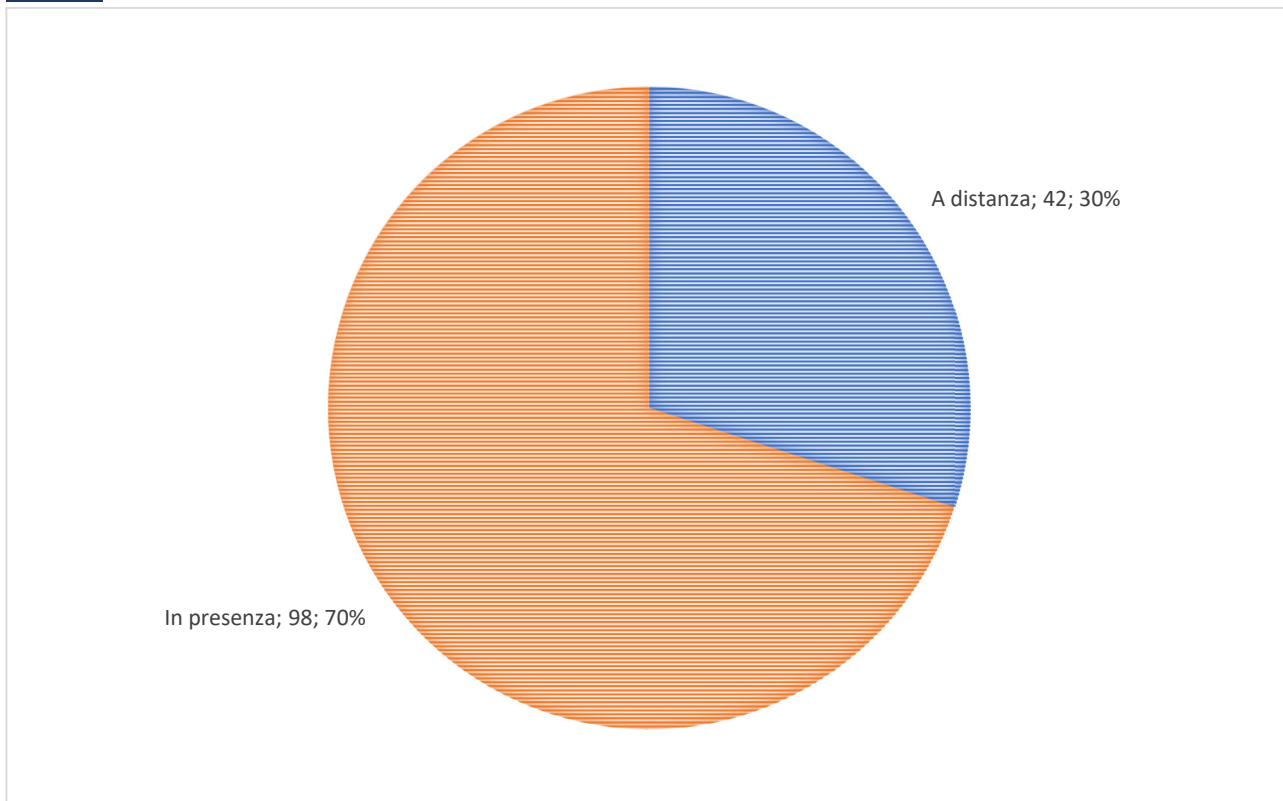


Se a settembre le lezioni venissero svolte in aula garantendo comunque la loro fruizione a distanza tu preferiresti frequentarle:

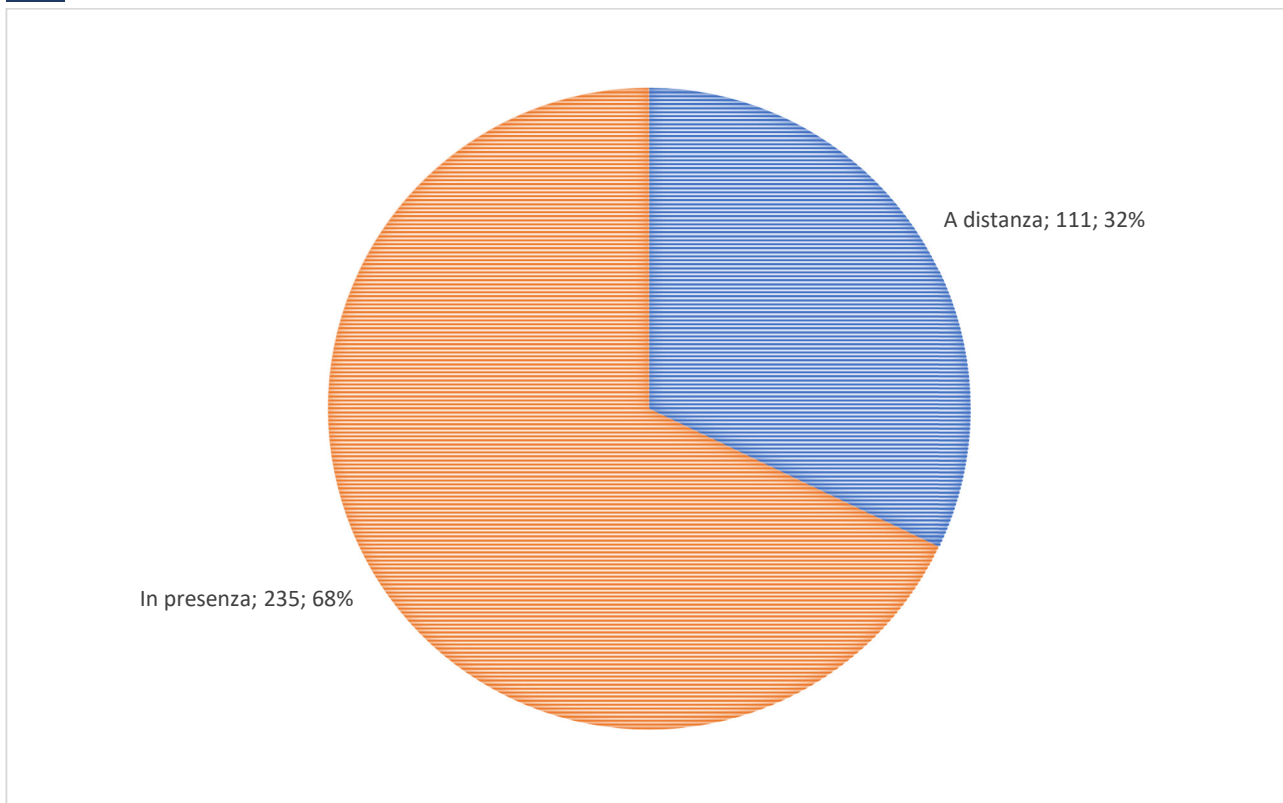
TOTALE



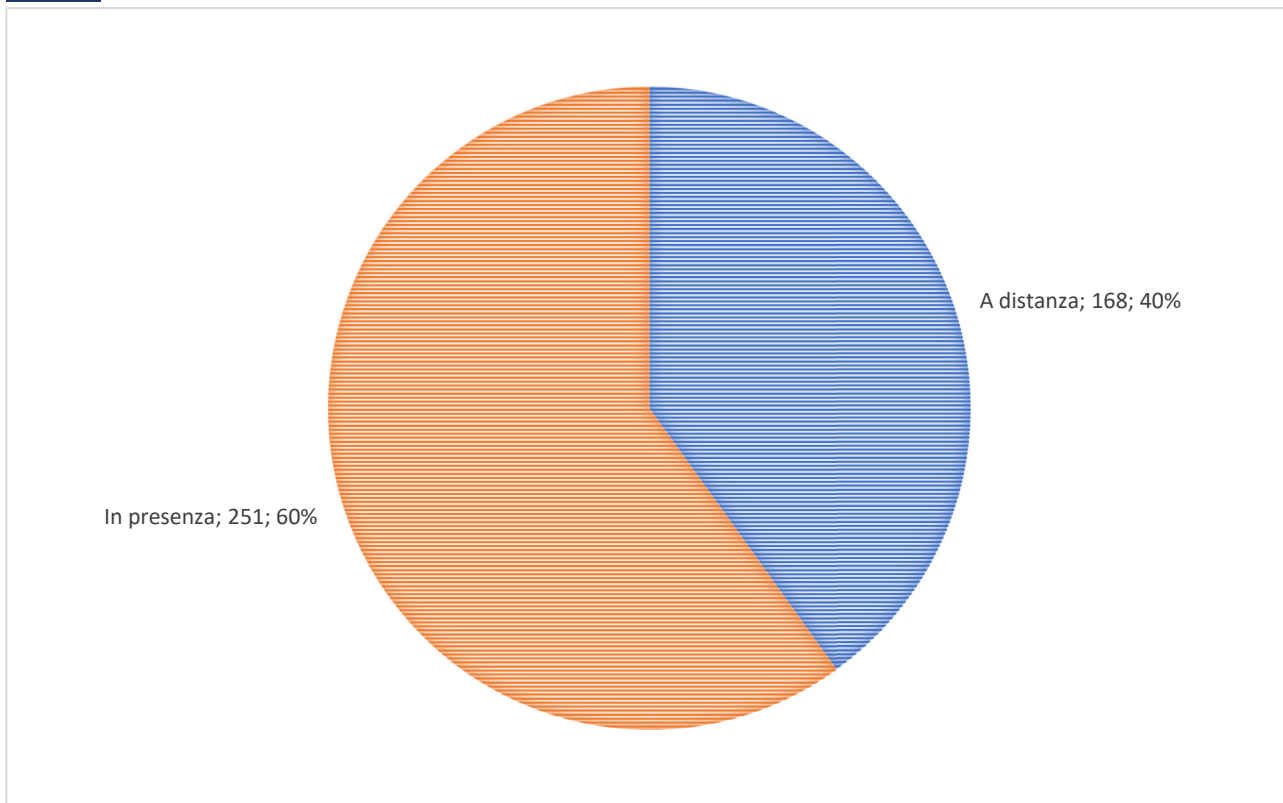
DICEAA



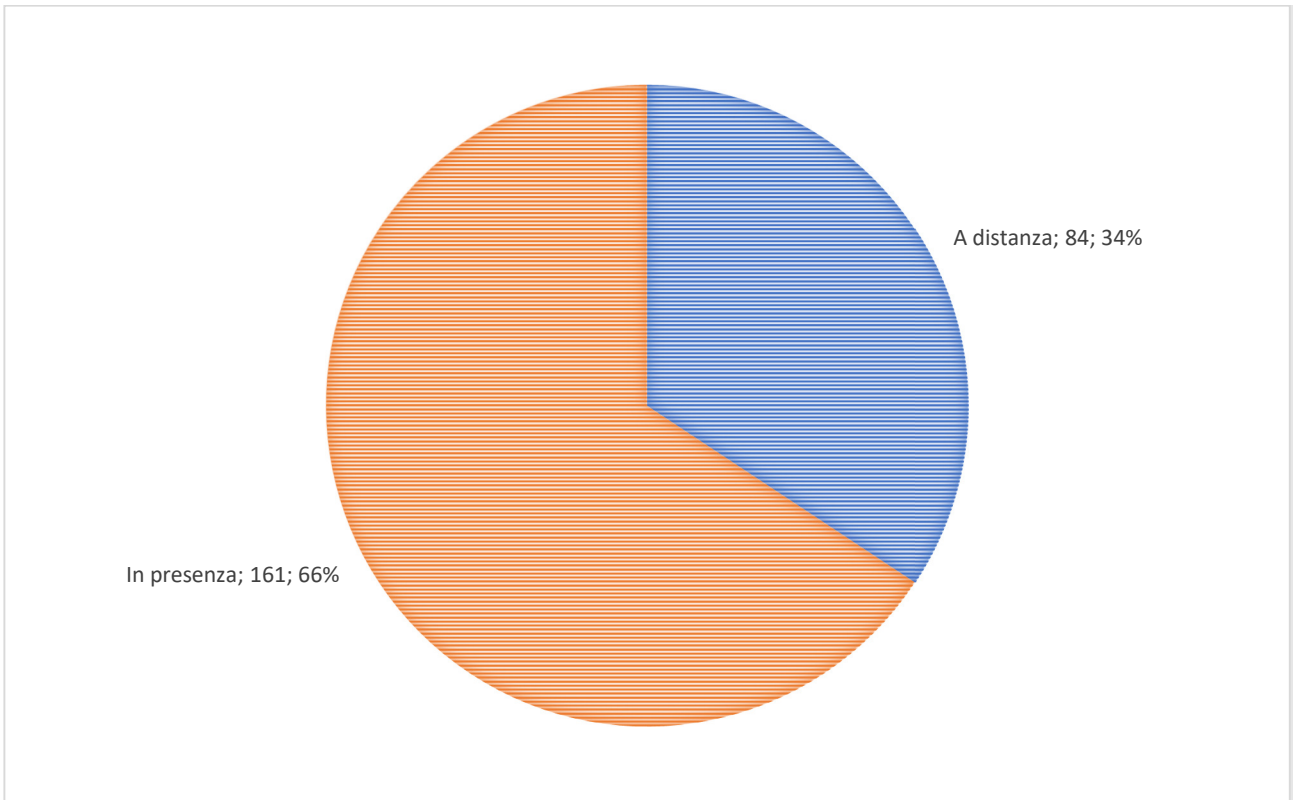
DIIE



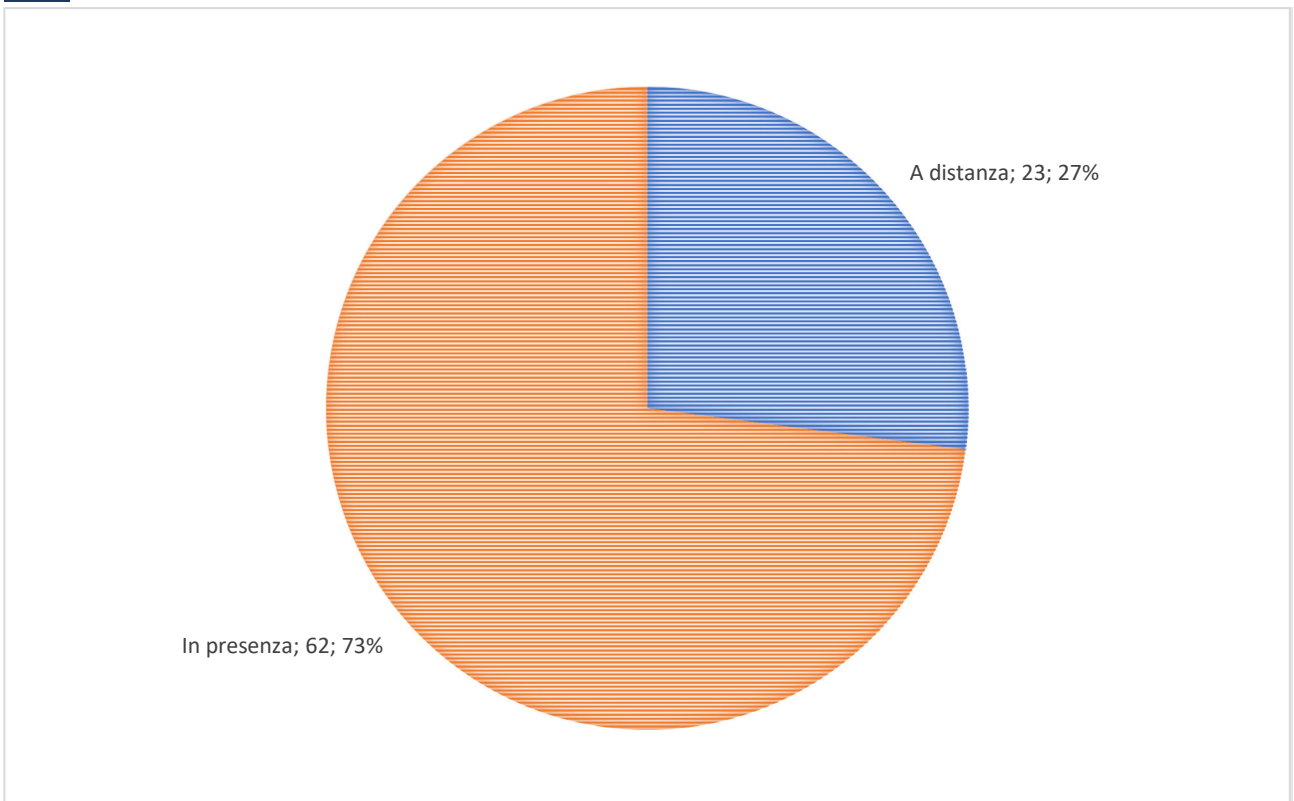
DISCAB



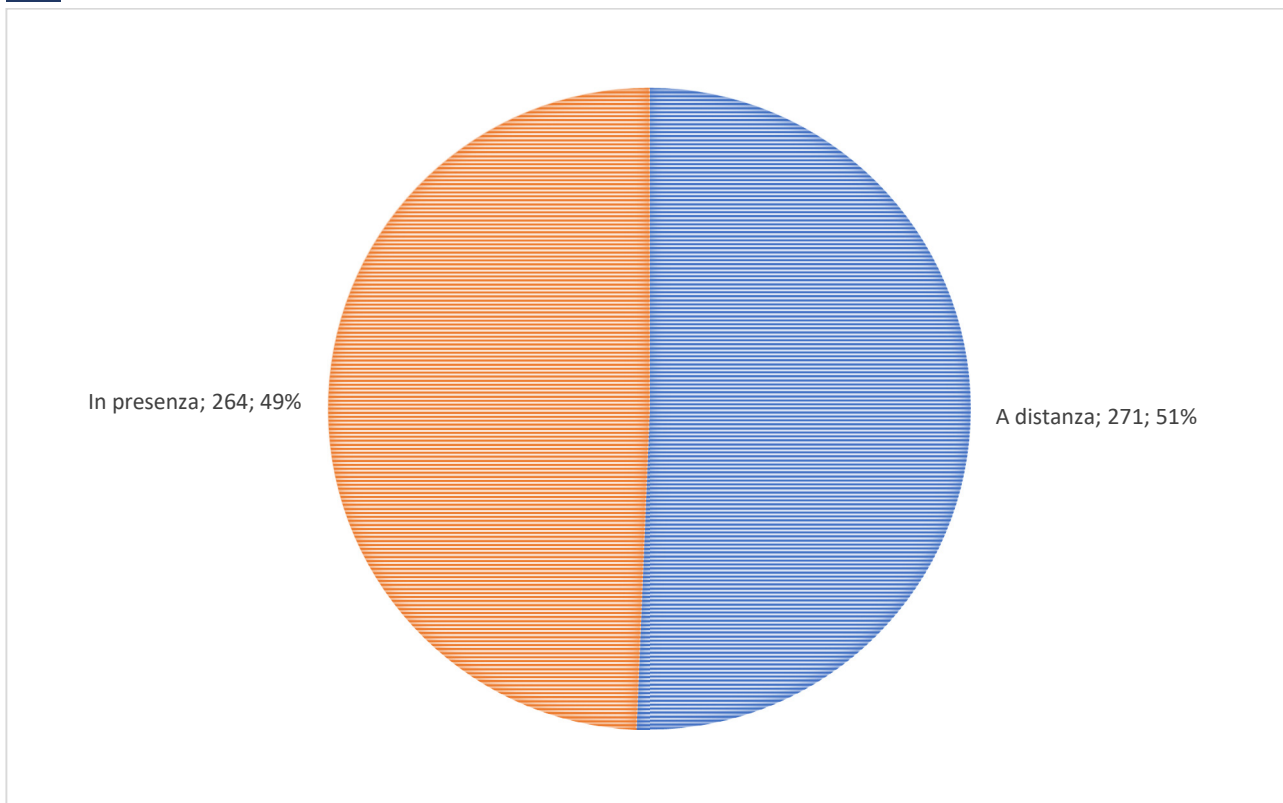
DISIM



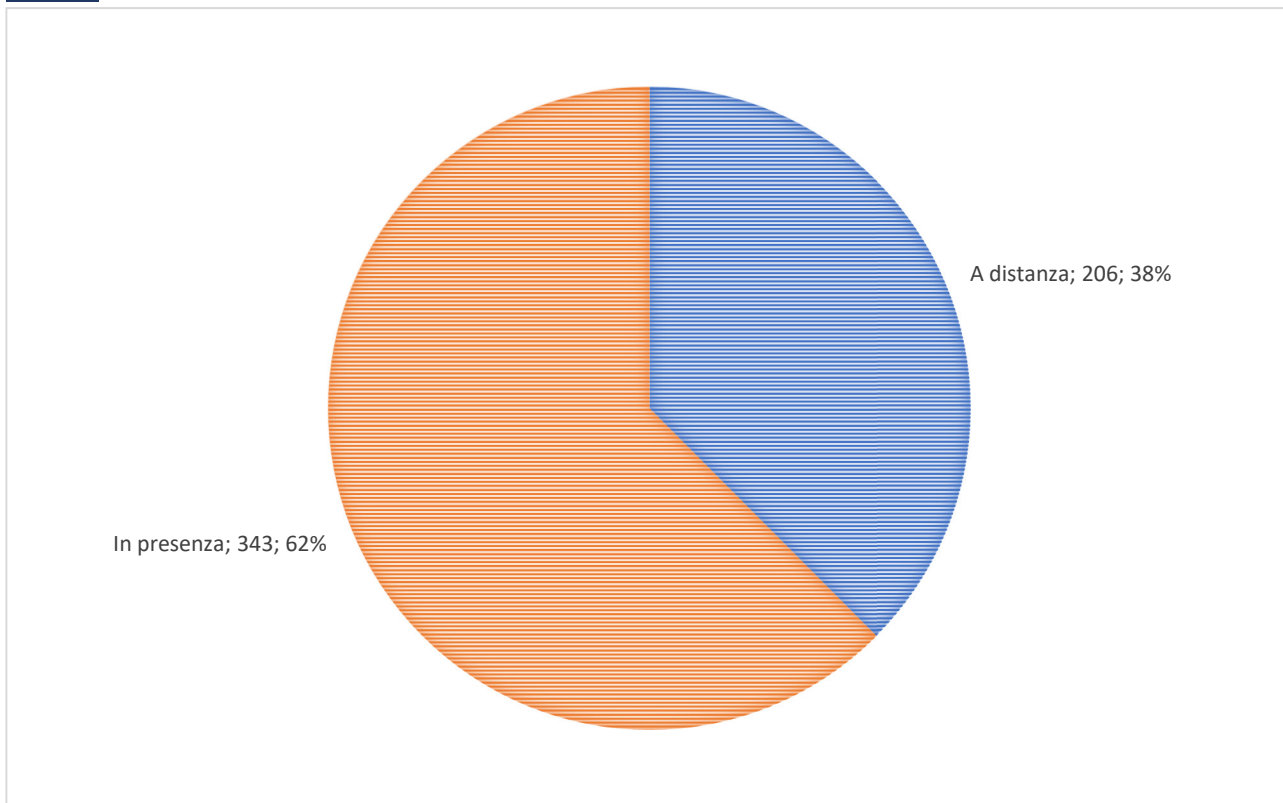
DSEFC



DSU



MESVA



Analisi delle risposte aperte alla domanda “perché preferiresti frequentare le lezioni a distanza, pur potendole fruire in presenza”?

Descrizione del processo di analisi applicato

Per analizzare le opinioni degli studenti è stato impiegato un processo che si è avvalso di una combinazione di tecniche di *text processing* e di *natural language processing*. In particolare, l’approccio impiegato consiste di quattro fasi principali:

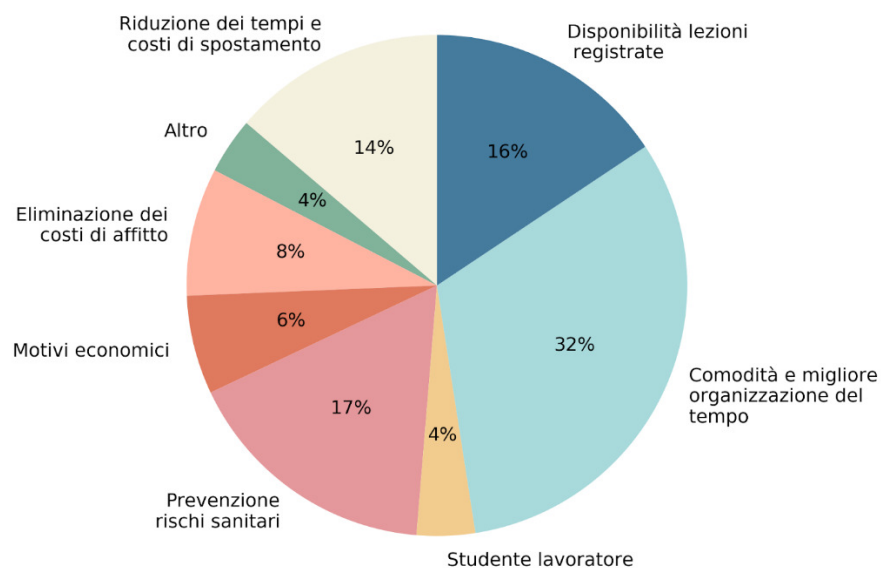
- *Estrazione di risposte individuali*: in questa fase, il testo contenente tutte le risposte è stato manipolato con l’obiettivo di estrarre le singole risposte. Questo ha permesso di eseguire un’analisi accurata dell’opinione espressa da ogni singolo studente;
- *Natural Language Understanding (NLU) mediante il sistema IBM Watson*: questa fase rappresenta il cuore di tutto il processo di analisi e per la sua implementazione ci si è avvalsi di tecniche di comprensione del linguaggio naturale disponibili nel sistema di analisi cloud IBM Watson¹. Ciascuna delle opinioni estratte nella fase precedente è stata elaborata con l’obiettivo di estrarre per ogni opinione le parole chiavi corrispondenti. Questa fase di estrazione è stata effettuata sia a livello dipartimentale che a livello globale;
- *Classificazione delle parole chiavi*: in questa fase le parole chiavi identificate nella fase precedente sono state classificate rispetto alle seguenti etichette: “*Riduzione dei tempi e costi di spostamento*”, “*Eliminazione dei costi di affitto*”, “*Motivi economici*”, “*Prevenzione rischi sanitari*”, “*Studente lavoratore*”, “*Comodità e migliore organizzazione del tempo*”, “*Disponibilità lezioni registrate*”, ed “*Altro*”. Questa fase è stata effettuata mediante un procedimento semi-automatico partendo da una prima classificazione basata sul significato delle keyword e delle etichette analizzate;
- *Visualizzazione dei risultati*: questa costituisce la fase finale dell’approccio ed è responsabile della generazione automatica dei grafici a torta che permettono di visualizzare in maniera semplice i risultati dell’elaborazione effettuata. Nel passaggio precedente, viene calcolato il numero di parole associate ad ogni singola etichetta per ciascun dipartimento. Questi numeri vengono convertiti in quote percentuali rispetto al numero totale di parole chiavi identificate. Per la generazione dei grafici ci si è avvalsi della libreria *matplotlib*².

¹ <https://www.ibm.com/cloud/watson-natural-language-understanding>

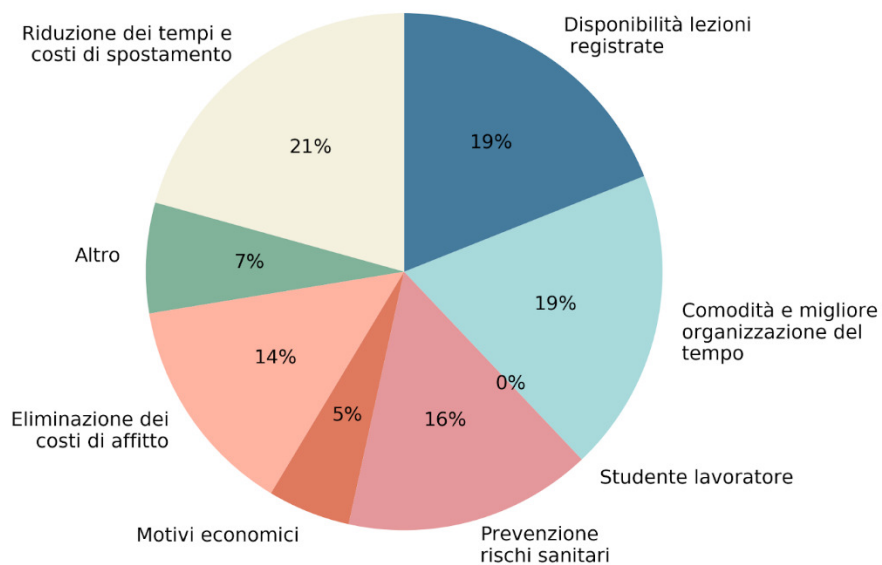
² <https://matplotlib.org/>

Risultati ottenuti

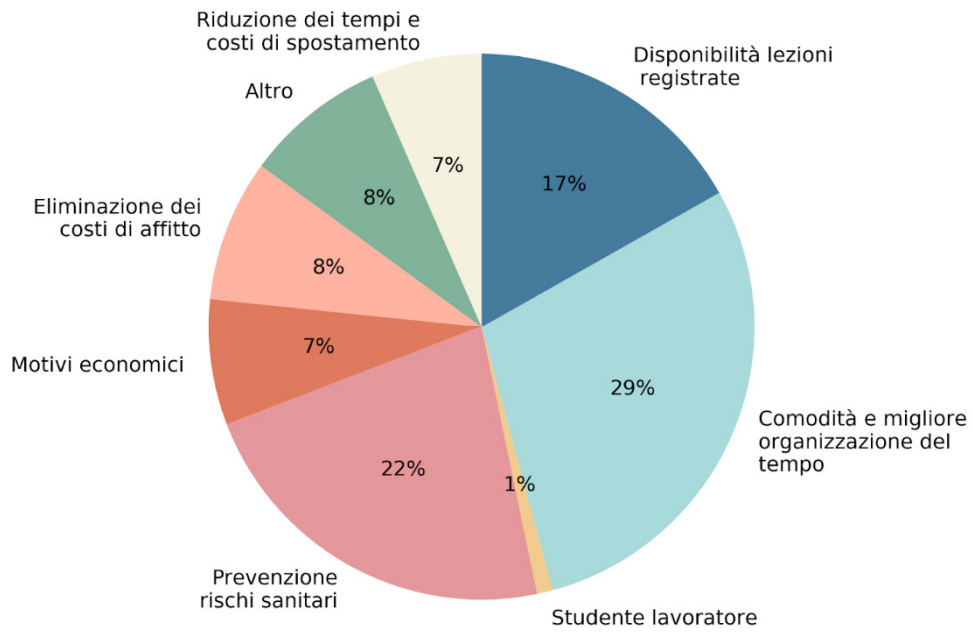
TOTALE



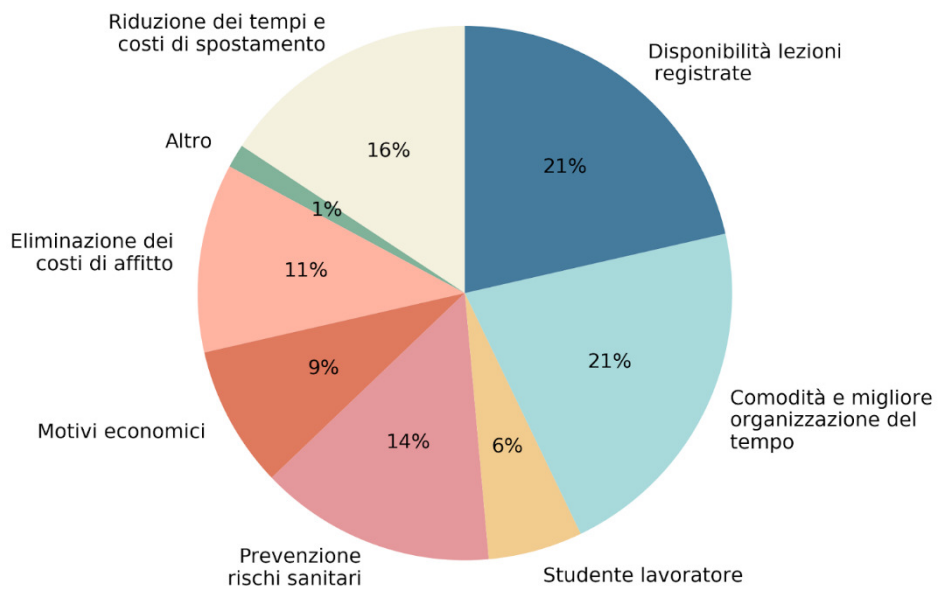
DICEAA



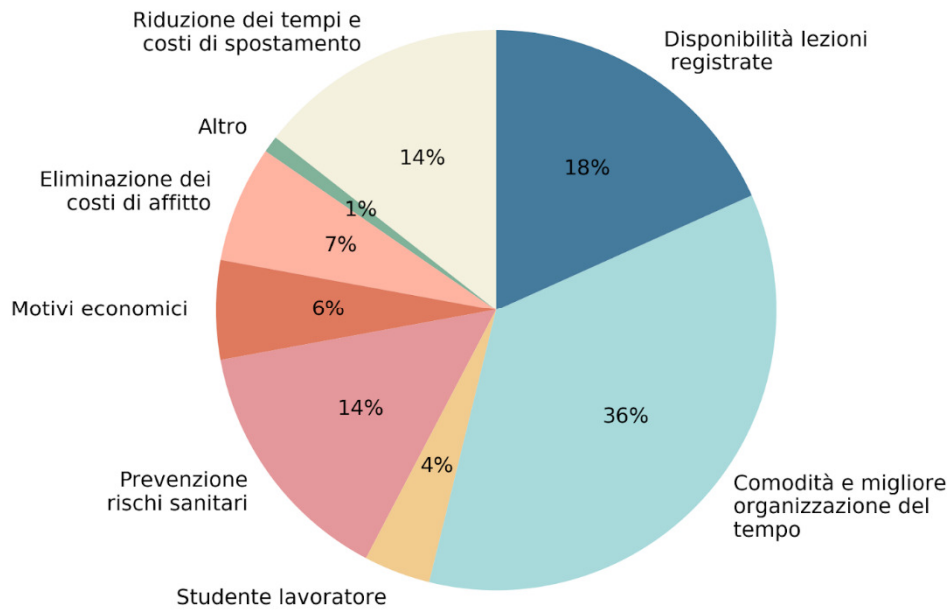
DIIE



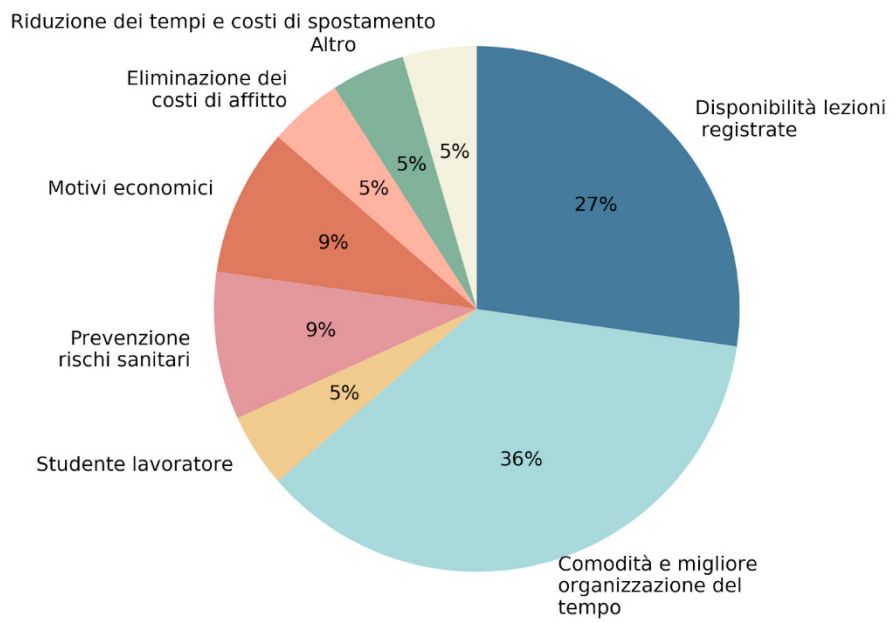
DISIM



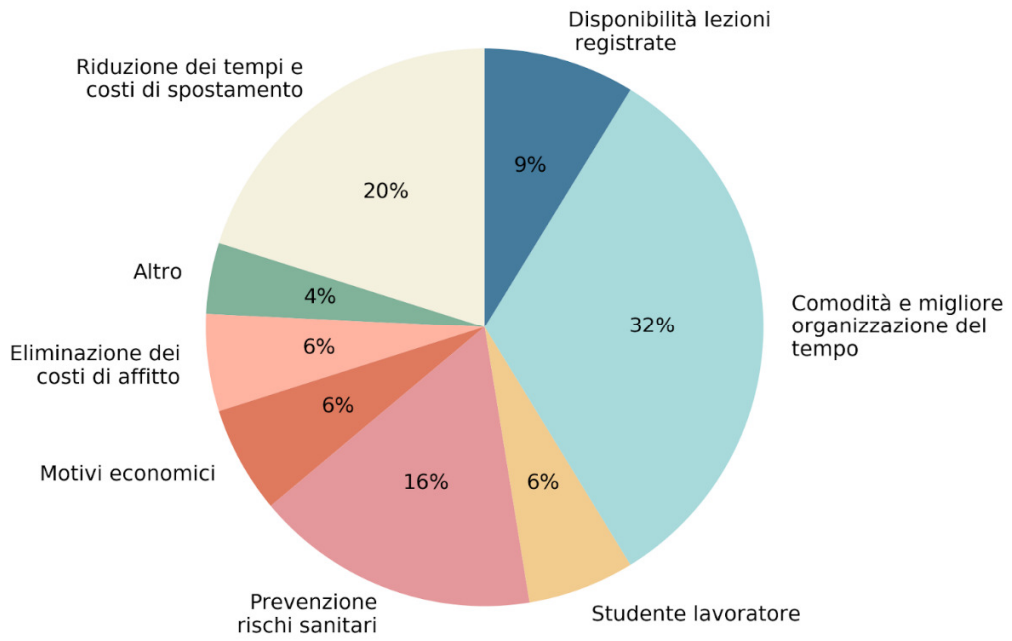
DISCAB



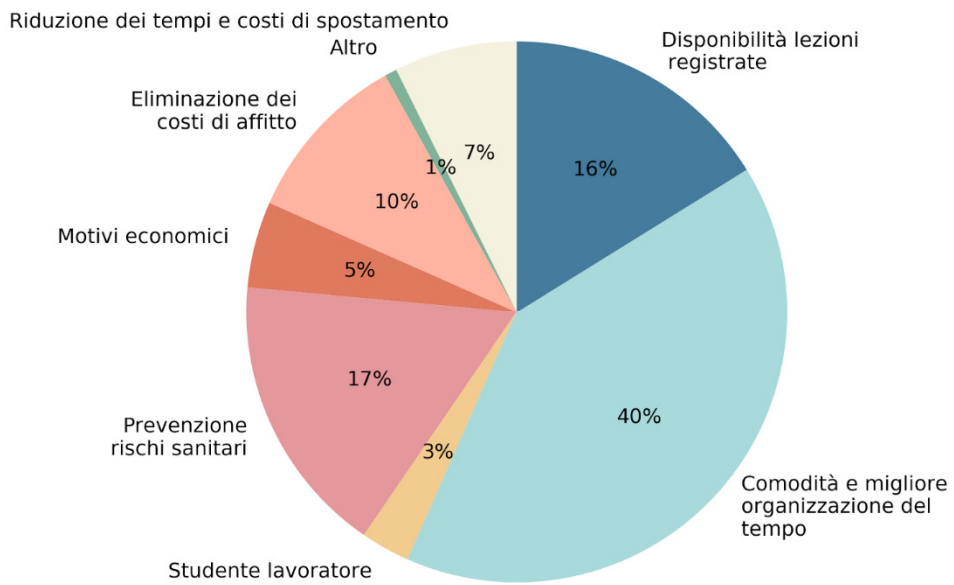
DSFC



DSU



MESVA



Appendice

Altri commenti (racconta una situazione, fornisci suggerimenti per superare le tue criticità, altro)

DICEAA

Affaticamento eccessivo della vista per l'assiduo utilizzo del computer

Credo si potrebbe valutare il modo per salvare le registrazioni su una piattaforma esterna, dal momento che alcuni professori hanno preferito cancellarle a distanza di pochi giorni perché "occupavano spazio" sul cloud

Credo sia assolutamente da scartare la modalità di didattica a distanza, anche se in situazioni di emergenza è un ottimo strumento da non sottovalutare. Abbiamo spazi necessari per garantire il normale svolgimento delle lezioni. Mi è mancato il contatto con il docente e mi è davvero pesato trascorrere più di 8 ore al giorno davanti al pc. Gli esami a distanza sono un ulteriore ostacolo (connessioni poco stabili, mancanza di interazione fisica con il professore ecc) e mi auguro che presto potranno essere svolti in sede. Con la giusta organizzazione si può fare.

Criticità sono state riscontrate soprattutto nel mantenere alta la concentrazione in giornate in cui sono stato davanti al pc per più di 5 ore quindi preferisco la didattica in presenza con possibilità di interagire con i colleghi

Eccessivo tempo davanti al pc, bisogna rimodulare le ore di lezione, sono eccessive. in più se si hanno laboratori progettuali è un super problema, si passano almeno 12 ore al pc, e non è un bene

far capire ai docenti che anche se stiamo a casa, il tempo che abbiamo a disposizione per studiare non aumenta, quindi evitare di aumentare spropositatamente il carico didattico

"Garantire un'adeguata connessione internet dei docenti o per lo meno garantire la registrazione delle lezioni.

Qualora il docente utilizzi slide e/o qualsiasi altro materiale di testo è necessario fornirlo in anticipo in modo da permettere allo studente di stamparlo per tempo (anche di qualche giorno perché non tutti hanno una stampante in casa)."

Ho bisogno di interagire con gli altri studenti per esercitarmi anche con loro e vorrei che i professori spendessero più tempo per le esercitazioni.

Il problema che ho riscontrato personalmente per quanto riguarda la didattica a distanza è il numero di ore elevato trascorse davanti al computer, avendo seguito 4 materie e trascorrendo il restante tempo a sviluppare i progetti di esame.

Inserire la possibilità di registrare le lezioni anche quando si tornerà in presenza.

"La situazione inadeguata causata dal Covid ha fornito molteplici problematiche, nella quale vi sono state aggiunte molteplici altre problematiche causate da una disorganizzazione generale dell'università.

"

"Le lezioni a distanza NON sono fattibili per molteplici motivi:

1. NON può esserci l'opportuna concentrazione stando a casa

2. è assolutamente disumano stare al pc per tutte le ore richieste dalle lezioni senza contare i ricevimenti e le ore che già di per se richiede la facoltà che ho scelto. Io (come molti altri) stiamo avendo delle ripercussioni dal punto di vista fisico;
3. la connessione ogni tanto cede (anche per chi ha un'ottima connessione);
4. c'è difficoltà nel capirsi con i professori;
5. molteplici volte ho dovuto interrompere dei ricevimenti in quanto la mia voce andava a scatti e non riuscivo a capirmi con il professore e, quindi, ho dovuto perdere il doppio del tempo (ovviamente lo stesso problema è avvenuto a parti invertite);
6. non puoi avere un rapporto diretto con l'insegnante, sei solo un nome indipendentemente dall'attivazione della videocamera;
7. i professori sono portati a ""spingere di più"" durante le lezioni in quanto non è umanamente possibile rendersi conto a distanza del se un argomento sta provando gli alunni per la difficoltà.

"

"Le lezioni a distanza senza pause, tutto il giorno, tutti i giorni, non si sono rivelate utili all'apprendimento, senza contare l'aspetto ""salute"". I docenti tendono ad andare più veloci nelle spiegazioni, le pause non vengono rispettate (al massimo sono 5 minuti ogni 3 ore), si comincia e si termina la lezione senza lasciare nemmeno qualche minuto per riprendersi dalle precedenti, anzi spesso la lezione successiva inizia senza che la precedente sia terminata. In questo modo è molto difficile concentrarsi e prendere appunti, tanto che il ""tempo libero"" è stato utilizzato per riascoltare nuovamente le lezioni, il che spesso richiede più ore di quelle della lezione stessa (anche 7 ore per una lezione di 3, e non sto esagerando). Riascoltare le lezioni si è reso necessario anche a causa del fatto che molti docenti non forniscono dispense o materiale su cui studiare (il che in generale non è male, dato che - con le lezioni in presenza - gli appunti si possono prendere tranquillamente, senza dover registrare la lezione).

In questo modo si passano le giornate (e le notti in alcuni casi) davanti al PC, senza riuscire davvero ad imparare qualcosa, ed è un peccato.

L'unico suggerimento è - considerando che sono a conoscenza dell'invito da parte di chi di competenza di rispettare le pause, le festività e quant'altro - di controllare che ciò venga rispettato davvero."

Le lezioni a distanza sono comodissime per chi è nella mia situazione (lavoro-studio e fuori sede) soprattutto se si dispone della registrazione. Gli esami però, ribadisco che preferirei sostenerli in presenza.

"Le modalità di esame (come progetti in gruppo) dovrebbero essere adattati alle nuove condizioni (ad esempio sostituendoli con progetti individuali).

"

Le modalità di esame, devo svolgere uno scritto e non so ancora come e su quale piattaforma si svolgerà.

L'unica criticità da me riscontrata risiede nel rispetto degli orari di lezione: sfiorare di 5 o 10 minuti una lezione in presenza non è mai stato un problema, ma quando capita nelle lezioni a distanza nascono problematiche piuttosto scomode per noi studenti. Lo stesso vale per quanto riguarda le pause, più urgenti se la lezione è a distanza.

"Per chi non ha l'obbligo di frequenza e nei prossimi mesi dovrà saltuariamente recarsi nella sede universitaria con i mezzi pubblici, garantire flessibilità di esami, ricevimenti e simili, al fine di rendere fruibile anche agli studenti pendolari l'accesso a tutte le attività didattiche. Ove ciò non sarà possibile, garantire tali attività in modalità ""da remoto"". Potenziare ed estendere capacità degli studentati, in modo da poter essere accessibili a più studenti, anche con possibilità di accordi, convenzioni tra privati/Università (nel caso si decidesse di estendere la capacità degli studentati con strutture private), in armonia con le nuove norme in termini di distanziamento sociale e sanitario. Potenziare le attività di laboratorio tesi anche per gli studenti fuori sede, favorendo collaborazioni con aziende/studi locali, in modo da evitare lunghi spostamenti ed esclusioni eventuali dai laboratori universitari. Comunicare in anticipo, ove possibile, le sospensioni delle attività frontali.

Sono una studentessa frequentante il corso di LM in Ingegneria Civile e sono ormai in procinto di terminare tutte le frequenze previste dal mio piano di studi (e spero presto di concludere l'intero percorso). Il mio augurio va a tutti i miei colleghi ancora in corso, nonché tutto il personale docente e amministrativo, affinché riescano a portare comunque a termine in maniera soddisfacente, questo difficile anno accademico, a dimostrazione della resilienza e dell'unità di tutta la comunità universitaria. "

Per quanto riguarda il laboratorio tesi di edile ho trovato molte difficoltà a fare revisione online perchè non sempre i professori riescono a vedere bene quello che gli mostro date le dimensioni ridotte dello schermo del pc rispetto a un foglio A1

"Più chiarezza sulle prove d'esame, ad esempio mi è capitato di svolgere un esame di tipo scritto e orale , la prova è stata estenuante, ho dovuto aspettare online la correzione e la prova orale di ciascuno prima che toccasse a me.

Il compito iniziato alle 9 il mio orale è state alle 15e30, senza potermi allontanare. Dopo ore ho aspettato che i professori si riunissero, per sentirmi dire esito negativo.

Ho creato disagio al coinquilino perché ero a sostenere l'esame in cucina, dove prende il wifi, che non ha pranzato. In più l'atteggiamento dei professori non ha aiutato lo stato di depressione e disagio che pervade lo stato d'animo di ognuno di noi, dato che una settimana prima della prova ci era stato confermato dal docente che sarebbe stato un esame orale, la mattina precedente ci informano che sarebbe cambiato in scritto e orale! In un momento di tensione, confusione e depressione noi studenti (fuori sede) lontani da mesi dalla famiglia, con le paure di un futuro incerto, per noi futuri lavoratori, e che nonostante tutto siamo qui a pagare affitti, tasse, ci ritroviamo di fronte ""professionisti"" che non hanno alcuna passione, e comprensione di ciò che ogni studente individualmente vive! Non abbiamo bisogno di maggiori disordini!!! Soprattutto perché l'università dovrebbe essere luogo di formazione e stimoli, tante carenze evidenti già da sempre, con la modalità a distanza ne evidenzia ancor più le criticità, soprattutto perché ora manca l'aspetto umano che ogni studente ritrovava nei suoi colleghi. Nel mio caso mancano 2 esami per finire il percorso eppure svolgo il mio ruolo da studente con i miei doveri, ho timori che dipendono esclusivamente dall'atteggiamento di saccenza dei docenti!

"

Preferirei che, anche se si tornasse a frequentare le lezioni in presenza, ci fosse il modo di registrarle in modo da poterle rivedere successivamente.

Prevedere lezione con presenza fisica solo per il laboratorio e quindi non per tutti i giorni della settimana ma in determinati giorni

Rendere adeguate le lezioni fruibili a tutti, aggiornare il corpo docenti nel uso di programmi e apparecchiature per le lezioni a distanza, con ausilio di tavolette grafiche, di microfoni, ma anche di rispettare le tempistiche e orari assegnati per ogni materia. Rendere la lezione e i contenuti di essa adeguata alla nuova modalità a distanza, che ha come tempistiche e modi completamente diverse da quelle in presenza, per esempio la

velocità in cui spiegano non è adeguata alla modalità di lezione, troppo veloce per far sì che lo studente capisca e ricopi allo stesso tempo. Rendere gli esami a distanza anche fruibili, partendo dal presupposto che la parte lesa non è solo quella docente ma anche e soprattutto quella dello studente.

Ribadisco il concetto prima citato delle possibilità di aprire l'Ateneo alla didattica online che, a mio avviso, se unita a lezioni anche in presenza circa lo svolgimento di laboratori specifici e tirocinii, garantirebbe comunque un'ottima preparazione e garantirebbe a molte più persone la possibilità di istruzione. A tal proposito credo che, almeno per il prossimo anno accademico, sia da tenere in considerazione l'abolizione degli sbarramenti creati dai test di ingresso, sia perchè gli studenti che si apprestano ad uscire dalle superiori hanno affrontato una fine dell'anno difficile e sicuramente necessitano di una "spinta in più" per riuscire ad avvicinarsi all'ambiente universitario, sia perchè il deficit di personale durante l'emergenza Covid ha posto in risalto che molti più studenti dovrebbero poter dare una mano in situazioni difficili e che, ad oggi, non possono, poichè il loro percorso studi è stato interrotto da test di ingresso che poi, a tutti gli effetti, negano senza criterio la possibilità di studiare anche a coloro che ne sono fortemente motivati.

Rimanendo nella propria abitazione familiare c'è molta più distrazione legata a tutte le attività che si possono svolgere nella vita quotidiana mentre vivendo in un contesto differente si hanno molte meno distrazioni e conseguente qualità di studio superiore

Se il primo semestre si svolgerà online e i laboratori in presenza, quest'ultimi andrebbero concentrati in due massimo tre giorni a settimana.

"Si è riscontrato il non rispetto dell'orario delle lezioni né tanto meno le pause da garantire a noi studenti.

Inoltre si è rilevata un'elevata difficoltà nel seguire lezioni con materiale già prodotto, al contrario di quei corsi in cui si è utilizzata la tavola grafica e nel prendere appunti a causa dell'andamento sostenuto delle lezioni, che ha comportato il dover risentire lezioni intere.

"

Suggerisco di inserire la possibilità di scaricare le lezioni registrate, poiché è necessario rivederle in un secondo momento

Tutti i professori dovrebbero creare un canale su Teams, a prescindere dal fatto che il corso sia stato svolto nel primo semestre.

Tutto sommato, l'esperienza è stata fortemente positiva e sono felice che il semestre si sia concluso normalmente.

Un problema è stato quando la prof. metteva il computer sulla scrivania e scriveva alla lavagna in aula e si vedeva tutto pixelato (pure le registrazioni messe a disposizione risultavano anche loro pixelate)

(vuoto)

Io preferisco le lezioni in presenza perché non ho la rete fissa a casa e ho avuto difficoltà a collegarmi e a sostenere gli esami per la limitatezza dei giga disponibili della mia offerta telefonica. Inoltre, l'ambiente domestico non mi permette di essere pienamente serena poiché non sempre mi è possibile stare chiusa nella stanza tutta la giornata per seguire tutte le lezioni. Nonostante ciò, penso che sarebbe bello avere la possibilità di usufruire delle lezioni registrate online in modo da non perdere nessun argomento in caso di assenza o nel caso si voglia seguire a distanza, a patto che si operi in modo da garantire a tutti gli studenti la possibilità di avere una connessione dati da dedicare alle lezioni.

"Come ho già detto bisognerebbe fornire una mail SUDENT.UNIVAQ anche ai Tutor così da poter entrare nei vari TEAM come studenti e avere accesso a tutte le funzionalità della piattaforma che da OSPITE sono bloccate.

Alcuni tutor per questo motivo hanno usato SKYPE, nettamente inferiore a TEAMS e le revisioni sono state davvero problematiche a causa dell'audio che si disconnetteva,

Con la piattaforma TEAMS anche i tutor che, essendo lavoratori esterni, hanno la possibilità di organizzarsi al meglio per le revisioni.

Anche con i professori, si possono avere più contatti e la possibilità di fare revisione è superiore rispetto a prima e soprattutto a costo zero per i trasporti di entrambi."

Nella prospettiva di una criticità legata al nuovo sviluppo di focolai la riapertura e la frequentazione dell'Università in presenza risulta essere un costante pericolo, senza contare il problema degli studenti fuori sede che come successo in questo periodo si troverebbero a dover sostenere delle spese che potrebbero essere evitate (almeno per il momento) continuando con la più sicura didattica a distanza. Vi invito a considerare molto più nello specifico il problema dei ragazzi fuori sede che in un momento come questo si trovano in una situazione difficile per quanto riguarda le scelte per l'anno accademico che si avvicina.

"Troverei interessante cercare di mantenere entrambe le modalità dopo questa esperienza che, se pur di emergenza, ci ha fornito dei mezzi e delle capacità preziose. Magari mediante l'installazione di telecamere nelle aule per riprendere le lezioni in diretta e registrarle. Credo che possa essere molto utili per gli studenti, per i fuorisede che acquisterebbero più flessibilità negli spostamenti o banalmente per tutte le volte che si è impossibilitati per qualsiasi motivo a raggiungere la facoltà e quindi per tutti.

Oltre alla didattica credo che sia utile come metodo alternativo anche per lo svolgimento degli esami in alcune situazioni, penso ad esempio a quando i professori si trovano in difficoltà nel trovare aule libere ed adatte a causa di un'appello molto numeroso o nella sessione invernale quando gli esami sono spesso incerti a causa della condizione di neve."

DIIE

"1. Disponibilità di registrazione per tutte le lezioni a distanza, che possono essere riviste in caso di perdita di connessione

2. Esercizi svolti durante la lezione e non letti da slide che riportano già lo svolgimento"

"Adattare in modo migliore le modalità, tempi, e date di esame nel caso si continuino a fare esami a distanza. Esortare il più possibile i docenti nel comprendere la criticità della situazione.

Esortare i docenti a una migliore e più disponibile comunicazione, via email o altro mezzo"

Alcuna connessione di professori

Alcuni professori non registrano le lezioni. (3 anno ingegneria industriale, percorso elettrica)

"Anche dopo la fine dell'emergenza la didattica a distanza potrebbe risultare utile per alcune particolari situazioni come

-Corsi molto numerosi (dando così la possibilità di rivedere la lezione anche su piattaforma digitale ed in differita)

-Ricevimento studenti in corsi molto numerosi

-Ricevimento studenti per pendolari/fuori sede, o per necessità particolari degli studenti (salute, cause metereologiche ecc.) o dei professori

-Svolgimento esami di profitto per particolari necessità dello studente (salute, impossibilità a viaggiare causa meteo ecc.)

Faccio presente inoltre che se il professore discutesse un foglio già scritto (nel caso di lezioni di matematica e materie affini) potrebbe risultare anche più efficace della tavoletta grafica."

Anche nel caso in cui le lezioni da Settembre riprendano in maniera normale, mi piacerebbe comunque che ci sia la possibilità di registrare le lezioni per fruirne in seguito nel caso in cui ci siano argomenti poco chiari.

Appelli di luglio in presenza

Avendo casa inagibile per via del terremoto di Amatrice e abitando in 6 con i miei nonni ho avuto difficoltà nel trovare spazi per sostenere esami / lezioni, inoltre ho dovuto condividere gli spazi e la rete con mia sorella.

Avrei preferito che fossero state scelte le modalità di esame molto prima rispetto a quando ci sono state comunicate. In generale, un miglioramento della connessione internet dei professori aumenterebbe l'attenzione durante la lezione, viste le frequenti interruzioni.

Bisogna cercare una piattaforma che permetta di seguire fruibilmente le lezioni e che non si blocchi se ci sono troppi partecipanti

Ci tengo a sottolineare i vantaggi a livello di apprendimento e studio che ho avuto grazie alla didattica a distanza garantita dalla piattaforma teams. Sono un maresciallo della GdF che, ultimato il corso di formazione presso la scuola ispettori e conseguita la laurea triennale, ha voluto proseguire gli studi presso l'Università dell'Aquila. Attualmente però presto servizio a più di 500 km dall'Aquila: ciò quindi non mi consente di frequentare le lezioni e avere un contatto diretto con i professori e con l'università. La didattica a distanza però ha rappresentato un buon compromesso in quanto mi ha permesso di seguire agevolmente le lezioni e di confrontarmi con colleghi universitari e docenti, cosa alquanto improponibile in una situazione normale. Considerando la situazione che sicuramente accomuna me a tanti altri studenti-lavoratori che non vivono a L'Aquila, propongo di mantenere l'utilizzo della didattica a distanza, rendendo magari disponibili le lezioni registrate in aula sull'applicazione teams, anche nel caso di ritorno alla normalità con lezioni fisiche in facoltà.

Come sopra

"Complessivamente esperienza fallimentare. Non capisco come poi pretendiate di fare gli esami scritti da casa. Vorrei avvisarvi che per eseguire la modalità di esame che avete suggerito è necessaria una connessione ad alta velocità che molti, vi assicuro non hanno. Tasse universitarie non sospese e neanche un minimo interessamento per la situazione questione affitto fuori sede.

Se questo è tenere agli studenti, allora cara univaq ne perderete molti"

"Con la didattica a distanza alcuni professori non hanno rispettato le pause di 10 min per ogni ora di lezione, si sono svolte lezioni della durata di 2 ore e più senza interruzione.

"

Con le lezioni online ho avuto modo di poter seguire le lezioni e preparare molti più esami di quanti ne possa preparare senza seguire. Credo che solo con questo semestre io abbia accelerato il conseguimento del titolo laurea di più di 1 anno e mezzo.

Credo che la cosa migliore da fare qualora si possa tornare in aula sia comunque quella di continuare a registrare le lezioni tenute per dare la possibilità a persone che si siano assentate o che abbiano dubbi su una lezione di poterla riseguire da capo. Per gli esami dovrebbe essere data la possibilità a chi ha scarse connessioni o pochi mezzi tecnologici di tenere l'esame in presenza per non penalizzarlo ingiustamente, cosa che temo succederà in questa sessione

Dare la possibilità agli studenti di comprare materiale per la didattica online

Data la situazione, oltre a sperare una particolare comprensione e disponibilità da parte dei docenti, per quanto riguarda la sessione, è bene curare sempre la parte di preparazione in vista dell'esame evitando confusioni inutili, come è successo anche in questa situazione.

Difficoltà nell'apprendimento a casa di connessione internet pessima

Dovrebbe esserci la possibilità di registrare le lezioni anche in aula, in modo da poterle riguardare nel caso in cui alcuni argomenti non dovessero essere facilmente comprensibili con i soli appunti presi a lezione, o nel caso in cui si perda la lezione per cause come febbre.

Durante la lezione online credo di essere meno attento, a causa delle distrazioni che si possono trovare in una normale casa, specie se sono presenti altri componenti della famiglia. Un aspetto molto positivo è la possibilità di registrare le lezioni e rivederle in tutta calma, mettendo in pausa il video e riascoltare il concetto un numero di volte sufficiente per comprenderlo a pieno, in maniera simile a come si fa con i normali libri.

é comunque consigliabile terminare la lezione 5 minuti prima della fine. I professori dovrebbero rispettare delle regole e conformarsi sul materiale illustrativo, insomma migliorare la qualità delle slides. E' finita l'era dei lucidi, dei proiettori quindi il materiale va rinnovato.

È inaudito che un professore possa penalizzare uno studente perché ha una connessione lenta o il pc senza microfono. Le diverse situazioni economiche non possono essere causa di svantaggi per gli studenti.

Essere più tolleranti ai prof che hanno poca dimestichezza con il software Teams e con il PC

Gli esami a distanza sono pressoché problematici considerando le materie principalmente "scritte" che si frequentano nel corso di ingegneria industriale (es. analisi II, disegno tecnico)

Ho avuto problematiche con l'app Cisco, si apre e si chiude da sola, però così facendo durante l'esame verrò bocciato, il mio problema non è stato risolto, non mi sembra giusto, che venga bocciato per qualcosa che non dipende dalla mia preparazione all'esame

i professori, in particolare i più anziani, avrebbero bisogno di un corso di formazione su come usare la piattaforma. in particolare, dovrebbero capire che nella maggior parte dei casi se vi sono problemi di lag nel visualizzare lo schermo dipende da loro e non dagli studenti che seguono la lezione.

Il mio più grande problema è stato interagire a lezione a causa dell'ambiente familiare, ovvero non ho uno spazio privato in cui "rinchiudermi" Per seguire le lezioni, così come per fare l'esame, dato che la casa è piccola e noi siamo in sei. Inoltre la connessione internet non sempre nel corso di questi mesi funzionava, tanto da portarmi a saltare alcune lezioni. Altra criticità è stata seguire in contemporanea con mia sorella, frequentante altra università, così che lo spazio in casa per lo studio privato fosse ancora più ridotto

"In qualità di studente, la mia richiesta è quella di essere informato con largo anticipo su come si svolgeranno gli esami a luglio (per ora ci è stato detto che quelli di giugno saranno telematici, e personalmente farei anche quelli di luglio e settembre in maniera telematica, non vedo il motivo della ritorsione a tornare in aula, in questo periodo, temendo una ricaduta di contagi), ma anche della modalità di svolgimento delle lezioni almeno del 1° semestre, in quanto, nel caso, dovremmo adoperarci per le ricerche delle case.

La tempestività è fondamentale. Molti studenti che conosco hanno lasciato le case a L'Aquila interrompendo anticipatamente il contratto, per cui per loro tornare a fare gli esami in presenza a luglio potrebbe essere problematico. In ultimo, le tasse che paghiamo, oltre ai costi fissi, coprono anche molti costi variabili che al momento non si stanno manifestando, ed oltre a questi, le tasse ci permettono anche di usufruire degli spazi universitari e quindi anche dei laboratori, ma per l'intero 2° semestre di quest'anno, noi non abbiamo usufruito di tutto ciò. Per cui la mia proposta è quella di un ricalcolo delle 2° tasse detratte di una percentuale per venire incontro anche a noi studenti. Grazie dell'attenzione"

Inoltre sono favorevole allo svolgimento degli esami in presenza, perché è più facile organizzare sedute di esami scaglionate in più giorni e permettere a tutti gli studenti di sostenere i propri colloqui al meglio e in sicurezza.

La criticità maggiore riguarda l'impossibilità nel registrare le lezioni; sarebbe stato molto utile poterlo fare.

La didattica a distanza è decisamente inadatta al carico di lavoro richiesto dal corso di Laurea da me frequentato, sia per quantità che per tipologia di attività (tutti i corsi prevedono l'impiego di buona parte delle ore come attività di laboratorio, ovviamente insostituibili).

La didattica a distanza è stata di grande aiuto nella situazione di emergenza ma non può e non deve sostituire la didattica in presenza, sia perché il docente è in grado di capire l'efficacia della spiegazione solo osservando i propri studenti, sia perché passare gran parte della giornata di fronte al pc o altro causa spesso (almeno nel mio caso) disturbi fisici e visivi.

"La didattica a distanza è un ottimo strumento di cui ci si può avvalere. Ci sono studenti che viaggiano o che hanno difficoltà nel vivere a L'Aquila, e che spesso perdono minuti preziosi di lezione la mattina per motivi legati ai ritardi dei bus o al traffico stradale. Il fatto che ci possa essere la possibilità di registrare le lezioni è un'ottima soluzione a questo problema. Inoltre è molto comodo per i ricevimenti con i Professori che spesso hanno gli uffici in altre sedi, o che per vari motivi non sono sempre reperibili.

Faccio presente che le lezioni a distanza dovrebbero essere regolamentate. Esempio, di implementare le pause; è difficile per tutti anche per i docenti stare per un tempo prolungato davanti allo schermo, seduti. "

La didattica on line con il mio corso ha funzionato molto bene

La parte più critica delle lezioni a distanza è la concentrazione che si perde dopo circa 45-50 minuti poiché essendo a casa si hanno molte distrazioni. Inoltre, alla lunga fare lezioni del genere è stancante negli orari previsti (infatti non sono stati modificati dopo la chiusura degli edifici) e si è dovuto essere attivi anche alle 9 di mattina, mentre sarebbe stato opportuno adeguare l'orario anche al pomeriggio

La possibilità delle riapertura delle biblioteche con sicuramente le dovute precauzioni di sicurezza, ma per dare anche modo di avere un dialogo sociale e un confronto con altri studenti.

"Lamento solo il ritardo della comunicazione con cui noi studenti avremmo dovuto affrontare gli esami, avrei voluto avere idee chiare molto prima e non a qualche settimana dall'inizio della sessione estiva. Tale situazione mi ha messo in notevole difficoltà con la preparazione e penso abbia leso me ed altri miei colleghi.

Per il resto ritengo che l'ateneo abbia preso soluzioni abbastanza efficaci per poter affrontare questa situazione."

Le lezioni andrebbero sempre registrate perché se si hanno problemi di rete e il professore non registra si perde la spiegazione

Le lezioni di questo semestre sono state a mio avviso gestite molto bene a distanza da parte di tutti, le preoccupazioni degli studenti sono rivolte agli esami. Le connessioni di cui si dispone sono insufficienti e hanno nell'interruzione improvvisa di segnale la loro grande criticità. Circolari che intimano agli studenti di evitare cuffiette, sistemazioni "stravolgenti" dell'assetto casa\camera e cose simili, conducono lo studente

nella paura di dover guardare fissi in webcam per paura di essere incolpati di aver copiato o simili. Capiamo bene la situazione difficile ma credo che un ambiente universitario il dire "ragazzi non portate i bigliettini al compito in classe " sia evitabile.

Le videolezioni per me sono state molto utili soprattutto nel caso di sovrapposizione di esami ordinari con esami a scelta e in presenza seguire bene la materia a scelta non sarebbe stato possibile, mentre in questo modo ho potuto seguire entrambe le materie.

L'esperienza universitaria deve essere costruita da ognuno in base alle proprie esigenze e possibilità, alle proprie curiosità di sapere e conoscere le varie discipline con libero accesso a laboratori e biblioteche, al proprio modo di vivere la socialità e gli ambienti condivisi, in modo da formare persone capaci di affrontare poi le varie problematiche professionali e umane, e non con l'unico obiettivo di fornire la slide ad uno studente che poi deve ripeterla durante l'esame. Illudersi di rendere più facili e comode esperienze umane e professionali che per loro natura non lo sono, produce risultati mediocri che portano ad un appiattimento verso il basso di intere generazioni inconsapevoli di non sapere, e i risultati si vedono poi dalla totale inconsistenza e incapacità nell'affrontare le problematiche del lavoro e della vita in generale. Eventi come terremoti e pandemie (anche se dati e analisi empiriche corrette suggerirebbero altre definizioni) non dovrebbero essere prese come opportunità per favorire pochi e penalizzare deboli e meno furbi, ma come sfide da superare nel modo migliore possibile mettendo passione e competenza al servizio degli altri e della logica normalità delle cose.

L'interazione umana studente - docente è alla base del concetto stesso di Università, è insostituibile. Dal canto mio ho sofferto enormemente questi due mesi, spero si torni al più presto alle lezioni in presenza in aula.

L'unica criticità sta nello svolgimento degli esami, perché è importante che vadano svolti nella maniera più corretta possibile con la presenza del professore. Per questo credo che fare gli esami online sia un punto a sfavore della digitalizzazione universitaria. Si dovrebbero prendere delle decisioni riguardo ciò ,altrimenti con le giuste accortezze preferisco la didattica online

L'unico elemento negativo riscontrato è la mancanza di confronto con gli altri studenti. Si potrebbero organizzare (es. Una volta a settimana) dei gruppi di condivisione , per ogni materia di studio, su teams.

L'università non ha fornito nessun aiuto, nè economico, nè a livello di strumentazione, a noi studenti, che siamo stati costretti a gravare ulteriormente sull'economia familiare. Siamo stati costretti ad adeguare la nostra connessione internet alle vostre richieste, sotto la minaccia di perdere l'esame in caso caduta della linea; viene richiesto l'uso di due dispositivi per svolgere un esame scritto, ma nessuno studente è tenuto ad averli, la vostra è una richiesta eccessiva. Perché l'università non ne ha fornito uno in prestito ad ognuno di noi? Eppure la rata della tassa la volete pagata.

N. N.

Nella precedente domanda ho affermato di preferire la lezione svolta in presenza, tuttavia resta comunque il timore relativo alle norme di sicurezza, al contatto con gli altri studenti. Sarebbe opportuno trovare un modo per garantire quanto più possibile la sanità dell'ambiente ed il distanziamento sociale al fine di renderci maggiormente tranquilli.

Nessun commento

Non tutti i professori sono muniti di tavoletta grafica

Nonostante io ritenga positiva la mia esperienza con la didattica a distanza , sarei allo stesso tempo favorevole alla didattica in presenza limitatamente al consolidamento dei rapporti e del confronto tra studenti e docenti e tra studenti stessi, entrambi fondamentali per la crescita personale dello studente. Al momento sono preoccupata per lo svolgimento degli esami in modalità telematica a causa della precarietà

della mia connessione ad internet e delle apparecchiature elettroniche . Inoltre non amando particolarmente gli esami orali , mi ritrovo al momento nell'incertezza di dover affrontare in queste modalità, esami da svolgere normalmente in modalità scritta.

"Ora sono molto più produttivo, ho molto più materiale disponibile grazie alle registrazioni fornite da alcuni professori e riesco così, ad avvicinarmi meglio con il mio corso.

Esperienza molto positiva ! "

Pause ben stabilite e frequenti. Stare davanti ad un computer per 2 o addirittura 3 ore di fila non è sostenibile

Penso che l'esame universitario debba tenersi esclusivamente in presenza, perché solo in questo modo è possibile riscontrare, nello studente ma anche nel docente, qualità didattiche difficilmente riscontrabili in via telematica.

Per alcune esercitazioni applicative con software esterni a MS Teams, anche un'assistenza passo passo con lo schermo condiviso con il professore non ha garantito un'ottima qualità in quanto lo schermo viene diviso in finestre differenti (con Teams e con il software per l'esercitazione) dove per ragioni di dimensioni la finestra condivisa dal docente assume caratteri troppo piccoli per permettere agli studenti una comprensione efficace e che segua contemporaneamente la sequenza della lezione senza ritardi.

Per alcune prove di esame (specie nelle facoltà dove si prevedono esami scritti oltre che orali) l'opzione di esame in via telematica è un pò complessa da attuare... Ma se non ci sono alternative, chiaramente, ci si adatta. Forse si dovrebbero ridimensionare le prove per adattarle, ove possibile, alle nuove esigenze digitali, favorendo gli orali sugli scritti per semplificare anche il lavoro dei docenti. Naturalmente le modalità di giudizio non sono di competenza degli studenti ma sono rimesse ai docenti stessi oltre che all'Ateneo e sono sicuro che siete già all'opera per trovare le migliori soluzioni per la situazione in atto.

Per molti versi la didattica a distanza ha vantaggi, ma a mio parere un insegnamento completo non può prescindere dalla compresenza di insegnanti e studenti, per una crescita anche personale oltre che di apprendimento di nozioni

Per quanto riguarda le attività di laboratorio è preferibile che queste vengano svolte in presenza, nel rispetto delle misure anti-contagio, riducendo le ore da dedicare a tali attività. È preferibile che, nei casi in cui le lezioni vengano svolte in presenza, sia garantita anche la fruizione delle stesse in modalità online. Inoltre, è preferibile che queste vengano sempre registrate.

Personalmente penso che l'ateneo abbia offerto un servizio ottimale nonostante le difficoltà, rispondendo in poco tempo alle necessità degli studenti e convertendo tutti i corsi in modalità a distanza. Anche confrontandomi con studenti di altre università non telematiche mi sono accorto che il servizio che ci è stato offerto è migliore di altri. I professori sono stati tutti molto disponibili.

più serietà da parte di alcuni docenti, migliore qualità audio e meno rumori di sottofondo

Preferisco fare la didattica in presenza in quanto ritengo che un rapporto diretto con i docenti e i colleghi di corso sia fondamentale per un buon apprendimento. In una condizione di emergenza può essere un buon rimedio, ma non da una modalità straordinaria non deve trasformarsi in una modalità ordinaria. Credo che se uno studente preferisce un apprendimento a distanza, ha la possibilità di iscriversi in una delle università telematiche già esistenti prima dell'emergenza.

Pur ritenendo la qualità della didattica in presenza migliore rispetto a quella a distanza, secondo me, l'Università ha saputo rispondere bene alla situazione di emergenza COVID-19.

Questa condizione di studio è un'indecenza per un paese civile. Vi chiedo di propugnare le esigenze di noi studenti che sono molte ma non certo quelle di una didattica a distanza .

Queste lezioni sono state l'umiliazione della dignità di uno studente.

Reputo che l'università abbia risposto perfettamente alla situazione che stiamo vivendo. L'unica cosa che bisogna migliorare, forse, è sul rispetto delle pause o degli orari di fine lezione di un professore, in quanto successivamente è seguito da un'altra lezione ancora. Se tutti non rispettano questa cosa, noi studenti ci ritroviamo dalle 9 alle 14 con gli occhi davanti al computer, e non è facile. Per il resto, sono soddisfatta per come si è svolta la didattica online! Bravi!

Ritengo la didattica in presenza fondamentale per sviluppare, oltre che le conoscenze tecniche, anche i rapporti interpersonali. Suggesto, inoltre, che l'Università effettui e fornisca le registrazioni di lezioni in presenza al fine di poterne usufruire in qualsiasi momento, come già avviene in altri Atenei.

Sarebbe molto utile poter mantenere, nel caso di didattica in presenza, la possibilità di registrazioni vocali delle lezioni in accordo con tutti i docenti

Sarebbe utile poter avere le registrazioni dei corsi anche se le lezioni dovessero tenersi nuovamente in sede e magari avere la possibilità di scaricare le registrazioni per chi come me ha una connessione da 2Mb che nei weekend risulta congestionata, rendendo difficoltoso seguire una lezione registrata che si interrompe diverse volte al minuto.

Se si dovesse continuare con la didattica a distanza per il mio punto di vista ,una buona soluzione sarebbe,continuare con l'aula virtuale come si sta facendo ora ma con un "occhio virtuale" ,ovvero una telecamera collegata alla piattaforma teams in modo che a noi studenti venga data la possibilità di vedere il prof. che spiega, ma cosa ben più importante l'effettivo utilizzo della lavagna durante la lezione.

Secondo me è necessario che i docenti che fanno didattica online abbiano una ottima connessione internet in modo tale da non avere ritardi tra voce e schermo condiviso

Soprattutto per quanto attiene le materie di carattere economico le lezioni in presenza forniscono chiarimenti che la didattica a distanza non ci ha fornito e ci ha lasciato con delle lacune.

spero che a settembre si torni in aula perchè mantenere la concentrazione davanti ad uno schermo per 8 ore al giorno è abbastanza complicato

Spero vivamente che si possa continuare con la didattica online nonostante io non abbia particolari problemi economici o di altro genere. Penso che nel 2020 offrire la possibilità di seguire corsi online sia doverosa da parte di un ateneo completo come quello dell'università degli studi dell'Aquila.

Svolgere, per quanto possibile, gli esami in presenza. Per una facoltà come quella di Ingegneria gli esami svolti telematicamente risultano complicare ulteriormente materie che sono già intrinsecamente complesse.

Torniamo in università, organizziamo gli spazi e torniamo alla normalità

Troppa lentezza nel comunicare lo svolgimento degli esami

(vuoto)

Controllare che le attività didattiche vengano effettivamente svolte. Un professore che doveva fare 9 ore di lezione a settimana ne ha fatte scarse 3, ed in totale ha fatto circa 10 lezioni (da orario ne aveva 3 a settimana) da quando è iniziata la didattica online, è vergognoso. Non ha utilizzato neanche il canale, ma ha creato una riunione esterna con gli studenti per svolgere le videolezioni, quelle poche volte in cui sono state svolte.

Tutti i professori dovrebbero svolgere lezioni con lavagne fisiche o tavolette digitali,in questo modo si tornerebbe ad una didattica sana e concreta , dedicando il giusto tempo a ciascun ragionamento , scrivendolo e commentandolo

Per concentrarmi, personalmente ho bisogno di uno spazio dedicato agli studenti, un biblioteca ad esempio

Migliore fiducia nei confronti degli studenti, in particolare per gli studenti magistrali.

Penso che la principale problematica sia stata l'impossibilità di registrare le lezioni data da disposizioni date ai professori dai vari dipartimenti. Partendo dal presupposto che di certo le varie motivazioni fornite siano giuste, bisognerebbe capire che, purtroppo, non tutti abitano in luoghi in cui arrivi una connessione tale da riuscire a seguire la lezione senza intoppi di linea (conoscendo del resto molto bene la situazione della distribuzione di ADSL/fibra nei vari comuni, in particolarmente quelli più piccolini). Motivo per il quale credo che sia necessario poter superare quei problemi che vietino tale possibilità!!

Credo che la didattica a distanza sia un' ottima opportunità per lo studente che deve organizzare il proprio tempo tra lavoro e studio, perchè in questo modo vedrà azzerarsi i tempi e i costi di spostamento da casa all'università. Inoltre ritengo utilissime le registrazioni come ulteriore aiuto nello studio. Credo che il miglior compromesso sia sfruttare la didattica a distanza e quella in presenza contemporaneamente, dando così la possibilità di seguire le lezioni in presenza o in modalità online a seconda delle proprie esigenze, senza ostacolare la socializzazione tra i ragazzi che altrimenti la sola didattica a distanza non permetterebbe. Infine non ritengo la modalità a distanza sufficiente per i ricevimenti, in quanto lo studente nell'esprimere i propri dubbi ha bisogno necessariamente del contatto fisico con il professore, ne la ritengo idonea per gli esami di profitto. Detto ciò consiglierei la didattica a distanza solo per le lezioni, perchè per tutto il resto a mio parere nulla potrà mai sostituirsi a quello che è l'università vera e propria.

Per quanto riguarda gli esami online sarebbe più consono se fossero tutti orali in quanto lo scritto in alcuni casi può essere penalizzante

Occorre investire sulla dad

DISCAB

A causa di professori che non hanno mai svolto una lezione, o fatto lezione inserendo solo registrazioni audio (pure indecenti) come se fossero messaggi vocali, o ancor peggio, caricando semplicemente il materiale 3 settimane prima degli esami, valuterei questa didattica a distanza con un voto pari a 3/10.

A mio parere la didattica a distanza si è rivelato uno strumento potente ma che non può sostituire la didattica in presenza. Il fattore determinante rimane però l'aggiornamento tecnologico delle linee internet per coloro che ne hanno la possibilità. Non si può rimanere alla vecchia ADSL quando in alcune abitazioni è disponibile la recentissima FTTH.

A mio parere sarebbe opportuno avere più chiarezza da parte dei docenti nel comunicarci le modalità di esame in quanto a meno di una settimana dall'inizio della sessione questi dubbi non sono stati ancora chiariti. Ritengo sia giusto e doveroso per noi studenti.

Agli studenti del corso di laurea di fisioterapia il tirocinio è stato attivato a ridosso della sessione estiva dopo due mesi di sollecitazioni da parte del corpo studentesco. La lunga attesa è stata giustificata dicendoci che si stava provvedendo all'attivazione di una nuova piattaforma, all'atto pratico si è però tradotta con la fornitura di materiale sulla piattaforma teams che deve essere seguita da una relazione da parte di noi studenti. Trovo che il tutto sia stato estremamente invalidante sia per quanto riguarda il tempo sottratto allo studio degli esami sia per quanto riguarda un apprendimento pratico di ciò che studiamo.

Alcuni professori non hanno fatto le lezioni in diretta ma solo registrate e lasciavano queste lezioni solo per 24 ore e visto che normalmente quell'argomento lo avremmo fatto in 6 ore tra pratiche e teoriche e adesso solo in 40 minuti e solo orale almeno potevano lasciare i video almeno fino alla prima data di esame in modo da avere più chiare la maggior parte delle cose invece per altre lezioni che in realtà potrebbero essere meno

discorsive e più pratiche sarebbe stato meglio fare più esercitazioni di facile apprendimento e meno discorsi ingarbugliato e privi di comprensione questo pensiero di molti studenti del mio corso

Alcuni professori hanno aumentato le lezioni invece che diminuire, i programmi spesso sono cambiati, a una settimana dalla sessione estiva ancora non siamo a conoscenza della modalità di alcuni esami. Molti professori rimbalzano le colpe tra sistema informatico e problemi organizzativi lasciando noi studenti ancora senza risposte a una settimana dagli esami estivi.

Alcuni professori non sono stati reperibili né su teams né tramite mail... nonostante fossero state seguite tutte le indicazioni da loro fornite ed inviato il materiale nei tempi stabiliti. Non vi è stato alcun riscontro al materiale inviato, o almeno non è stata data risposta a tutti gli studenti del corso.

Alcuni professori si ostinano a non voler fornire il materiale didattico necessario. Viene richiesto agli esami nozioni che possono essere mancanti a causa di mancate registrazioni producendo un danno ai fini della valutazione e superamento dell'esame

ambiente domestico assolutamente inadeguato allo studio (troppe persone in casa, troppi rumori, poco spazio, impossibilità di fruire dei libri biblioteca in pochi minuti ma doverli prenotare e andare a ritirare il che rende impossibile un eventuale approfondimento, troppe distrazioni in casa) e quindi è necessario avere molti più appelli per compensare le difficoltà e i ritardi dello studio al fine di non andare lunghi con la carriera accademica e non perdere occasioni professionali (bandi, borse di studio, ammissioni ecc). Necessario avere a disposizione quindi tutti i libri di testo usati per gli esami (inclusi approfondimenti facoltativi consigliati dal docente) anche in formato digitale oltre che l'ateneo dovrebbe comprare la maggior parte dei libri della biblioteca anche in formato digitale

Ci sono state situazioni limite: un insegnante, provveduto di buona connessione ci ha fornito il materiale e ha registrato ogni lezione, alcuni insegnanti non dotati sempre di buona connessione, hanno scelto di non registrare e allo stesso tempo non hanno fornito materiale didattico.

"Complessivamente, mi ritengo soddisfatta di aver seguito le lezioni tramite didattica a distanza. Ci sono però delle problematiche che riguardano in particolare alcuni professori, che non sono riusciti ad adeguarsi a questa modalità online.

Nello specifico, sono riuscita a seguire regolarmente solo 3 insegnamenti su 5, in quanto una professoressa si è collegata sulla piattaforma Microsoft Teams una sola volta, durante la quale la sua connessione era scarsa e non le ha permesso di concludere la lezione del giorno. Da questo momento, ha ritenuto opportuno non fare più nemmeno un tentativo di connessione nei giorni successivi, preferendo caricare gli audio delle lezioni sulla piattaforma, senza interagire minimamente con noi studenti. A mio avviso, gli argomenti trattati nelle varie registrazioni sono stati spiegati male e con poca serietà da parte della docente.

Una seconda professoressa ha riscontrato problemi di connessione già dalla prima lezione - come nel caso precedente - ma ha cercato di rimediare caricando, sulla piattaforma, documenti word e ppt che riportavano la spiegazione degli argomenti da studiare, senza quindi spiegare personalmente nessuna lezione, neanche con registrazioni audio, se non attraverso alcuni messaggi audio sulla chat di gruppo di Whatsapp (secondo la mia opinione, mezzo inadatto per la didattica), pretendendo che, durante lo studio della sua materia, noi studenti andassimo a ricercare i suddetti audio scorrendo tra i messaggi della chat (parliamo di centinaia di messaggi).

Per quanto riguarda i restanti 3 docenti, invece, anche se con piccoli problemi di connessione da parte loro, le lezioni si sono svolte regolarmente, in maniera chiara e lineare. "

Con la didattica a distanza non ho lo stimolo necessario per seguire le lezioni e preparare i relativi esami

"Con le lezioni a distanza si perde la concentrazione, si perde l'interazione studente- professore, si perde il rapporto sociale sia con il docente che, con gli altri colleghi studenti.

Il rapporto a distanza ha la difficoltà di un feedback immediato, il guardarsi negli occhi, sentire i commenti e condividerli."

"Con problemi di connessione non si possono seguire lezioni importanti, che non essendo registrate creano ""vuoti"" nelle spiegazioni.

Preferirei avere tutte le lezioni registrate, in modo da poterle vedere ulteriormente in caso di dubbi, o mancata comprensione di un argomento, o per l'appunto in caso di mancato collegamento per cause di scarsa connessione. "

Continuerei con questa modalità per poter permettere a tutti gli studenti fuori sede di seguire tutti i corsi, poiché non si possono permettere un affitto o di viaggiare ogni giorno.

credo che gli studenti abbiano bisogno di contatto visivo e di vivere l'università a pieno delle sue disponibilità ove questo sia possibile con tutte le dovute precauzioni

Credo che per superare la criticità della concentrazione si debba dare la possibilità di ascoltare tutti gli interventi dei docenti, in modalità asincrona.

Credo che una criticità importante sia rappresentata dalle difficoltà nella comunicazione con alcuni dei docenti e con la segreteria, poco o per niente responsivi alle mail inviate. Suggesto di incentivare di più l'utilizzo degli efficienti canali già disponibili, come l'uso di teams

Dare l'opportunità di continuare la didattica a distanza (anche con registrazioni delle lezioni) potrebbe aiutare anche i fuori sede, in particolar modo i lavoratori che hanno difficoltà ad assentarsi da lavoro

Didattica a distanza deve prevedere anche la possibilità di svolgere esami online con una modalità precisa. Molti professori ,ad una settimana dall'inizio degli appelli, ancora non comunicano le modalità!

Disorganizzazione nel fornirci informazioni sugli esami che ancora alcuni professori non ci dicono a ridosso degli stessi se farli orali o scritti e che in alcuni casi ci stanno penalizzando invece di venirci incontro e alquanto ridicole le sorveglianze attuate per noi studenti con più webcam, la situazione di emergenza è per tutti.

Dovendo affrontare il secondo anno di magistrale ed una tesi sperimentale in laboratorio, è più consona la didattica in presenza.

"Durante le lezioni online non tutti i professori hanno registrato la propria lezione.

In merito a gli esami che andremo a svolgere, non tutti gli studenti hanno la possibilità di avere con se 2 dispositivi da usare in contemporanea durante lo svolgimento dell'esame o la possibilità di adibire la propria stanza in base alle caratteristiche elencate per la modalità di svolgimento dell'esame. "

E' necessario per la mia classe di laurea affrontare il prossimo anno in presenza perchè abbiamo NECESSITA' di frequentare i laboratori didattici per completare la nostra formazione. Inoltre, il mio corso di laurea prevede 31CFU tra tirocinio e tesi sperimentale, come posso completarli se si avrà una didattica a distanza? come posso immettermi nel mondo del lavoro se NON ho mai lavorato costantemente in un laboratorio? come faccio ad orientarmi sulle mie scelte? Io, così come anche i miei compagni, ci sentiamo abbandonati e poco compresi. Seppur comodo seguire da casa, abbiamo bisogno di riscontri pratici in quello che studiamo, abbiamo bisogno di decisioni chiare da parte vostra e, soprattutto, tempestive in modo da organizzare al meglio il nostro futuro! Ad oggi l'unica certezza è che, se le cose rimarranno così, finiremo tutti fuori corso e insoddisfatti. Se volete continuare tutto online, per una questione di sicurezza, fate pure, ma almeno garantiteci una formazione adeguata e un accesso adeguato ai servizi, come quello della biblioteca. Come faccio a consultare libri di testo se vivo in un'altra regione? Per un esame mi è stata richiesta la consultazione di un determinato libro, introvabile online, e dovrò tornare necessariamente a L'Aquila per effettuarla: è questa una riduzione del rischio? A me sembra solo un disagio. Per favore provvedete per decisioni chiare e, soprattutto, comunicatele tempestivamente in modo tale da lasciarci organizzare consapevolmente.

favorevole al mantenimento della didattica a distanza come canale preferenziale, laddove non siano necessarie esperienze di laboratorio o esercitazione pratica

Gentili, parlerò dapprima personalmente: sono una fuori sede e, in quanto tale, mi sono ritrovata senza materiale (libri, appunti, schemi, PC), costretta ad utilizzare smartphone e tablet (non personale) per rimanere al passo delle lezioni. A causa delle problematiche relative alla mia connessione, spesso ero costretta ad uscire dalla riunione per poi rientrare, perdendo varie nozioni; ciò mi costringeva a rivedere le registrazioni (qualora ci fossero) perdendo ulteriore tempo e passando il triplo di questo davanti a uno schermo. Inutile dire che dopo mesi, a livello psicologico, ma non solo (!), se ne risente. Soggettivamente, la mia situazione mi preoccupa e sono certa di non essere l'unica; spero di riuscire a sostenere i vari esami senza problemi, soprattutto se relativi alla connessione o a terzi, poiché mi sembra inammissibile poter esser bocciati per cause simili; vorrei ricordare, inoltre, che non tutti noi ragazzi disponiamo di spazi adatti al sostenimento di un esame. Siamo costretti a trovare una stanza adatta, silenziosa, luminosa, dove prenda la Wi-Fi, dove i nostri fratelli minori non possano disturbare. Mi piacerebbe che i vari docenti comprendano le nostre situazioni, non infierendo ulteriormente, considerando la difficoltà di questo periodo, per nulla indifferente. Mi sento colpita, in primis e spero che le cose possano migliorare in tempi brevi e si possa tornare alla normalità, quella caratterizzata dalla serenità che, in questo momento, è venuta meno. Saluti.

Ho frequentato le lezioni del mio corso che si sono svolte durante questo semestre, facendo solo un paio di assenze, ma ho trovato molto utile avere a disposizione la registrazione delle lezioni nel momento in cui non avevo preso degli appunti in maniera corretta oppure non avevo ben chiaro dei concetti. Sarebbe molto utile se, anche con lo svolgimento delle lezioni in presenza, si mettessero a disposizione le registrazioni delle stesse.

I professori sono tenuti a fare lezione, con le lezioni online basterebbe davvero poco per fare una lezione ad un'intera classe, invece in questo semestre ci siamo trovati di fronte docenti che non ci hanno fatto lezione, arrecandoci un danno.

Il sistema della didattica a distanza vale anche per gli esami sarebbe interessante riuscire a trovare una soluzione più omogenea per poter sostenere in maniera più fruibile gli esami scritti. Purtroppo personalmente non mi sono sentita a mio agio nell'affrontare degli esami online attraverso uno schermo il più delle volte nero.

In presenza, pandemia permettendo, perchè in questa sessione noi studenti siamo stati completamente abbandonati. I prof, nonostante la situazione, non ci sono venuti incontro per niente. Molti non hanno fatto le lezioni e non ci hanno dato nemmeno il materiale e alcuni se ne sono ricordati di farlo una settimana prima dell'esame esonerando pretendendo una mole di studio troppo grande in pochissimo tempo e senza spiegazioni. Ho sostenuto un esame scritto online con termini di tempo e argomenti non rispettati! Questo esame è saltato perchè sono stati messi argomenti non trattati e la mezz'ora di tempo prestabilita non è stata rispettata e non è neanche stato chiaro il funzionamento della modalità d'esame. Risultato: esame annullato dopo mesi e mesi di studio solitario perchè i prof sono stati completamente assenti di queste materie. In presenza non sarebbe mai successo. Con gli esami e le lezioni online ognuno sta facendo come vuole e noi studenti ci troviamo in una situazione disperata di buio totale e solitudine e per di più paghiamo le tasse. In questo secondo semestre mi ritrovo ad affrontare esami con appelli vicini, completamente da solo, senza sapere le modalità di svolgimento d'esame e con tempi e argomenti non rispettati. Se la situazione della didattica a distanza, cioè esami e lezioni non migliora, la situazione rimarrà critica. Ripeto: ho messo in presenza perchè in questi mesi è stato il caos, spero che la cosa migliori al più presto e ci si organizzi al meglio in modo tale da cambiare idea.

Io per arrivare a L'Aquila devo prendere 3 mezzi all'andata e 3 al ritorno per un totale giornaliero di 8 ore di viaggio. Per ovviare al problema delle lezioni sarebbe molto utile disporre di una piattaforma anche dopo il problema del covid, dove vengano caricate il materiale su cui studiare, le lezioni registrate oppure dove poter

seguire le lezioni senza dover essere in facoltà. Poter avere un'unica piattaforma dove contattare professori e l'università.

La concentrazione cala drasticamente. Slides davanti al pc, lezioni davanti al pc.. per me che essendo in una casa studente non ho avuto la possibilità di stampare i fogli fin da subito, nei primi due mesi, mi son cecato gli occhi. Per quanto concerne gli esami, difficoltà nell'entrare nella trance mentale degli esami.

La didattica a distanza di per sé funziona, quello che non funziona è invece la comunicazione con i docenti e con la segreteria. La maggior parte di noi ha avuto problemi a contattare molti docenti (senza avere MAI risposte), sarebbe molto utile per questo trovare una modalità di ricevimento studenti alternativa.

La didattica a distanza ha funzionato benissimo, i miei professori sono stati competenti e in grado di essere versatili in questa situazione di grave emergenza. Complimenti a loro e a tutta l'UNIVAQ per aver attivato velocemente i servizi online.

La didattica a distanza per me è stata un'esperienza negativa. A causa di problemi di connessione non ho potuto seguire nessun corso, ho perso un semestre intero! In più c'è la mancanza di interazione con i professori, ciò causa demotivazione e sconforto! Spero che al più presto si torni con le attività in presenza (esami compresi).

"La didattica a distanza per me è stata utilissima, ho potuto assistere alle lezioni.

Essendo lavoratrice e fuori sede non ho mai potuto frequentare."

La didattica a distanza presenta pro e contro, di certo seguire 5 corsi è stato impegnativo per vista e schiena ma lo sarebbe stato anche di più viaggiando ogni giorno per venire in università. Ho avuto molto più tempo per studiare e nel caso di qualche distrazione/ problema di connessione ho potuto rivedere le lezioni quindi sono molto soddisfatta!

la didattica a distanza risolverebbe molti problemi agli studenti lavoratori e fuori sede.

la discussione di esami online non mi è molto affine vado in confusione e mi rendo conto di essere poco concentrato

La vergogna peggiore è che a distanza di 1 (uno!) giorno dall'inizio della sessione d'esami le modalità di verifica degli apprendimenti sono assurdamente incerte se non completamente assenti!

le integrazioni aggiuntive, slide o articoli scientifici, utili per il superamento degli esami devono essere individuabili e consultabili nella stessa posizione del corso.

Le lezioni dovrebbero essere registrate in automatico dal sistema perché molti professori sono contrari alla registrazione e non permettono di seguire a ragazzi che hanno problemi di connessione

Le lezioni online non possono avere una durata di 3 ore in quanto, per chi come me non ha abbastanza strumenti informatici da condividere con la famiglia, limita l'uso agli altri membri della stessa. Inoltre, bisognerebbe fornire una migliore assistenza informatica ai professori, dato che alcuni professori, con la scusa di non avere una buona preparazione, non hanno effettuato per niente lezione e pretendevano di fare lezione attraverso messaggi vocali su whatsapp, neanche su teams.

Le video-lezioni sono un'ottima idea (sebbene nate in un contesto emergenziale); mi piacerebbe che venissero usate anche dopo modalità simili, se possibile, pur ripristinando le lezioni in presenza. Sono uno studente lavoratore e fuori sede, quindi per me sono state una grande opportunità. Grazie!

Maggiore interazione dai professori agli alunni, coinvolgere più studenti possibile.

Maggiore organizzazione degli esami da parte di alcuni docenti

Mancanza di internet per permettere di affrontare tutte le attività e lezioni, servirebbe un piano Internet alternativo per permettere agli studenti di affrontare tutte le attività didattiche

Migliorare la modalità di esame

Modalità poco chiare per gli esami. Purtroppo alcuni professori tardano a scegliere le modalità d'esame. Capisco che la situazione è complicata per tutti ma la presa di posizione sulle modalità delle prove aiuterebbe noi studenti con l'organizzazione dello studio, tirocinio e laurea.

Nessuna

"NON E' STATA PRESA IN CONSIDERAZIONE IL FATTO CHE MOLTI STUDENTI PROPRIO COME ME, FUORI SEDE RIMASTI A L'AQUILA, HANNO SUBITO DISAGI DURANTE IL PERIODO QUARANTENA COVID19.

INOLTRE E' UN PO' ESAGERATO TENERE I RAGAZZI DAVANTI LO SCHERMO DEL PC PER ORE E ORE (LA SOGLIA DI ATTENZIONE SOLITAMENTE E' DI 20 MIN) NON TENENDO CONTO DELLO STRESS VISIVO E MENTALE CHE VIENE INFLITTO ALLO STUDENTE (COME ANCHE AL DOCENTE). PER QUANTO RIGUARDA GLI ESAMI SPERAVO IN UN BRICIOLO DI ORGANIZZAZIONE IN PIU' ED UN PO' DI CLEMENZA DA PARTE DEI PROF DATA LA SITUAZIONE CHE HA CREATO E MESSO ALLE STRETTE TUTTI."

Non ho trovato criticità nella didattica a distanza quindi anche in un'ottica di sicurezza la preferirei

Non sono riuscita a frequentare un corso poichè il docente non programmava le riunioni

"Orari lezioni maggiormente idonei a consentire i giusti tempi di studio delle materie stesse.

Una nota di merito a tutto il corpo docente del mio corso, che si è prodigato per sopperire alle varie difficoltà derivanti dal periodo. "

Per me sarebbe molto utile che le lezioni a distanza online rimangano disponibili per tutti insieme a quelle in presenza, in modo da poterle seguire sempre.

Per quanto mi riguarda non è possibile svolgere il mio corso di laurea a distanza perché ho bisogno di svolgere i tirocini formativi essendo questi essenziali per la mia formazione e ho bisogno di poter tornare a sostenere lezioni ed esami in presenza per poter rimanere concentrata sui miei studi. Non è assolutamente possibile continuare con questa modalità a distanza che deve essere puramente sostitutiva nei mesi di assoluta emergenza sanitaria e che non deve assolutamente diventare la totalità della mia esperienza universitaria. Bisogna organizzarsi per tornare in aula.

"Problema principale della didattica a distanza : esami.

Spero di tornare in sede solo per riuscire a fare gli esami rispettando la loro modalità originale."

"Professori non preparati dal punto di vista dell'informatica, alcuni hanno avuto grandi difficoltà nel riuscire a fare una lezione online e credo che questo non debba accadere nel 2020.

Professori che non hanno avuto la voglia svolgere le loro lezioni e hanno mandato del materiale misero, due videolezioni da 20 min. l'una , vergognoso .

Nel mio corso lm67 ci sono state diverse problematiche da questo punto di vista , che possiamo racchiudere in 3/4 professori , di conseguenza la qualità delle lezioni è stata di livello veramente basso , ad eccezione di 2 materie che hanno svolto il lavoro in maniera impeccabile. "

Purtroppo l'esperienza con alcuni professori non è stata positiva. Le lezioni sono state spesso occasione di lamentela della didattica a distanza, c'è stata e c'è a tutt'oggi 30/05 ancora poca chiarezza sul programma oggetto di esame e sulle modalità di esame della sessione estiva. Mentre noi studenti abbiamo accolto

favorevolmente e con entusiasmo la teledidattica, partecipando numerosi alle lezioni (più che in presenza), alcuni professori hanno fatto ostruzionismo.

Riferire e mantenere sin dall'inizio del corso la modalità d'esame, in modo da evitare situazioni in cui gli studenti si trovino, pochi giorni prima di un esame, a sostenerlo in una modalità completamente differente, evitando così incertezze e futili discussioni.

Riguardo le modalità di esame c'è stata confusione e mancanza di risposte certe fino a pochi giorni dall'inizio della sessione. Inoltre, nonostante siano state presentate diverse possibilità di esame scritto, gli esami la cui modalità era scritta sono stati mutati in orale comunicandolo con poco preavviso.

Sarebbe sicuramente migliore un' università che offre l'opportunità di seguire le lezioni da casa ed eventualmente anche di fare gli esami da casa, pur essendo controllati a distanza. Sarebbe ottimo per gli studenti fuori sede.

se pur ritornassero le lezioni in presenza, sarebbe utile comunque una registrazione delle suddette per garantire a tutti, anche a distanza, di seguirle e prepararsi adeguatamente in ogni materia

Sono rimasto assolutamente soddisfatto delle lezioni. Mi piacerebbe seguirle anche dopo che l' università riapra agli studenti. Magari una video camera fissa sull' aula di lezione potrebbe dare la possibilità a tutti di ascoltare la lezione del docente.

Sono stati trattati tutti gli argomenti previsti dal docente prima che subentrasse il COVID-19, nonostante una riduzione delle ore di lezione. Questo fa capire che l'insegnamento è stato più del dovuto, rispetto ad una situazione di normalità. Quindi sarebbe meglio, proporzionare le ore di lezione al carico di lavoro. Essendo state ridotte le ore, il lavoro non può essere lo stesso. Grazie

Sono uno studente fuori sede che non aveva mai seguito le lezioni. Nonostante la situazione un po' drammatica del paese in generale mi sono sentito avvantaggiato per quanto riguarda la situazione universitaria. Mi sono sentito più "inglobato" nel mondo universitario avendo modo di avere un confronto con professori e colleghi che prima non avevo. Per cui ho trovato la modalità telematica un grande vantaggio per quella che è la mia situazione di fuori sede.

"un suggerimento è quello di spezzettare le lezione, ad esempio: in una lezione di due ore fare 40 minuti, 10 minuti di pausa 40 minuti e l'ultima parte lasciarla per perplessità, approfondimenti, esercizi ecc...

dico ciò perchè nella modalità di lezione a distanza è molto facile distrarsi, questo può essere un metodo utile per tenerci concentrati durante lo svolgimento della lezione."

Utilizzare sia la didattica a distanza sia in aula in base alle necessità

Vergognosa... lezione con tre professori su 5 uno di questi 3 leggeva le slide, gli altri non pervenuti... lezioni non registrate, disponibilità solo di un paio su 5... esami allucinanti... un disastro.

Vista la mia difficoltà di concentrazione potrei suggerire ai docenti di snellire la lezione, di andare al cuore dell'argomento. Grazie

Vogliamo sapere anticipatamente come verranno effettuati gli esami almeno una settimana prima, non due giorni visto che gli esami sono alle porte e non si sa nulla sulla modalità. Vogliamo chiarezza ed un sistema che sia efficace.

Vorrei solo aggiungere che dopo la pandemia che ha colpito in ns. Paese, dopo tanti sacrifici, restrizioni, privazioni, spero che gli studenti abbiano comunque la possibilità sia di recuperare non perdere le lezioni e soprattutto gli esami...Ovviamente tra tutte le difficoltà di connessione, di PC, telefonini ecc.... spero che vengano messi tutti in condizioni di poter sostenere gli esami sia scritti che orali...superando tutte queste imposizioni di doppi supporti informatici per il controllo...(non tutti hanno queste possibilità) bastava magari

per l'orale collegarsi su teams (come per le lezioni) per gli scritti risposta multipla temporizzati chi ha studiato riesce a farli in pochi minuti,...semplicemente e non pretendendo tutti questi passaggi, di nuovi programmi e l'obbligo di possesso di più dispositivi!!! ripeto non tutti hanno le possibilità e non tutti sono tecnologici...perché complicare il tutto? Fare gli esami in presenza secondo me è ancora troppo presto e rischioso... dovrebbero essere sanificati gli ambienti di continuo e gli ambienti universitari sono molto grandi... In un ambiente universitario secondo me è comunque difficile far rispettare le regole di distanziamento, mascherine, gel disinfettanti ecc...ma non possiamo perdere una sessione d'esami, se non disponiamo di più dispositivi o se la ns. linea è scarsa ... non possiamo neanche correre il rischio di infettarci prendendo i mezzi pubblici per raggiungere la sede universitaria (nel mio caso più di un mezzo) o infettarci in sede universitaria.

(vuoto)

Non è una università online. Accetto tutto, non spetta a me decidere. grazie

Vorrei proporre di dare anche l'opzione degli esami a distanza

fornire lezioni in presenza, ma con la registrazione della lezione (telecamera in aula), caricarle in piattaforma, in modo che tutti gli studenti possono seguirle o anche riseguirle, quando liberi da altri impegni, quali anche lavorativi. Sarebbe un passo avanti nel diritto dello studio.

Personalmente ho trovato vergognoso il fatto che l'università non abbia fatto nulla per modificare le richieste di tirocinio, il quantitativo di ore è rimasto invariato rispetto agli altri anni nonostante una situazione di lockdown nazionale che non ci ha permesso di svolgere il tirocinio di persona e quindi in maniera molto più veloce. Le ore messe a disposizione tramite i corsi online erano poco più di 1/3 di quelle richieste. Io e altri colleghi saremo costretti dunque a rimandare la sessione di laurea, con gli esami finiti, a causa della mancata fine del tirocinio. Trovo inoltre insensato il fatto di dover adempiere a 320 ore di tirocinio a partire dal secondo anno di laurea e non nei due anni di corso magistrale... una situazione davvero imbarazzante, ma ovviamente non era priorità dell'università... a differenze delle tasse. Spero di concludere al più presto questa esperienza splendida dal punto di vista umano e formativo grazie alla conoscenza di professori e amici che porterò sempre con me ma vergognosa per la gestione universitaria.

trovare una modalità per l'esame scritto, in quanto molti docenti hanno convertito gli esami a prova scritta in esami a prova orale

Ho vissuto esperienze di lezioni in presenza e non sempre sono riuscita ad intervenire come avrei voluto. Attraverso la modalità online è stato possibile porre più domande utilizzando per esempio la chat, senza dover interrompere la lezione e ricevere prontamente chiarimenti e curiosità. Vorrei complimentarmi con i professori per la grande disponibilità ed entusiasmo.

io non avendo un computer, che ora dovrò comprare per forza, ho risentito molta stanchezza nello stare al collegato molte ore al pc per seguire le lezioni, in più ho riscontrato delle superficialità da parte di alcuni professori

Organizzare lezioni anche non "live", così da poter fare più lavoro in minor tempo.

Ci sta poca chiarezza sulle modalità di esame

"Alcuni professori hanno tenuto lezioni con audio di WhatsApp in evidente stato di alterazione psicofisica, altri hanno organizzato esoneri combinati con più materie fornendo materiale scorretto, altri non hanno mai tenuto le lezioni.

1300 euro di tasse annue meritano decisamente di meglio. "

La difficoltà secondo me nasce nel momento dell'esame on line perché riduce tutto meramente ad una performance. Mette più ansia questa cosa rispetto all'esame in presenza

"Sicuramente la possibilità di seguire le lezioni a distanza è stata un'ottima possibilità. La qualità però spesso non è stata delle migliori a causa di salti di connessioni e/o mancate registrazioni delle lezioni.

In prospettiva potrebbe essere un vantaggio mantenere questa modalità per studenti con particolari esigenze (meglio seguirle così che non seguirle proprio). "

L'esperienza della DAD per me è stata positiva studiare senza un minimo di contatto soprattutto con ciò che spiegano i professori rende tutto più alienante e difficoltoso.

La didattica a distanza per chi lavora ed è lontano dal polo universitario permette di poter seguire comunque le lezioni, interagire con il docente anche non essendo fisicamente sul posto. tale modalità andrebbe adottata anche in affiancamento alle normali lezioni in presenza quale valida alternativa per poter sempre seguire le lezioni anche in caso , per esempio, di malattia.

Svolgere gli esami a distanza è stato un grande problema. Ho avuto difficoltà dovute al malfunzionamento dell'audio al computer, risolvibile tramite auricolari. Avendo ricevuto il giorno prima del mio primo esame il regolamento per svolgere l'orale su piattaforma windows teams non ho avuto modo di risolvere le problematiche per tempo, ho provato a contattare professoressa e segreteria per chiarimenti dato che ero in grado di svolgere l'esame solo tramite l'utilizzo di cuffie, avrei accettato ben volentieri come risposta anche un "non è possibile fare l'appello tramite cuffie" o come suggerimento la conferma di poter usare il cellulare, purtroppo non ho ricevuto chiarimento alcuno.

DISIM

Credo che a prescindere da tutte le diverse modalità possibili la presenza fisica di un docente stimola l'attenzione e incoraggia l'apprendimento, al contrario vederlo dietro ad uno schermo e il sapere di non essere visti sono incentivi a distrarsi dal mio punto di vista.

Credo che l'università non si possa ridurre alla sola attività di seguire una lezione on-line. Insomma è molto altro, è la possibilità di comunicare con altre persone e di creare rapporti, gruppi di studio nei quali si scambiano opinioni ed idee. Purtroppo la didattica a distanza ha reso le cose molto meccaniche.

Didattica a distanza inefficiente

Divento pazza a seguire 10 ore di lezione a casa

"Dopo 3 mesi di pandemia e inammissibile che non sapete come svolgere gli esami.

Visto che forse dovremmo fare esami orali, preferirei che fossero leggermente più facili visto che i soldi delle tasse ve li siete presi lo stesso.

Grazie in anticipo.

Distinti saluti."

Durante esami scritti la connessione dati a consumo subisce un inevitabile consumo eccessivo dovendo tutti avere i video accesi. Durante questa tipologia di esame, il fatto che una domanda venga fatta ad alta voce disturbando gli altri crea personalmente disagio.

Durante le lezioni frequentate ho riscontrato spesso problemi video, dovuti alla codifica fallace di alcuni hardware o alla scarsa connessione che alcuni docenti hanno. Non tutti possiamo avere delle macchine che ci garantiscano prestazioni elevate e seguire una lezione che si "freeza" ogni 3 secondi non è piacevole. Ecco

perché sarebbe opportuno pre-registrare le lezioni affinché ogni alunno possa visionarle anche con una connessione scarsa.

È capitato spesso che professori non riuscissero ad usare bene Teams o per scarse conoscenze o per problemi di rete

È stato molto più semplice seguire i professori che si avvalgono di slides fornite agli studenti prima della lezione rispetto ai professori che hanno usato lavagne virtuali su tablet come strumento principale per le spiegazioni

Far sapere entro una data fissata ben precisa, ad esempio il 20 agosto, se la didattica per tutto il primo semestre si svolga in presenza o in modalità a distanza in modo tale da fornire un tempo ragionevole per organizzarsi sia dal punto di vista di affitti e spostamenti in un caso, sia dal punto di vista hardware, software e di linea dall'altro.

Fin ora ho fatto solamente un parziale ma sono state evidenti le problematiche sia da parte nostra che dei docenti, i tempi di svolgimento esame sono stati ridotti notevolmente oltre al fatto che al poco tempo si aggiua il tempo di consegna decisamente più lungo pur non incappando in imprevisti . Inoltre l'impossibilità di chiedere chiarimenti del testo di esame a voce risulta un grave problema. Le lezioni tutto sommato sono state soddisfacenti e per alcuni versi anche più efficienti soprattutto le registrazioni sono state molto utili . Tuttavia è mancato il confronto con i compagni a spiegazione fresca , la lavagna virtuale usata dai professori è risultata spesso troppo piccola con conseguenza di perdita di punti importanti della lezione comunque recuperabili in seguito .La lezione in diretta risulta comunque meglio che vedere solo le registrazioni

Generalmente sono soddisfatto di questo periodo di didattica a distanza, una criticità (non dipendete dall'università o dai docenti) è quella della scarsa qualità della connessione da parte dei docenti, che quando è presente rende complicata la comprensione.

Ho seguito 4 corsi e nonostante ogni professore ha adottato un metodo diverso per effettuare le lezioni mi sono trovato benissimo con tutti, grazie anche al fatto che sono stati tutti disponibilissimi ed hanno abilitato le registrazioni delle lezioni. Per me la didattica a distanza è andata benissimo, ovviamente la cosa che mi è mancata è stata la socialità, vivere l'università è anche la pausa caffè o la pausa pranzo in mensa.

"I modi e la velocità con la quale l'università ha organizzato il tutto è davvero impeccabile, colleghi di altri Atenei (anche rinomati) hanno passato anche un mese senza lezioni.

L'attuale piattaforma è ottima, le difficoltà ci sono solo nel caso in cui un docente o uno studente ha zero conoscenze nell'ambito informatico E si rifiuta di apprenderele.

La principale mancanza è l'interazione con i colleghi (in particolar modo nei corsi scientifici, dove dimostrazioni e teoremi impiegano giornate) e la mancanza di laboratori didattici. La teoria richiede un livello di attenzione maggiore, difficile da avere in ambiente casalingo. "

I professori che prima usavano la Lavagna ora hanno le slide, quindi sono molto più veloci nello spiegare. Questo causa una mancanza di tempo per capire e scrivere appunti.

I think provisions should be make for students in harnessing their way of studying. A support such as internet service should have been provided by the university management to the students.

Il confronto diretto con gli altri studenti è la cosa che più mi manca della didattica in presenza, non solo come occasione di confronto ma anche di crescita e socialità; con le lezioni a distanza credo che la finestra

temporale di attenzione degli studenti sia molto ridotta rispetto a quella in presenza, trovo molto più difficile concentrarsi e prestare attenzione.

Il problema della connessione dovrebbe essere presto risolto.

Il problema maggiore riguarderà lo svolgimento degli esami dato che anche negli orali è necessario scrivere ma non ho una tavoletta grafica, e non so come condividere lo schermo del tablet in quanto obsoleto.

Innanzitutto mi preme sottolineare come le risposte sopra sono state date facendo riferimento a materie diverse. Il mio feedback risulta generale ma è estremamente importante specificare qualche punto. Ho professori che hanno svolto lezione in maniera eccellente, usando tavoletta grafica, rendendo disponibili le registrazioni delle lezioni e gli stessi appunti scritti dal professore durante le lezioni, oltre che ad esercizi e script matlab per aumentare la possibilità di approfondimento e studio autonomo degli argomenti. Altri invece non hanno registrato nessuna lezione, limitandosi al commento di slides. Preferirei tornare in sede anche per questo, non tutti i professori hanno avuto l'abilità ad adattarsi in maniera rapida alla situazione rendendo, in certi casi, impossibile mantenere un livello di attenzione sufficiente alla comprensione degli argomenti. Inoltre, ridurre il tempo di lezione porterebbe beneficio agli studenti (e professori) anche in termini di salute fisica: ho passato 3 mesi su una sedia e credo di avere ad oggi la schiena di un novantenne. Giorni in cui ho avuto magari 6 ore di lezione e in cui alcuni professori non facevano pause, permettendoci di conseguenza di alzarci dalla sedia ogni 2 ore, causando oltre alla perdita di sensibilità al basso ventre, la totale attenzione degli studenti, già compromessa dalla modalità di erogazione delle lezioni.

Insicurezza relativa alla modalità adottate per lo svolgimento delle future prove d'esame.

"La didattica a distanza, ovviamente, non è adatta a tutti gli studenti e non si integra bene con alcune attività.

Pertanto, in queste situazioni, è da molti preferita la didattica in aula.

Nonostante questo c'è da dire che ci sono stati vantaggi che sarebbe un peccato non continuare a sfruttare, come ad esempio la registrazione delle lezioni o la presenza di tutto il materiale del corso online"

La possibilità di svolgere gli esami in presenza (ad esempio con orari fissi, da regolamentare la presenza solo del docente con uno studente con precauzioni e distanze)

la supervisione durante gli esami in webcam è asfissiante

Maggiore chiarezza sullo svolgimento delle prove scritte in via telematica.

Mantenete sempre la possibilità della didattica a distanza poichè aiuterebbe tanti studenti come me che lavorano e non possono seguire molto, inoltre aiuta anche gli studenti che non avendo grandi possibilità economiche in passato hanno preferito non continuare gli studi per non dover pagare affitto bollette ecc. In questo modo potrebbero lavorare e pagarsi gli studi stando da casa.

Mi piacerebbe che anche in futuro, quando riprenderà la normale attività didattica, fosse comunque possibile avere lezioni registrate. Per me, che sono abruzzese ma vivo e lavoro lontano, sarebbe di notevole aiuto.

Nessuna

Niente da segnalare

None.

One of the teachers didn't answer to my suggestion of just watching the records. Although other teacher replied instantly. I guess this depends on the indifference of the teacher, not on the way they teach.

Per favore, vi scongiuro riaprite le università, il PC non è assolutamente bello.

Per me le lezioni registrate e disponibili online dovrebbero essere prese in considerazione anche quando si potrà tornare alla normalità, così si aiutano anche gli studenti che lavorano. Sarebbe un ottimo mezzo anche per chi frequenta le lezioni e viene assalito da dubbi mentre studia gli appunti presi.

Per me le lezioni registrate e disponibili online dovrebbero essere prese in considerazione anche quando si potrà tornare alla normalità, in modo tale da aiutare gli iscritti che come me lavorano o chiunque abbia delle difficoltà a partecipare in diretta alla lezione. Sarebbe un ottimo mezzo anche per chi frequenta le lezioni e viene assalito da dubbi mentre studia gli appunti presi

Per me le lezioni registrate e disponibili online dovrebbero essere prese in considerazione anche quando si potrà tornare alla normalità, in modo tale da aiutare gli iscritti che come me lavorano o chiunque abbia delle difficoltà a partecipare in diretta alla lezione. Sarebbe un ottimo mezzo anche per chi frequenta le lezioni e viene assalito da dubbi mentre studia gli appunti presi.

Personalmente non ho riscontrato grandi problemi con la didattica a distanza, la maggior parte dei professori ha reso le lezioni molto interessanti e facili da seguire grazie all'utilizzo di slide, dispense e rendendo disponibili le registrazioni delle lezioni. L'unico lato negativo secondo me sono state le prove di valutazione, non tutti i professori sono stati in grado di tarare la difficoltà delle prove in base al tempo che ci veniva messo a disposizione. Se a settembre non sarà possibile lo svolgimento delle lezioni in presenza poco male, l'importante secondo me è garantire almeno lo svolgimento degli esami in sede, di modo da far stare più tranquilli sia noi studenti che i professori, o altrimenti, nel caso non fosse possibile, seguire il modello proposto dalla professoressa Tarantino sia per gli esami che per le lezioni.

Personalmente non trovo nulla di eccessivamente negativo nella didattica a distanza, anzi per taluni aspetti è migliore rispetto alla tradizionale per via delle registrazioni delle lezioni sempre disponibili. Inoltre il contatto con il docente è paradossalmente migliorato essendoci sempre la possibilità di chiedere delucidazioni usando Teams e non la più formale e-mail o gli orari di ricevimento fissi presenti solo un singolo giorno della settimana, come da routine. Ovviamente coloro i quali devono sostenere esami di laboratorio o, in generale, pratici o che per motivi terzi non possono seguire in tutta tranquillità le lezioni online sono fortemente penalizzati ma in tale situazione bisogna scendere a compromessi e dunque, mia personale opinione, tale soluzione è forse la migliore possibile.

Preferirei che il prossimo semestre (settembre-gennaio) si avesse ancora la possibilità di seguire le lezioni online

Preferisco le lezioni in presenza, tuttavia credo che le registrazioni delle lezioni debbano avvenire lo stesso, in quanto aiuta molto a capire concetti che magari a lezione non si è riusciti a capire.

Pur avendo selezionato "in presenza" sarebbe un grande passo avanti poter fruire delle lezioni registrate: è una pratica molto comoda per molte tipologie di studenti (soprattutto per chi affianca lo studio al lavoro e per i pendolari).

Pur preferendo la didattica in presenza, ritengo che la modalità a distanza potrebbe agevolare gli studenti lavoratori ed i pendolari

"Purtroppo la situazione non è stata delle migliori, però la fruizione della didattica a distanza anche a settembre è da valutare, dare la possibilità di rendere anche online le lezioni svolte in presenza è un'opzione importante per alcuni studenti.

Un'altra cosa che potrebbe essere valutata è la possibilità di partecipare agli esami orali, capisco la situazione e il dovere di identificare gli studenti iscritti, ma non trovo giusto che uno studente non possa farlo, un po' anche per renderla il più vicino possibile a quella che era la normalità, cioè agli esami in presenza.

Spero comunque che si risolva tutto il prima possibile, augurando a tutti gli studenti, docenti, personale, una buona sessione di esami ed un buon periodo "

Recuperare le mancate ore di laboratorio per i corsi che li prevedono.

Rimodulare/rimborsare la quota tassa di quest'anno dal momento in cui non abbiamo usufruito fisicamente dell'università.

Ritengo che l'attività di didattica a distanza sia stata molto positiva ed efficace soprattutto grazie al fatto che è possibile avere le scannerizzazioni dei fogli con le spiegazioni scritte dal professore durante le lezioni, in questo modo se non si riesce a prendere appunti su tutto, come succede spesso essendo le lezioni giustamente piene di spiegazioni, si può studiare direttamente su questi fogli, arrivando ad aumentare la qualità dello studio. Importato è stato per me avere anche a disposizione le registrazioni delle lezioni, potendo rivedere più volte i passaggi particolarmente impegnativi della lezione, riuscendo a comprendere meglio il tutto.

Ritengo che mantenere un offerta di didattica a distanza potrebbe essere un valore aggiunto per l'intero ateneo. Chiaramente gli esami sono esclusi dal discorso, la serietà delle prove d'esame non dovrebbe essere messa in discussione anche a costo di fare più sessioni per evitare aule troppo piene in quei giorni.

Sarebbe auspicabile avere una maggiore interazione con i docenti durante le lezioni, così come avere delle pause durante le lezioni in quanto è veramente difficile mantenere la concentrazione. Inoltre vorrei sollevare un altro problema, per gli studenti affetti da dsa lo svolgimento di prove scritte suddivise a moduli in cui ogni modulo ha un tempo limitato per essere svolto ne aumenta la difficoltà aumentando la probabilità di commettere errori e vanificando il tempo speso nello studio.

si torni alla lezione in presenza, magari con turnazione; già in precedenza erano presenti molti limiti, come mancanza di laboratori ed aule, la DaD non ha fatto altro che peggiorare tutto; quindi meglio una presenta con turni, ma con una didattica decente che questa immondizia, che non potete chiamare didattica! Anche perché, le tasse universitarie le dobbiamo comunque pagare, ma il risultato è MOLTO dubbio!

"Tutto sommato, l'esperienza non è stata delle peggiori, perché essendo una studentessa fuori sede, ho avuto più tempo per studiare, non dovendomi spostare da casa all'università tutte le settimana.

Una critica è riguardo la modalità d'esame: per i miei corsi, anche nella prova orale, c'è bisogno di scrivere e diventa difficoltoso mostrare in diretta ciò che si scrive al professore.

Altro lato negativo è la scarsa interazione con i miei colleghi che precedentemente era d'aiuto per confrontarmi riguardo argomenti presentati in aula dal professore verso una maggiore comprensione di essi."

Un docente ha preferito attendere la ripresa delle lezioni e degli esami in presenza piuttosto che organizzare modalità d'esame e/o prove in itinere a distanza, cosa che invece hanno fatto tutti gli altri professori. Spero che con le nuove direttive dell'università il docente possa risolvere questo problema, permettendo a noi studenti di organizzare al meglio la sessione estiva e sostenere l'esame senza dover essere costretti a rimandarlo ad una delle sessioni successive.

(vuoto)

Sono uno studente - lavoratore e avrei veramente bisogno che si continuasse con il metodo della registrazione delle lezioni a prescindere, anche se usciamo dalla pandemia. Spero che potreste tenere conto anche della mia reale esigenza. Grazie.

dovrebbero essere implementate le registrazioni delle lezioni a prescindere dalla situazione attuale, visto il vantaggio che se ne può trarre

Molti ragazzi attualmente iscritti al terzo anno, come il sottoscritto avrebbero dato priorità diverse agli esami se alcuni professori fossero stati chiari sin dall'inizio sulle modalità di esonero dagli scritti.

Più che criticità vorrei mettere in risalto il fatto che sia OTTIMO il poter rivedere una lezione registrata perché se ti sfugge un concetto o non riesce a seguire la lezione per motivi esterni la puoi sempre recuperare.

"Se diventasse strutturale la didattica a distanza l'ateneo avrebbe molti più iscritti a fronte di meno costi per la gestione di spazi fisici. C'è chi non può permettersi una casa in affitto a L'Aquila oppure chi non può essere in facoltà perché lavora o per problemi di salute. Inoltre la didattica a distanza rende tutto molto più efficiente: il prof potrebbe prevedere una serie di video lezioni registrate da riproporre e magari aggiornare di anno in anno, così da poter dedicare più tempo ai lavori di ricerca e soprattutto di ricevimento studenti.

Si potrebbe anche mantenere una situazione ibrida in cui i corsi vengono sia somministrati in presenza che a distanza."

DSFC

Da tenere in conto anche che lo svolgimento di prove parziali o prove di esame in modalità orale richiedano tempistiche che consistono di diversi giorni (spesso da 4 a 5), a differenza delle situazioni ordinarie nelle quali venivano stabilite delle date invariante. Ciò rende difficile per lo studente prevedere quando effettivamente si svolgerà un esame creando una serie di problematiche nell'organizzazione e la programmazione del loro percorso. Lo studente potrebbe trovarsi a svolgere a due giorni di distanza esami che erano programmati l'uno una settimana dopo dell'altro. Questa situazione è stata riscontrata durante il semestre in ambito di prove parziali e potrebbe inaccidersi durante la sessione estiva data la maggior densità di esami.

Dal mio punto di vista bisognava fare uscire prima una direttiva su come si dovessero svolgere gli esami a distanza in quanto alcuni corsi sono muniti di esami parziali e i professori hanno dovuto improvvisare una modalità d'esame, chi con metodi efficienti e chi invece con modalità scomode e improponibili

Fosse possibile, anche avere registrazioni delle lezioni in presenza sarebbe molto utile.

"I professori dei corsi che ho seguito (tutti quelli del secondo semestre del primo anno di fisica) hanno svolto un lavoro impeccabile nonostante le difficoltà, il mio suggerimento è quello di cercare di creare maggior iterazione tra studenti e professori in quanto è difficile ricreare a casa un ambiente idoneo all'apprendimento e i posti dove poter andare a studiare sono (nella maggior parte dei casi) inesistenti e una maggiore iterazione studente-professore sarebbe sicuramente d'aiuto.

"

"I professori dei miei corsi si sono attrezzati in modo generalmente soddisfacente, tuttavia alcuni hanno mostrato alcune difficoltà nell'adattarsi.

Una limitazione importante è la difficoltà di espletare alcune pratiche burocratiche presso le segreterie, che talvolta non offrono adeguate procedure telematiche"

Il problema è anche l'impossibilità di affrontare prove parziali scritte che sono molto utili (oltre ovviamente ad uno scritto alla prova d'esame, se non ci fossero queste) per poter valutare lo studente in maniera completa, gettando una base su cui poterlo giudicare durante la prova orale. L'assenza di prove parziali, tra l'altro, rende più pesante la sessione d'esami ed insicuro lo studente che non ha idea di come potrebbe essere strutturato un compito scritto proposto dal docente, vivendo l'esperienza in prima persona, ma anche di come affrontarlo in maniera adeguata secondo il professore (cosa che cambia tra i vari professori appunto) ad esempio: perdere punti ad una prova parziale per dei calcoli numerici o perder tempo a motivare un

ragionamento senza che questo venga letto dal docente mi daranno la possibilità, alla prova totale, di poter rimediare a questi dettagli evitando di perdere punti o tempo etc. Etc.

La didattica a distanza è stato uno strumento necessario per superare una forte criticità, tuttavia è auspicabile che resti di supporto e che non diventi sostitutivo delle lezioni in presenza. Per quanto si possa progredire, uno schermo resta sempre un filtro, una barriera. Inoltre ho personalmente riscontrato una stanchezza sempre crescente dopo le prime settimane di lezione e un affaticamento oculare mai provati nelle normali lezioni in presenza.

L'assoluta mancanza di parziali durante il semestre portano lo studente a cumulare parte scritta e orale in un solo esame. Tutto ciò corrisponde ad un totale che poi va moltiplicato per 3/4 insegnamenti.

Lo svolgimento delle lezioni on line è stata una soluzione utile in questo momento difficile. L'unica problematica è purtroppo la mancanza di connessione adeguata dovuta ad una scarsa copertura di rete nelle zone più limitrofe. Questa problematica crea preoccupazione soprattutto nella necessità di dover affrontare un esame. Per questo preferirei che gli esami fossero svolti in sede.

Maggiore tutela nelle modalità di esame. Ho affrontato un parziale di chimica, la cui modalità ha penalizzato la mia resa, nonostante mi sentissi ampiamente preparata per la prova.

Nel quesito 13 ho risposto "in presenza", ma mi resta difficile fare una previsione di come sarà la situazione, e di conseguenza la mia posizione a tale quesito, tra 4 mesi.

Non credo sia possibile svolgere le esercitazioni di laboratorio con la didattica a distanza. Infatti questo, non mi ha permesso di acquisire la manualità con i vari strumenti di laboratorio (cosa fondamentale per un futuro chimico).

Personalmente reputo la didattica a distanza molto problematica a causa di disagi dettati da scarsa connessione, rischio di non poter svolgere esami a causa di un possibile mal funzionamento della connessione o del dispositivo che si ha a disposizione. La mancanza di un rapporto diretto con il professore crea difficoltà a livello di eventuali spiegazioni o ricevimenti così come l'impossibilità di avere un confronto con i propri compagni di corso. Con la didattica a distanza in molti hanno sperimentato un calo drastico del livello di studio e della motivazione

Rispettare l'orario di fine lezione, in modo da evitare sovrapposizioni con le lezioni successive. Concedere un quarto d'ora accademico, evitando 2 ore piene.

(vuoto)

Le poche difficoltà incontrate non riguardano la modalità a distanza, bensì limiti personali o al più dei professori.

Credo che le lezioni in sede siano fondamentali per uno studente, non solo al livello di apprendimento ma anche al livello relazionale. Soprattutto quest'ultimo è stato il vero anello mancante per la mia (e non solo) vita universitaria che non è fatta solo di lezioni e libri ma anche di confronto con gli altri, anche solamente per affrontare un quesito posto a lezione.

grazie per l'ascolto

DSU

"1) Sono della classe LM38, non presente nella scelta dei corsi del mio dipartimento in questo sondaggio.

2) Connessione scarsa; non vorrei essere escluso da un esame per una colpa che non sia mia. "

"1. Durante gli esami a distanza mi è stata negata la certificazione per il datore di lavoro. Sostenere un esame on line o in presenza è uguale dal punto di vista normativo. I Prof andrebbero aggiornati.

2. Non trovo giusto che alcuni programmi di studio d'esame siano stati integrati in corso d'opera, diciamo così, il programma depositato fa fede con o senza didattica a distanza."

"A mio avviso, vista la situazione di emergenza, i messaggi dovrebbero essere più chiari e diretti.

Per gli esami scritti, per esempio, dovrebbe esserci una comunicazione chiara, da parte del docente, sulla modalità in cui verrà svolto l'esame, e sui contenuti che verranno chiesti agli alunni."

"Abolite la politica del terrore dei laboratori!!

Se cade la connessione è perché è caduta, non stiamo truffando nessuno! "

Accelerare le procedure di tirocinio e la pratiche di segreteria, chiarire le linee guida prima

Agevolare gli studenti che non dispongono di strumenti adatti per la didattica a distanza e favorire esami in presenza.

Alternanza didattica a distanza- in presenza

Appena iniziata questa modalità di didattica, si è dato per scontato che tutti avessero una connessione Internet, che tutto potesse procedere direttamente dalla presenza alla distanza e in un modo o nell'altro ci si è dovuti adeguare, altrimenti si perdevano giorni di laboratorio, lezioni..

Certamente a livello centralizzato si avrà una percezione molto più chiara del complesso dell'esperienza, ma terrei ad esprimere un personale parere, da una studentessa che ha seguito le lezioni a distanza ed ha sperimentato tutte le modalità messe a disposizione: questa situazione non era auspicabile, nessuno di noi l'ha voluta. Si è, tuttavia, diffuso ben presto un preconcetto tra alcuni docenti, secondo il quale per noi studenti quella della didattica a distanza era l'occasione perfetta per "fare i furbi" e siamo stati alle volte sottoposti a modalità di verifica della nostra partecipazione attiva a dir poco mortificanti che, tra l'altro, alla luce delle difficoltà di connessione di molti, sono state anche inutili, creando più confusione che altro. Parlerò fuori dai denti: i furbi ci sono e sempre ci saranno, ma la furbizia, come l'onestà, non ha bisogno di pretesti. Ciascuno di noi ha agito nel corso della didattica a distanza con la stessa bussola morale utilizzata per quella in presenza: per dirla in altre parole, i furbi non hanno bisogno della didattica a distanza per aggirare le regole, poiché ci riescono benissimo anche in presenza. A mio avviso, a poco servono i "controlli a tappeto": arrivati ad una certa maturità (almeno anagrafica) si presume che ciascuno di noi sia cosciente delle sue azioni e delle relative conseguenze. D'altra parte, gli unici a pagare gli effetti di uno scorretto rispetto delle linee didattiche saremmo noi, perciò lasciamo che ciascuno sia libero di decidere che tipo di persona vuol essere; se non fosse data a ciascuno questa libertà potremmo ancora dire di essere in ambiente universitario? Aggiungerei inoltre che da molti docenti è stata data prova di una grande capacità di verificare la partecipazione attiva degli studenti tramite attività stimolanti che hanno spinto ciascuno di noi ad intervenire più volte, senza il timore di dover "accendere il microfono": credo che questa sia stata la prova che per far funzionare bene questo tipo di didattica è necessario rimanere ben saldati nell'essenza dell'ambiente di apprendimento universitario, nel quale studenti affamati di conoscenza e competenza si cibano del sapere e della sapiente didattica di eccellenti professionisti, quali sono i docenti universitari.

Ci sono problemi di connessione sia degli studenti che dei professori. Ci sono anche difficoltà da parte di professori ad utilizzare alcuni strumenti

"Confrontandomi con i miei colleghi ho riscontrato che le modalità d'esame (orale) online, soprattutto per i più timidi, vengono viste come un ostacolo. Questo perché ci si sente in soggezione a sapere di dover svolgere l'esame davanti ad un elevato numero di studenti prenotati pertanto si pensava alla possibilità di svolgere l'esame con il professore e un testimone.

Avendo casa a l'A"

Continuare con la didattica online è la scelta più sicura per tutti, oltre che più economica, efficace ed efficiente

"Credo che integrare la didattica a distanza con la didattica in presenza sia la scelta migliore, la nostra facoltà prevedeva di venire in presenza anche solo per la registrazione sul libretto elettronico di un laboratorio già frequentato, che non prevede una prova d'esame, e di cui le firme erano già state raccolte in aula in presenza, cosa per me assurda. Con la DAD i laboratori sono stati registrati online.

Inoltre anche la possibilità di poter registrare la videolezione e soprattutto di avere il prof e le slide davanti per tutti, e non in base a dove sei seduto, se per caso capiti in fondo spesso non puoi leggere e a volte senti anche male il prof, in casa questo non è mai accaduto.

Ci sono molti che non hanno una connessione stabile e può essere un ostacolo, ma non è niente di insuperabile, in quanto ad oggi ci sono tantissime offerte per avere molti GB a pochissimo prezzo.. essendo una facoltà la mia ricca di non frequentanti che pagano le tasse penso sia giusto avere un occhio di riguardo in più anche per loro."

Credo che la didattica online, accostata alla didattica in presenza, sia molto efficace. Spero quindi si riesca a trovare il giusto equilibrio per svolgere entrambe le didattiche.

Da Pescara a L'Aquila andata e ritorno impiego in tutto 3 ore per a volte frequentare un laboratorio di 2 ore. Con questa modalità mi sono stancata di meno senza sconvolgere la mia organizzazione familiare. Seguire è sicuramente un valore aggiunto alla mia formazione

Dad continua, per gli studenti fuori sede e di altre ragioni possibilità a continuare con questa tipologia

Dato che i laboratori prevedono un gran numero di persone in spazi limitati credo che si debbano continuare a svolgere in modalità a distanza

Difficoltà nel sostenere on line (modalità orale) esami scritti di matematica.

Direi che i laboratori, spesso causa di problemi per sovrapposizione, dove possibile, potrebbero svolgersi sempre a distanza, mediante condivisione schermo .inoltre, le lezioni, dovrebbero essere sempre registrate, anche se fatte in presenza, per permettere a tutti di usufruirne e non distinguere più tra frequenze tanti e non.

"Dopo 3 mesi di quarantena mi sono anche stancato delle robe a distanza, non mi serve aggiungere altro.

Arrivederci"

Eccisivo carico di lavoro da parte delle insegnati tutor che probabilmente non hanno tenuto presente che molte studentesse sono allo stesso tempo mamme mogli e lavoratrici che già operano all'interno della scuola e per tale motivo si sono ritrovate a fare triplo lavoro lasciando poco spazio allo studio che permettesse una preparazione adeguata per affrontare in maniera sufficiente gli esami.

Esperienza positivissima, il corso della Prospero molto chiaro e professoressa sempre disponibile. I laboratori online anche molto interessanti e comodi.

Essendo studentessa di mediazione linguistica e culturale, il mio corso di studi si basa principalmente su esami scritti e propedeutici; quindi perdere l'intera sessione di aprile per la mancata organizzazione da parte dell'ateneo ha molto rallentato la fine del mio percorso di studi.

Fornire a tutti dispositivi per accedere alla didattica online

Gli esami online dovrebbero essere organizzati meglio, magari dividere in gruppi per fasce orarie e, se necessario, in più giorni. È estenuante per lo studente che deve sostenere l'esame stare seduto davanti al PC e aspettare ore e ore (o peggio mezza giornata) il proprio turno.

Gli esami per me rappresentano l'unica nota davvero critica, perché non rispettano la privacy dello studente.

Ho avuto delle difficoltà nel ripartire con il tirocinio diretto e a concludere le ore previste per cui chiedo maggiore 'pressione' sui dirigenti, modalità e riconoscimento ore più standardizzati e meno discrezionali, tutor universitarie a più contatto con i dirigenti

Ho riscontrato problemi di connessione da parte di alcuni docenti, non tutti hanno registrato le lezioni, non tutti hanno compreso il periodo di difficoltà affrontato dagli studenti e le loro esigenze, il carico di studio a volte è stato aumentato sia con relazioni da svolgere che con materiale didattico.

ho trovato molto positiva la possibilità di seguire più di una volta una stessa lezione grazie alle registrazioni, ma è insostituibile la presenza per l'interazione con professore e colleghi, specie per chiarezza di feedback e il coinvolgimento attivo, che da casa è limitato. a parte ciò le uniche problematiche tecniche sono state qualche sovrapposizione di interventi, o qualche difficoltà di collegamento o di poca chiarezza dell'audio, nel complesso nulla di grave

"I docenti avrebbero dovuto mostrare maggiore comprensione e disponibilità nei nostri confronti, così come noi siamo stati flessibili nei loro quando essi sono andati incontro a criticità di vario tipo a causa della didattica a distanza.

Saremmo dovuti essere informati con più largo anticipo della modalità degli esami, specie di quelli scritti.

L'università avrebbe dovuto erogare dei fondi per le famiglie in difficoltà causa Covid o ridurre l'importo della terza tasa, data la mancata fruizione del 90% dei servizi universitari.

"

I laboratori sono più interattivi a distanza che in presenza, chi viaggia soprattutto non arriva stanco a lezione e si possono prevedere meno pause, più lavori interattivi e più ragionati. Si crea un clima più collaborativo piuttosto che remissivo. Ho notato molti più lavori di gruppo adesso che gli studenti hanno preso consapevolezza dei mezzi a loro disposizione che in precedenza, visto che prima, dopo l'ora di lezione o laboratorio ci si salutava trascurando il perfezionamento del lavoro per via della distanza. Conoscere nuove modalità di lavoro di certo può migliorare i laboratori che prevedono lavori di team. Es. Dopo la spiegazione del docente si inizia un lavoro in presenza che può essere continuato a distanza per non farlo di fretta solo per rientrare nelle poche ore previste.

I professori non mi sono venuti incontro non avendo a disposizione un computer idoneo per gli esami online soprattutto non avendo una connessione illimitata

Il mio problema più duro da affrontare è la connessione, problema che viene riscontrato ogni giorno da molti studenti. Non tutti dispongono di una connessione wifi. Io, come tante e come tanti studenti utilizziamo la connessione dei nostri dati mobili. Ciò comporta scarse prestazioni, a volte, disconnessioni dalle lezioni. Problema che riguarda anche l'audio che spesso e volentieri arriva in ritardo o con interruzioni. Non penso che l'università sia obbligata ad intervenire, ma penso che debba tener conto delle difficoltà che abbiamo ogni giorno con la connessione. Connessione scarsa, dispositivi non totalmente adatti, spazi scomodi e non personali in grado di garantire tranquillità e concentrazione. Nessuno deve essere lasciato indietro, mai.

Il problema maggiore è non avere una connessione illimitata e veloce, io ad esempio devo farmi da Router e consumo tutti i giga della mia promozione

Il secondo motivo è legato invece allo spostamento. Viaggiare per poi arrivare in sede solo per frequentare due ore di lezione sottrae tempo allo studio.

"Il servizio di attività telematica, nonostante il momento storico, è stato molto efficiente.

Se ci fosse la possibilità, nel prossimo semestre, auspico che l'unanimità sia favorevole nel ripristino di tutta l'attività didattica in presenza. Spero che le lezioni telematiche non diventino la normalità. "

Importante la revisione della metodologia didattica, come suggerito nella domanda 12. Ho scritto in presenza alla 13 perché sono dell'Aquila, ma fossi fuori sede o ancora più pendolare, certamente opterei per "a distanza". Non escludo comunque che, la condizione di studente lavoratore, possa comunque, in caso di didattica mista, farmi optare per una modalità a distanza.

In quanto studentessa di lingue ho dovuto saltare l'appello scritto di aprile, perché non avevamo gli strumenti per svolgere l'esame scritto, questo pesa tanto sulla mia carriera universitaria

In quanto studentessa di lingue non ho potuto svolgere l'esame scritto nell'appello di aprile e ciò ha comportato dei ritardi sulla mia carriera universitaria

In quanto studentessa di lingue, mi sono trovata nella situazione di dover saltare l'appello scritto di aprile senza alcuna possibilità di poterlo recuperare nella sessione di giugno o luglio. In quanto fuori corso, ciò pesa all'interno della mia carriera universitaria.

Inoltre la lezione a distanza mi permetterebbe di non sospendere il prossimo anno accademico per

Inserirei l'obbligo di registrare le lezioni (magari anche quando si tornerà in presenza).

la criticità che ho potuto rilevare riguarda la qualità delle connessioni: non tutti i miei colleghi riuscivano a seguire senza interruzioni.

La didattica a distanza è scoraggiante. Auspico la possibilità di esami in presenza vista la limitazione dovuta a strumenti tecnologici non idonei.

La didattica a distanza è stata portata avanti in modo eccellente secondo la mia limitata esperienza. Ogni docente che ho incontrato ha messo il massimo impegno per portare a termine la didattica in modo efficace e formativo. L'unica criticità è legata alla mancanza del contatto umano ma questo, purtroppo, non credo sia un fattore sostituibile!

la didattica a distanza è stata un'esperienza negativa a causa di problemi con la rete internet. ho avuto difficoltà nel collegarmi e per questo motivo ho perso il semestre intero. in oltre, la didattica a distanza è negativa perchè manca un contatto con i professori, cosa molto importante nell'ambito universitario. gli esami sono mal organizzati e a quasi 10 giorni dalla sessione non sappiamo ancora le modalità e le date. spero che si tornerà presto con la didattica in presenza sia per quanto riguarda le lezioni che per gli esami.

La didattica a distanza ha senz'altro una grandissima utilità ed è forse un importante salto in avanti in ambito sia scolastico che accademico. Ma per quanto possa essere tale, non sarà mai paragonabile alle lezioni in presenza, poiché siamo sí esseri razionali e capaci di apprendere in qualsiasi situazione e modo, ma siamo prima di tutto esseri emotivi, e non possiamo fare totalmente a meno di un contatto diretto con le persone con le quali interagiamo. Se la crescita intellettuale è importantissima, quella emotiva lo è altrettanto, e non può prescindere dall'incontro di presenza con le persone.

La didattica a distanza non crea fundamentalmente problemi o difficoltà. Manca però l'interazione , l'essenza, a parer mio delle lezioni, il contatto con il docente. Il contatto visivo , uditivo con i colleghi e con i professori, nucleo vitale ,a parer mio, del sistema universitario.

La didattica a distanza, per quanto abbia ridotto la possibilità d'interazione tra studente e insegnante, ma soprattutto tra gli studenti stessi e abbia di fatto annullato la possibilità di vivere un'esperienza universitaria che possa considerarsi formativa a 360°, ha anche permesso di esperire nuovi metodi d'insegnamento, la conoscenza di format e strumenti digitali che non è detto debbano essere abbandonati del tutto una volta

terminata l'emergenza, ma potrebbero essere utilizzati per ovviare ad altre problematiche e criticità di diversa natura (impossibilità di sostenere esami in presenza per i professori che devono viaggiare, o per studenti con il medesimo problema...).

La difficoltà maggiore è stata gestire i cambi di modalità subito quest'anno a partire dalle ore minime di frequenza per i laboratori, alle modalità di consegna degli innumerevoli elaborati non chiare e non condivise. Grande pecca il tirocinio diretto infanzia che non è stato garantito.

La maggior criticità di questa modalità è quella di non aver sufficienti spiegazioni tecniche, in un tempo sufficiente a garantire l'organizzazione e preparazione della sessione estiva.

La mia criticità è la scarsissima qualità della connessione, problema che non ho la possibilità, al momento, di risolvere, e che, certamente, non dipende da voi.

"La mia esperienza non è stata molto positiva in quanto ho difficoltà nel reperire un computer; a volte mi è stato prestato ma comunque si sono verificate delle problematiche.

Anche per quanto riguarda gli esami sarà molto difficile."

La modalità on line non mi piace per niente. C'è poco contatto in tutto e per tutto. Nonostante alcuni professori siano stati piuttosto premurosi, c'è da dire che nulla sembra essere come dovrebbe essere ; stare a casa è bello la prima settimana, sembra una sorta di vacanza. Poi però cominciano a mancare anche i banchetti scomodissimi delle aule. Mi manca la mia Università.

"La possibilità di poter seguire le lezioni anche a distanza, grazie alla registrazione delle stesse, è stata di notevole aiuto per la preparazione degli esami. Ritengo che questa sia una modalità da conservare anche alla ripresa della didattica in presenza per venire incontro alle esigenze dei numerosi studenti-lavoratori iscritti, così come avviene da tempo anche in altre Università.

Inoltre sarebbe auspicabile che anche per la verbalizzazione dei numerosi laboratori ci sia la possibilità di poter fare tutto a distanza, senza dover affrontare lunghi viaggi e notevoli costi per una procedura che si è dimostrato poter essere facilmente svolta da casa in pochi minuti."

La prima fase della didattica a distanza è stata più difficile .Una volta che si è capito come funziona ,in linea generale ,ho superato la paura e il rifiuto di questo strumento.

La scarsa disponibilità, sia per quanto riguarda il registrare le lezioni , che l'essere più chiari riguardo i metodi e le piattaforme inerenti allo svolgimento degli esami è ingiustificabile.

La strumentazione a disposizione dei docenti potrebbe essere implementata con tavolette grafiche (ad uso lavagna) per migliorare l'interazione e la spiegazione. Sono comunque molto soddisfatta dell'organizzazione e degli strumenti in possesso dei docenti e degli studenti con il pacchetto office (teams, stream ecc)

La virtualità da una parte è mancanza di fisicità, ma dall'altra è un aspetto della realtà che comunque non la sostituisce in toto; probabilmente, considerando il momento storico che stiamo vivendo, essa completa sic et simpliciter l'umanità. Il rischio è proprio quello di sostituire la macchina alla carnalità: dobbiamo essere noi esseri-umani-carnali gli "inquisitori" di questo atteggiamento ostile della tecnica e, in quanto animali pensanti, possiamo di conseguenza tentare di servirci di essa e non di essere servili nei suoi confronti, perché comunque il corpo (la fisicità, la materialità ecc.) rimane il primo strumento tecnico che, se lo si sa sfruttare nel miglior modo possibile, diventa profondamente un protagonista attivo di una vita immersa nei cambiamenti epocali come quella che stiamo vivendo.

Le lezioni in presenza obbligatorie sono spesso difficili da seguire per chi vive distante dalla sede universitaria, per chi ha famiglia o un altro lavoro. La possibilità di lezioni asincrone può aiutare tutti a perfezionare le proprie conoscenze senza eccessive ed inutili privazioni. Personalmente trovo che l'attività svolta in

asincrono (laboratori e tirocini indiretti) sia stata altamente qualificata e non ha tolto nulla alla presenza, altresì ha aggiunto valore e interesse.

Le modalità di svolgimento di esami scritti e orali a distanza non fanno altro se non complicare una situazione che, volendo, potrebbe essere svolta in facoltà, con i dovuti accorgimenti relativi all'emergenza.

"L'unica situazione critica che ho trovato è il clima di terrore messo in atto da alcuni docenti. Che io personalmente trovo imbarazzante e privo di senso.

Siamo persone adulte, con alle spalle lauree e una vita familiare.

In particolare mi riferisco ai laboratori, siamo stati trattati come dei ""bambini"" che esigono un controllo perché altrimenti ne approfittano. Per me è una vera offesa.

Io sono del parere che seguire, un laboratorio, un corso vada a proprio vantaggio. Se non lo si segue è un problema del diretto interessato, non ne possono fare le spese tutti.

Il clima che si è radicato in alcuni docenti è che noi vogliamo trovare vie alternative e meno ripide.

Sinceramente io ho avuto l'ansia perenne che il mio modem si staccasse improvvisamente, perché qualora la docente o il docente mi avessero chiamato per verificare la presenza questo si staccasse all'improvviso e non avrei avuto modo di rispondere, compromettendo tutte le presenze. Ho pregato in tutte le lingue del mondo perché ciò non accadesse, Dio mi ha ascoltato. Per fortuna, almeno lui.

A me personalmente, le dimostrazioni di superiorità non sono mai piaciute, questo sistema a distanza, ha reso dei ""leoni"" diversi docenti sotto questo punto di vista. A me questo aspetto della didattica a distanza non è piaciuto affatto. Non è un problema di software è un problema di personalità.

Perché io personalmente non ho mai voluto fregare nessuno, ho sempre studiato e raggiunto i miei obiettivi con le mie competenze, che mi sono sudata.

Abbandonate questo modus operandi, perché fa acqua da tutte le parti! "

Mi auguro che quanto sperimento con questo periodo di emergenza, possa essere messo in atto come normale prassi negli anni accademici che seguiranno.

Mi sento di dare un riscontro positivo della didattica online. La piattaforma funziona bene, ho seguito corsi con docenti preparati alla situazione e abili nell'uso della tecnologia. La registrazione delle lezioni consente di recuperarle nel caso in cui per cause di forza maggiore se ne perda qualcuna. L'unica difficoltà che intravedo riguarda gli esami scritti a distanza, ne affronterò uno in questa sessione, per ora il procedimento mi sembra un po' macchinoso, vedremo. Penso però che sia stato e sarà un buon modo per non restare indietro e avere possibilità di proseguire efficientemente gli studi.

"Mi sono trovata molto bene con la didattica a distanza anche se preferisco quella in presenza per un contatto più diretto.

Sarebbe invece un'ottima opportunità se si potesse fare in contemporanea didattica in presenza e a distanza, soprattutto per chi non può permettersi a livello economico l'università. In questo modo chi può potrebbe recarsi all'università, chi non può perché non può permettersi di viaggiare o non può permettersi l'affitto di una casa, potrebbe seguire la didattica a distanza. "

Migliorare gestione tra professori per organizzare le lezioni e gli orari

Migliorare il tirocinio diretto a scuola.

Nella didattica a distanza riesco ad interagire meglio con il docente

nessun commento

Nessun suggerimento

Non è possibile fare didattica a distanza con le stesse modalità e richieste di quella in presenza, soprattutto per le attività di tipo laboratoriale e di tirocinio indiretto. Occorre trovare una soluzione diversa: seguire una lezione per quattro ore davanti a un computer è molto faticoso e poco produttivo.

Ogni lezione deve avere la possibilità di essere registrata alcune lezioni non abbiamo potuto registrarle. E bisognerebbe interagire di più con ogni studente.

Penso che bisognerebbe dare la possibilità di seguire le lezioni in presenza o a distanza in base alle esigenze e preferenze di ciascuno, sempre garantendo il rispetto delle norme di sicurezza.

Per i lavoratori è preferibile avere le a disposizione le lezioni registrate così, anche se non frequenti in aula, avranno maggiori spunti su cui riflettere

"Per il tirocinio indiretto e i laboratori ritengo che la didattica a distanza faciliti e molto la frequenza da parte dei fuorisede e agevoli tantissimo la partecipazione di chi lavora, annullando i tempi di spostamento necessari per raggiungere l'Aquila. Ritengo utilissimo continuare (anche) in DAD queste attività. Per il tirocinio diretto sarebbe auspicabile una maggiore 'pressione' sui dirigenti per snellire procedure e facilitare le attività di tirocinio.

"

Per me la didattica a distanza sarebbe favorevole e agevole ai fini della conclusione del mio percorso di studi

Per quanto mi riguarda, le lezioni online sono molto più stancanti, pesanti e meno stimolanti rispetto a quelle in presenza.

Per un pendolare come me la didattica a distanza non è stato un problema, forse paradossalmente ha rappresentato un guadagno (sia in termini di denaro che di tempo). Nonostante ciò preferisco assolutamente le lezioni frontali in presenza che garantiscono un' interazione maggiore e più immediata con docenti e colleghi. Tutto sommato, personalmente sono comunque soddisfatto del lavoro e della prontezza dell'Ateneo nel garantire lo svolgimento delle lezioni anche in maniera telematica.

Permettere la frequenza a distanza anche dopo il ripristino delle lezioni in presenza per comprovati motivi lavorativi e di distanza.

Personalmente ho sempre seguito le lezioni in presenza, ovviamente non posso nascondere la comodità che comporta la dad ed i suoi vantaggi (che ho sottolineato nel commento precedente), ma al contempo ho trovato l'impegno mentale più pesante. Nel complesso penso che la dad, in ambito universitario, sia un'esperienza positiva e democratica, in quanto permette di poter seguire tutto (se il docente registra la lezione).

"Personalmente non ho avuto problemi con le lezioni a distanza.

Tuttavia spesso c'erano delle interruzioni a causa della scarsa connessione di alcuni miei colleghi di corso (non vedevano i Power Point condivisi, non sentivano l'audio, il loro microfono era disturbato) e questo ha causato un rallentamento nelle spiegazioni."

Personalmente, grazie alla teledidattica sono riuscito a frequentare tutte le ore dei vari corsi e ad avere più tempo a disposizione per studiare (tempo che avrei passato sopra un autobus o ad aspettarlo).

"Personalmente, ho trovato difficile seguire le lezioni a distanza, perchè ci sono molti più fattori di distrazione (es. la connessione a volte scarseggiava, c'erano più interruzioni -esempio interruzioni della lezione a causa di terzi-, o si sentivano rumori vari del traffico che coprivano la voce del prof, oppure la connessione dello stesso insegnante non funzionava a dovere, tanto da perdere molto tempo prima di riprendere un discorso-

), e inoltre si trattava di molte ore con lo sguardo rivolto allo schermo, con conseguenti problemi alla vista (ad esempio).

In fine, per determinati corsi da me frequentati, sarebbe stato molto meglio aver avuto la possibilità di ""vedere e toccare"" i vari materiali analizzati a lezione (es. determinati albi nei laboratori di letteratura e pedagogia).

Magari con più lezioni asincrone si sarebbe ridotto un pochino il tempo giornaliero trascorso davanti allo schermo, e si sarebbero potute evitare tutte le varie interferenze. D'altronde avendo seguito le lezioni in questa determinata maniera, abbiamo avuto più occasioni di intervenire e di rapportarci sia con i professori sia con gli altri studenti."

Possibilità di svolgere il tirocinio sia in presenza che a distanza, in modo da porgerlo completo

Poter registrare tutte le lezioni

"Presenza durante le lezioni di persone che non sono affatto interessate a seguirle alle quali si accendono anche in microfoni interrompendo la concentrazione di docenti e studenti intenti a seguire.

Vorrei fare anche un commento riguardo gli ESAMI: mancanza di privacy, dovendo mostrare il documento in webcam e le stanze nel quale sosteniamo la prova ed essere spiacevolmente interrotti per non avere lo sguardo fisso in webcam (cosa per me difficile, dato che sono abituata a guardare i professori, che nel caso della modalità a distanza sono sulla parte sinistra dello schermo). "

Problema di accesso alla piattaforma Teams dal computer.

"Ricordo che, il 2 marzo, per il tirocinio indiretto, in aula magna c'era il pienone, nonostante a noi studenti venisse ricordato di igienizzarci spesso le mani con i dispenser messi a disposizione come da Ordinanza ministeriale...purtroppo questo episodio mi ha colpito e mi fa riflettere: sarà possibile realmente garantire la fruizione delle aule in sicurezza?

Inoltre ho una proposta: se non a settembre, comunque si tornerà in aula più in là, per cui mi piacerebbe se le lezioni in aula potessero essere rese fruibili sulla piattaforma Teams, tramite registrazione delle stesse ; in questo modo lezioni perse, per i più svariati motivi, potrebbero essere recuperate e questo garantirebbe a noi studenti il massimo della resa e del coinvolgimento in ciascun esame.

Infine, l'unica criticità l'ho trovata nel Laboratorio di didattica della letteratura italiana: a me personalmente è piaciuta la tematica ma non la modalità di svolgimento, il clima era di continua tensione e ritengo che ciò non sia conforme all'insegnamento in generale, in cui credo che il rispetto reciproco sia fondamentale; per non parlare del fatto che ognuno è artefice del proprio futuro, per cui le forzature, a mio parere non portano al raggiungimento di alcun obiettivo.

Penso, invece, che si debbano prendere ad esempio le modalità di svolgimento dei laboratori di geografia , di inglese II e di didattica generale: in tutti il coinvolgimento di noi studenti è stato elevato, siamo stati chiamati a partecipare durante le lezioni e ciò è avvenuto in maniera totalmente spontanea; siamo stati coinvolti in lavori di gruppo e individuali che sono stati utilissimi, anche in vista di una futura professione (di questo ringrazio i docenti che, con passione, si sono impegnati a trasmetterci il vero spirito che un insegnante dovrebbe avere).

Infine, se si dovesse continuare a settembre con la didattica a distanza, vorrei che tutte, ma proprio tutte le lezioni fossero registrate e che ciò non fosse a discrezione dei singoli professori, poiché potrebbero esserci infinite problematiche che , anche solo per un problema di connessione, non permettono di seguire la lezione in diretta.

Vi ringrazio per aver dato la possibilità a noi studenti di esprimerci anche in questa occasione."

Ritengo che la possibilità di svolgere le lezioni online (con la registrazione) e contemporaneamente in aula possa agevolare molti studenti che non possono recarsi sempre in Università, possono quindi mantenere un contatto con il professore e recarsi quando è possibile in aula.

Ritengo che sia impossibile, almeno per quanto mi riguarda, svolgere un esame come fondamentali di matematica in forma orale, così come avverrà durante tutta la sessione estiva.

"ritengo riuscita al 100% l'introduzione della didattica a distanza

spero tale didattica venga mantenuta per tutti gli studenti che come me la ritengono utile e indispensabile

"

Sarebbe comodo avere a disposizione i video delle lezioni anche quando si tornerà in presenza, poiché permette a chi lavora di ascoltarla in qualsiasi momento e integrare il semplice studio con i libri.

"Sarebbe ideale un ottima piattaforma scritta, e per quanto riguarda ritornare a settembre all'università credo vadano valutati molti aspetti essenziali a causa del covid, e di essere più flessibili con le varie lezioni e attività in quanto si potrà gestire quel numero elevato di studenti e docenti nelle stesse aule con più lezioni durante la giornata nei diversi corsi. Speriamo in una nuova primavera!!

Ps= proporre fondi e bandi per permettere a tutti gli studenti di beneficiare di mezzi utili alla didattica a distanza (computer, servizi rete, webcam ecc) "

Se il nuovo semestre riprendesse esclusivamente con la dad, auspicherei che i docenti di impegnassero a rispettare l'orario ufficiale e anche le pause accademiche e che continuassero a registrare tutte le lezioni. Se il nuovo semestre riprendesse unicamente con le lezioni in presenza, auspicherei una copertura totale del servizio di tutorato, e che quindi mi venisse data la possibilità di seguire con gli studenti tutor frittelle lezioni e che non ci fossero problemi di organizzazione in tal senso. Se ci fosse una didattica mista, accetterei di collegarmi da casa solo a precise condizioni, e cioè che chi è collegato da casa non debba trovarsi svantaggiato rispetto a chi si trova in aula e che venga consentita la possibilità di registrare le lezioni; in caso contrario, preferirei che i miei tutor andassero a lezione a registrare e prendere appunti.

Secondo me bisognerebbe pensare la didattica a distanza per chi ha problemi di organizzazione come me(fuori sede, maternità, lavoro) perché siamo tanti in questa situazione seconfo me almeno il 50% degli iscritti alla nostra facoltà

Secondo me la didattica a distanza non funziona per il tirocinio diretto e per gli esami che sarebbe meglio effettuare in presenza. Per quanto riguarda il tirocinio indiretto si può fare online ma vanno riviste le modalità e lo svolgimento. Quando la modalità di svolgimento della lezione é sincrona e prevede più ore consecutive occorre fare più pause e concedere 15 Minuti di intervallo tra un ora è un altra per evitare affaticamento degli occhi.

Sia le lezioni che i laboratori li ho potuto seguire perché online

Sia le lezioni che i laboratori sono stati più fruibili

Sicuramente il problema principale della didattica a distanza è la connessione e la qualità di essa. Io personalmente non ho la wifi a casa e utilizzo la mia connessione dati per collegarmi alla piattaforma. Per seguire le lezioni ho dovuto aggiungere giga perché quelli che avevo non mi bastavano, ma spesso sono senza rete perché nella mia zona non prende molto bene.

Sicuramente la dad la trovo comoda per i laboratori e la registrazione degli stessi non in presenza, per il resto preferisco il rapporto in presenza, soprattutto per quanto riguarda gli esami in quanto sembra di parlare con uno schermo ma sai anche che tutti ascoltano e ciò potrebbe bloccare e mandare in confusione chi è più timido.

Sono in procinto di laurearmi. Questa condizione inizialmente mi ha messo in crisi, mi sentivo smarrita, avevo perso stimoli e concentrazione, poi i docenti hanno saputo ristabilire un contatto davvero forte, ci sono stati infatti molto vicini e ho ritrovato la motivazione per proseguire e concludere il mio percorso.

Sono una studentessa fuori sede, alla seconda laurea e con famiglia. La dad mi ha dato la grande opportunità di seguire le lezioni da casa, organizzando tempi e spazi domestici, con un notevole risparmio anche in termini economici e di tempo (per gli spostamenti verso la facoltà). Un'esperienza di formazione molto profonda e coinvolgente: concentrandomi sui contenuti non ho sentito il problema della mediazione della "macchina". Ho trovato docenti disponibili e molto preparati, che hanno reso le lezioni un piacere e non un dovere. Purtroppo in questa situazione non mi è stato possibile partecipare al tirocinio diretto, per difficoltà di comunicazione e gestione delle scuole comunali.

Sono una studentessa fuori sede, nel momento in cui è iniziata la pandemia mi trovavo all'estero. La possibilità di seguire le lezioni telematicamente è stata una salvezza non solo per non perdere il semestre ma anche dal punto di vista psicologico, perché è stata un'ancora ad una certa normalità.

Spiegare meglio il funzionamento della piattaforma, attraverso un tutorial migliore

Suggerimenti in merito alla didattica a distanza riguardano il tirocinio. C'è bisogno di indicazioni chiare e uguali per tutti, non a discrezione del singolo allievo e scuola. In più è necessario che vengano rispettati gli orari delle lezioni. Suggerirei inoltre di mantenere l'opzione di seguire le lezioni su teams, da studentessa pendolare infatti sarebbe utile avere questa possibilità.

Suggerirei di poter registrare tutte le lezioni per darci la possibilità di riascoltarle appena ci sarà possibile.

Suggerirei più chiarezza riguardo al tirocinio diretto!

Suggerisco un uso parallelo di entrambe le tipologie di didattica per agevolare soprattutto i non residenti in sede.

Tutto sommato posso dire che l'università è riuscita ad affrontare questa situazione d'emergenza in maniera soddisfacente. Un plauso anche ai professori che hanno dato il massimo.

Unica criticità in merito ai laboratori e i tirocini indiretti che sono più efficienti e formativi in presenza (anche a fronte delle ore che si passano davanti al pc).

Uno dei pochissimi aspetti positivi delle lezioni a distanza è la possibilità di usufruire delle registrazioni, utili sotto vari punti di vista. Nonostante ciò, ho avuto modo di riscontrare l'ostilità di un docente nel registrare le proprie lezioni, sebbene le circostanze lo richiedessero particolarmente (numero elevato di concetti, spiegazioni a velocità sostenuta - che portavano inevitabilmente ad una scarsa concentrazione nell'ultima parte della lezione).

Vorrei che ogni docente integrasse alla lezione appena svolta le slides per poter studiare meglio dato che la concentrazione è carente e che ci sia un maggior coinvolgimento durante la lezione

(vuoto)

Avendo casa a l'Aquila ma essendo della Campania preferirei che le modalità per l'avvio della didattica in aula venissero espresse il prima possibile per avere la possibilità di decidere se riprendere casa oppure capire se si ha la possibilità di poter seguire ugualmente le lezioni e laboratori a distanza e di svolgere gli esami online anche qualora vi sia la possibilità di ritornare in aula.

Durante questo periodo di lockdown ho potuto seguire tutte le lezioni online dei corsi relativi agli esami che devo ancora sostenere ed interagire con i professori sia durante le lezioni che in chat privata durante il loro ricevimento in modo più agevole. E' stata una situazione molto favorevole per me, dati i miei impegni lavorativi e la distanza dalla sede universitaria, che purtroppo negli ultimi anni non mi hanno permesso di seguire le lezioni con assiduità e che mi hanno fatto rallentare il percorso di studi. A mio parere la tecnologia è un valido supporto alla didattica in presenza per permettere a tutti gli studenti di poter seguire anche a distanza ed eventualmente di poter recuperare qualche lezione persa, grazie alla registrazione delle stesse, o rivederle per cogliere meglio alcuni concetti che al momento non sono stati molto chiari. Inoltre, inserirei anche la possibilità di poter effettuare gli esami online in un appello a sessione.

a mio avviso la didattica a distanza dovrebbe diventare una prassi.

La dad è un fallimento. È negativa soprattutto per gli studenti più piccoli. Facendo tirocinio nella scuola d'infanzia e in quella primaria ho riscontrato innumerevoli problematiche.

I punti forza della didattica a distanza sono molti, aggiungo ai precedenti la possibilità di lavorare con più materiale interattivo anche in maniera più facile per i professori, o la presenza immediata dei file sulla piattaforma Teams. Inoltre, essendo noi studenti a casa ci permetterebbe una migliore organizzazione e produttività del nostro tempo, evitando anche ai professori spostamenti spesso costosi e anche a carico dell'università. Ovviamente tutto ciò è possibile solo nel caso in cui tutti gli studenti abbiano a disposizione i mezzi necessari per la didattica online, cosa nella quale siamo stati un po' abbandonati, anche soprattutto in vista degli esami (molti studenti hanno sostenuto esami tramite telefono, con tutto ciò che ne consegue, come scollegamenti frequenti, scomodità generale etc.).

Secondo me, si dovrebbe continuare con una modalità mista. E' ovvio che le lezioni in presenza sono un'altra cosa, penso anche ai professori, guardare uno schermo e parlare non deve essere stato facile ma per noi (soprattutto fuori sede) è stata una grandissima opportunità.

La didattica a distanza è stata fondamentale per il proseguimento delle lezioni ed esercitazioni. Sebbene ritenuta una buona alternativa, non la ritengo proporzionale in base alle tasse che versiamo regolarmente ogni anno.

Se anche si dovesse ricominciare a frequentare in presenza, sarebbe molto utile continuare a registrare le lezioni, come si fa già in altre università, perchè consentirebbe a tutti di seguire e di togliere le differenze tra frequentante e non frequentante.

Ho trovato molto utile la registrazione delle lezioni in quanto è utile risentirla con calma in un secondo momento con possibilità di cogliere tutto al meglio

L'unica criticità che ho riscontrato è il non ritorno di un feedback da parte delle docenti di tutti gli elaborati eseguiti in questi mesi. Sarebbe stato fondamentale un riscontro, data la distanza. Mi rendo conto anche della loro mole di lavoro; noi siamo tanti. Buon momento per alzare una piccola "critica" su queste classi così numerose da non garantire tanti aspetti importanti (uno tra i quali: conoscersi per davvero).

Credo fortemente che si debba riprendere a settembre con le lezioni in presenza ma questa nuova maniera di fare lezione spero non venga comunque abbandonata perché può permettere agli studenti che purtroppo non hanno la possibilità di frequentare le lezioni in presenza, un supporto in più. Purtroppo non tutti hanno la possibilità di poter frequentare e spesso ci sono esami da sostenere che se non vengono seguite le lezioni risulta abbastanza difficile da studiare da soli, o meglio ci si impiega più tempo.

Più organizzazione per le date degli esami, gli orari. Più collaborazione tra gli insegnanti delle diverse materie, maggiore dialogo. Maggiore attenzione alle presenze degli studenti alle lezioni.

Nonostante il lato estremamente positivo della didattica a distanza, il sistema adottato per gli esami online credo debba essere fatto in team singoli tra esaminando e professore(viste probabili visioni della stanza e

situazioni particolarmente critiche che potrebbero venirsi a creare in sede d'esame) lasciando come testimone per l'appello un collega a scelta.

Ho notato che alcuni libri di testo non erano disponibili in biblioteca né c'erano materiali compensativi in copisteria o in pdf su moodle. Spendere denaro per tutti i libri necessari ai fini dell'esame può costituire un problema per alcuni (sempre ma ancor più di questi tempi). Sarebbe bello che le lezioni fossero il più possibile esaustive, l'essenziale per l'esame fosse a disposizione di tutti, le fonti di approfondimento - alternative al cartaceo - fossero indicate dagli stessi docenti per venire incontro ad eventuali difficoltà degli studenti. Voglio però precisare che ciò sarebbe stato valido anche in tempi normali. Complessivamente, affrontate le difficoltà del primo approccio a mezzi nuovi e all'uso della piattaforma teams, ho molto apprezzato la didattica a distanza (consapevole della fortuna di avere una connessione in casa, un PC e uno smartphone). Rimane problematico lo svolgimento di esami scritti a distanza, perciò troverei più utile l'organizzazione di turni in presenza.

Na

"I lavori di gruppo con le colleghe assegnati da tutor di tirocinio indiretto hanno permesso un lavoro sulla piattaforma soddisfacente e motivante perciò mantenere questa modalità di didattica a distanza non ha per me personalmente avuto aspetti negativi.

Essendo studentessa lavoratrice sono state particolarmente funzionali anche le registrazioni delle lezioni."

Grazie alla modalità a distanza, sono riuscita a frequentare con qualità le lezioni/ laboratori, tirocini, a dedicare maggior tempo allo studio. A confrontarmi con i professori a poter riascoltare le lezioni. L'unica criticità riscontrata è dovuta alla qualità delle diverse connessioni, che interrompevano, talvolta, lo svolgimento delle lezioni.

La difficoltà degli esami on line, in particolare la modalità di esecuzione di essi

Ho trovato la didattica a distanza molto comoda, dato che mi è capitato di dover saltare delle lezioni ma ho comunque avuto la possibilità di rivederle sulla piattaforma, ma allo stesso tempo poco produttiva per me: penso sia fondamentale svolgere lezioni in presenza per l'apprendimento degli studenti e per la motivazione nell'insegnamento per i professori

la maggiore difficoltà riscontrata è stata quella relativa al reperimento dei materiali di studio, pertanto sarebbe opportuno avviare un programma di prestito bibliotecario online. Testi in file pdf come avviene sulla piattaforma torrosa

Preferirei che le lezioni venissero registrate sempre, perché è facile perdere il filo del discorso per problemi di connessione.

Nonostante la pandemia che ha costretto gran parte degli studenti ad utilizzare la didattica a distanza, l'università ha saputo affrontare la questione garantendo, in ogni caso, delle lezioni ben riuscite. Inoltre, dettagli a parte, i professori sono sempre disponibili per qualsiasi chiarimento.

non ho commenti da aggiungere

Per chi vive lontano ed ha una famiglia la modalità degli esami online è perfetta, suggerisco di proseguire con questa modalità quando possibile per chi necessita

MESVA

A parer mio la didattica online è risultata assolutamente sovrapponibile, in termini di qualità e disponibilità del docente, a quella frontale. Il materiale fornito mi è sembrato idoneo e la possibilità di poter accedere alle registrazioni delle lezioni mi è stata di ausilio nella programmazione dello studio.

Aggiunta di prove intermedie per gli esami

"Alcuni professori danno la possibilità di registrare la lezione tramite Teams (eccezionale per studenti lavoratori).

Mi rendo conto che per un professore non é facile parlare ad uno schermo, ma per noi studenti é estremamente comodo. Si potrebbe proporre al professore che 1 o più studenti lascino la funzione video accesa in modo da dare un feedback sul funzionamento."

"Alcuni professori non si sono adeguati alla nuova modalità di esami telematici spesso cambiando il tipo di esame creando una discrepanza tra i livelli di difficoltà rispetto anni precedenti, ci sono stati ritardi nel comunicare le date d'esame, non tutti lasciano materiale didattico, alcuni prof non hanno usato le diapositive nel fare lezione (probabilmente perchè non era a conoscenza dell'utilizzo efficace della piattaforma).

Sarebbe bello che ogni lezione in aula fosse anche registrata e trasmessa via streaming come già si fa in UNIBA (università degli studi Aldo Moro di Bari) in modo tale da venir incontro a qualsiasi esigenza dello studente impossibilitato a presentarsi in aula.

"

"Alcuni professori si sono rifiutati di registrare le lezioni nonostante qualche studente riscontrasse problemi di connessione.

Inoltre, noi studenti di medicina non abbiamo potuto frequentare i laboratori e ciò ha reso molto complicata la comprensione di alcuni argomenti . Sarebbe giusto tenerne conto all'esame e cercare di non pretendere troppo data la spiacevole situazione che si è venuta a creare"

Anche se riconosco l'efficacia di una lezione dal vivo, questa è tale solo se effettivamente vi siano i presupposti di una lezione dal vivo di una qualità quantomeno dignitosa. Per quanto riguarda il polo di Medicina di Coppito, ciò non viene garantito: difatti innanzitutto si pena per cercare parcheggio (trovare parcheggio al polo di Medicina di coppito è come vincere al lotto!!), e poi ci si ritrova a seguire delle lezioni con difficoltà poiché nelle aule i pc sono obsoleti, i microfoni non funzionano mai, i proiettori vanno a rilento e le tapparelle delle aule sono difettose; mi riferisco soprattutto alle aule del terzo piano.

Assicurare la registrazione delle lezioni ed il rispetto delle ore dimezzate.

Bisognerebbe formare i professori in modo tale da permettere loro un utilizzo più giusto, adatto e consapevole delle piattaforme che ci sono state messe a disposizione durante questa pandemia.

Capita che i professori facciano domande ma vista il delay ed il tempo che si impiega nel riattivare il microfono la comunicazione è lenta. Si potrebbero fare conferenze apposite per chiarimenti e domande.

Chiederei soltanto di sapere in anticipo come sarà l'organizzazione del prossimo anno, in modo che noi tutti possiamo organizzarci di conseguenza.

Chiedo se è possibile gestire meglio la programmazione degli esami. In modalità online c'è maggiore opportunità di distribuire gli esami in giorni ed orari diversi. Eppure tutti gli appelli di tutti gli esami cadono sempre nello stesso giorno impedendoci di poter sostenere più esami a sessione.

Ci sono mezzi che ti permettono di poter organizzare la tua vita in modo diverso, perché non usarli?!

Con le lezioni sincrone ci sono stati giorni dove le lezioni andavano dalle 8:30 fino alle 18:30, lasciando troppo poco tempo per revisionare e studiare gli argomenti trattati

Da un lato ho notato una enorme disponibilità e comprensione da parte di alcuni professori che, oltre ad aver svolto regolarmente le lezioni, per garantire agli studenti tutti gli appelli d'esame, hanno modificato le modalità d'esame nel modo più adeguato. Purtroppo non è stato così per tutti, con il risultato che alcuni studenti hanno sostanzialmente perso una sessione. Maggiore chiarezza e flessibilità sarebbero state apprezzate. Comprendo assolutamente i problemi dovuti alla condizione nuova in cui ci troviamo e confido che verranno risolti qualora questo periodo dovesse protrarsi ulteriormente. Per quanto riguarda le lezioni svolte, in generale gli orari sono stati rispettati (ad eccezione di qualche comprensibile inconveniente, legato a volte a problemi di connessione di alcuni professori). La qualità video o audio di alcune lezioni non è stata eccellente, anche qui a causa di problemi di connessione di alcuni professori. In questi casi forse, conoscendo i limiti della propria connessione, sarebbe stato meglio pre-registrare le lezioni. Non tutti i professori hanno concesso di registrare le lezioni sincrone, però tutti hanno messo a disposizione le slide.

Dal momento che non tutti disponiamo di Wi-Fi o per altre circostanze alcune volte non abbiamo potuto seguire le lezioni online sincrone, ma poi riascoltate grazie alla disponibilità da parte dei professori di registrare le lezioni, chiediamo, qualora venisse a mancare, più comprensione da parte dei docenti riguardo le presenze online, non penalizzando uno studente bensì capendo la circostanza e dandogli la possibilità di svolgere regolarmente gli esami.

"Devo fare i complimenti all'univaq per il tempestivo intervento per la didattica a distanza.

Proporrei di mantenere la laurea a distanza almeno fino a settembre così come gli esami essendo la probabilità di affollamento molto alta.

Grazie ancora!"

Discorso tirocinio: per un indirizzo come il nostro sarebbe più opportuno, anche essendo totalmente al corrente della situazione odierna, svolgerlo di presenza con gli opportuni DPI

Discuterne nel gruppo di AIRI - Associazione Internazionale Ricercatori Italiani per confronto.

docenti programmino le lezioni/esami e rispettino gli orari

Esami in sede

Essendo il mio corso di laurea ad obbligo di frequenza, vorrei sicuramente la possibilità di poter scegliere liberamente se frequentare o meno in aula.

Essendo una studentessa di medicina e chirurgia sono molto preoccupata per la mia istruzione. Credo che intraprendere il tirocinio in remoto sia molto pericoloso per la nostra preparazione pratica che già vacilla in rapporto agli altri studenti dell'unione europea. Mi auguro vivamente che al più presto possa essere ripreso il tirocinio in presenza (parlo soprattutto dei tre mesi pre laurea). O che comunque ogni studente possa essere garante per se e prendersi la responsabilità se vuole andare in reparto.

Far chi che ci sia più chiarezza nello svolgimento degli esami visto che, ad oggi 30 maggio, ancora non si sa bene cosa si debba fare

Fare gli esami in questo modo permette di organizzarsi più tranquillamente e non crea tutta l'ansa da prestazione che dá un orale un presenza

Fare i tirocini online è stato difficoltoso soprattutto per poter apprendere la parte pratica

Fare in modo che ci sia una partecipazione attiva a lezione, con webcam attive (compatibilmente con la connessione internet), in modo tale da permettere a studenti e docenti di "sentirsi" come in presenza

Fare lezioni in maniera sincrona, ma mantenere la registrazione, in modo che essa non sia sostitutiva ma integrativa alla lezione sincrona. In questo modo si avrà la possibilità di riconsultare quanto esposto dal docente per migliorare la comprensione e la stesura di appunti, soprattutto per argomenti molto complessi.

Favorevole agli esami a distanza anche a settembre qual'ora non ci fosse la possibilità di persona, per evitare spostamenti, alloggio in altre case ecc... Inoltre ho trovato gli esami a distanza ben svolti e corretti.

Garantire la disponibilità sulla piattaforma Microsoft Stream delle videoregistrazioni delle lezioni sincrone per superare eventuali criticità e disagi derivanti da problemi di connessione.

Ho apprezzato molto tutte le iniziative di Univaq per affrontare l'emergenza covid, avrei solo preferito che le date e le modalità d'esame fossero rimaste le stesse che avremmo avuto in assenza dell'emergenza

Ho avuto problemi in quanto, non avendo un computer adatto a sostenere sia esami che lezioni, questo spesso si bloccava o si riavviava. Inoltre la mia connessione internet è saltuaria e non continua e ora come ora ho paura di essere bocciato non per una preparazione inadeguata ma per un problema che non mi riguarda in quanto il gestore telefonico, a cui mi sono rivolto svariate volte, ha riferito di non poter risolvere questo problema. Alcune lezioni non sono state svolte (anatomia patologica) e penso che l'università si dovrebbe vergognare di non essere riuscita a farci svolgere le lezioni di una, se non della materia più importante di tutto il corso di laurea.

I docenti dovrebbero utilizzare tutti una stessa piattaforma per svolgere gli esami, tutti i professori dovrebbero fornire il materiale (slide, testi) dove poter studiare, non è facile prendere gli appunti in un contesto in cui è difficoltoso concentrarsi come la propria abitazione. Durante gli esami, così come in aula, ci deve essere il massimo silenzio, i vari problemi di connessione, di telecamere vanno risolti prima di sostenere un esame per rispetto degli altri che, già trovandosi in un ambiente particolare (con prole nell'altra stanza che nonostante tutto sta in silenzio) potrebbe avere difficoltà a concentrarsi.

I professori hanno aumentato il carico di lavoro a casa con la scusante della quarantena.

"Il docente non può capire dallo sguardo degli studenti se c'è qualcosa che non va. Lo studente non dice che ci sia qualcosa che non ha capito per non divenire assillante. Estrema velocità nella spiegazione; in presenza il docente capisce quando rallentare, attendere gli alunni che prendono faticosamente appunti. Impossibilità di fare esperienza empirica di ciò che viene spiegato teoricamente soprattutto per una facoltà come scienze ambientali in cui sono di fondamentale importanza le escursioni sul campo.

Difficoltà nello svolgimento di esercizi soprattutto in materie come chimica, e impossibilità del docente nel correggere tutti gli errori come per la programmazione al pc, il procedimento di condivisione schermo diventa estenuante.

Ambiente familiare inadatto assenza di quiete e silenzio, orari non sincroni con la famiglia esempio l'ora di pranzo. Alle due i miei devono già essere a lavoro e le lezioni finiscono all'una e mezza, impossibile da sostenere.

L'unica idea concreta è la didattica ""flipped"" che andrebbe ad abbassare il livello di dissenso nei confronti di un' inefficiente e estenuante didattica simultanea. Si tratta anche di una questione di benessere personale. L'università è un ambiente stimolante pieno di cultura, di indipendenza, in cui il docente fa appassionare lo studente alla materia anche tramite un' interazione diretta, coinvolgente; lo studente invece deve alzarsi da letto, vestirsi decentemente e stare attento a lezione perché quello che non si riesce ad appuntare viene perso, cambia ambiente, prende l'auto o il bus, esce fuori da quattro mura e prende un caffè in compagnia.

Da casa le distrazioni sono molteplici, il docente è una voce robotica interrotta e le slide sono immagini ridotte e pixelate.

A parer mio si sarebbe potuto ad esempio compattare le spiegazioni in due estenuanti mesi, ma avere un mese libero (maggio) prima della sessione estiva. Stare seduto una giornata intera in cucina a fare didattica online davanti a un pc crea stanchezza psicofisica ma anche visiva. È perciò disumano pretendere che dopo 8 ore di lezione un ragazzo possa restare altre due ore seduto sulla stessa sedia a studiare quello che gli è stato spiegato. Paradossalmente questa didattica ha portato gli studenti a lavorare il doppio per riempire i buchi negli appunti e le lacune di questa didattica. La situazione è passata da lezione e studio, università-casa(e/o biblioteca) , prima delle restrizioni, a lezione, RI-ascolto delle lezioni e studio tutto in una stessa stanza sempre sulla stessa sedia.

Al momento ci troviamo a recuperare addirittura ore di lezione perse e abbiamo 10 giorni prima del primo appello.

Tre idee:

_Un'idea sarebbe la possibilità di mettere più appelli, anziché 3 almeno 5 per corso.

_Si potrebbe fare uno slittamento della sessione di 15 giorni facendola iniziare a metà giugno e facendola finire entro il 10 di agosto.

_Si potrebbe consentire con più appelli un'iscrizione limitata agli stessi in modo da poter dare l'esame di persona.

Mi auguro vivamente che ad ottobre potremo tornare in aula almeno noi che abbiamo un numero veramente limitato di iscritti, come primo step per un ritorno alla normalità.

Nonostante ciò l'unico lato positivo è stato la possibilità di avere su Microsoft streams la registrazione delle spiegazioni, molto utili se ascoltate senza seguire il docente simultaneamente altrimenti si finisce ad ascoltare anziché 2 ore soltanto di lezione, quattro. "

Il dover comunicare unicamente tramite email con i docenti sta diventando difficoltoso perché spesso non rispondono alle domande che noi studenti facciamo e non chiariscono i nostri dubbi per esempio su argomenti d'esame, argomenti non trattati a lezione ma presenti sui libri, date e modalità d'esame.

Il dover stare davanti a uno schermo del computer in casa mia e senza compagni non mi permette di stare concentrata quanto in aula (oltre al bruciore agli occhi se le lezioni sono tante e di tante ore)

Il mio suggerimento è quello di far recuperare le ore di laboratorio perse (appena la situazione lo permetterà), trattandosi di attività pratiche di estrema importanza per la nostra preparazione

Il tirocinio telematico è assurdo da fare, abbiamo bisogno di un essere inseriti nella vita pratica. Visti i tempi purtroppo ci accontentiamo

"In generale la modalità di didattica a distanza rende lo studente ancora più svogliato nel seguire le lezioni di quanto non lo sia già normalmente.

A mio parere non è una modalità di insegnamento efficace."

In taluni casi, un paio effettivamente, il docente non aveva una buona connessione o non aveva a disposizione un dispositivo efficace. Ovviamente sono riusciti a risolvere la situazione perdendo, però, un paio di lezioni. Le difficoltà sono maggiori quando è richiesta l'interazione degli studenti a lezioni, questa è sicuramente meno immediata. Mi permetto, infine, di fare un plauso a quei professori anche medici che sono riusciti ad assicurare lezioni ed esami, malgrado l'emergenza sanitaria.

La didattica a distanza è servita per l'emergenza. Non appena possibile bisogna tornare in presenza. Tuttavia la didattica a distanza, soprattutto con le lezioni registrate e materiale condiviso, ha dimostrato che univa può e deve fare di più dal punto di vista di fruibilità della didattica, per esempio per gli studenti lavoratori ma in generale per tutti, spesso costretti a dipendere dalle copisterie per il materiale.

La didattica a distanza è stata veramente soddisfacente ma per gli esami preferirei farli in presenza così da avere maggiore interazione con il docente e non avere interruzioni dovute alla scarsità di internet

La didattica a distanza necessaria in questo periodo ha garantito a noi studenti di proseguire e terminare tutti i corsi. Tutti i professori si sono dimostrati disponibili garantendo lezioni di qualità, rimanendo a disposizione per dubbi e spiegazioni e cercando di mantenere un rapporto di complicità con noi studenti. Nonostante questo ritengo che nulla possa sostituire in modo permanente la didattica in presenza (che spero riprenda presto) necessaria per una interazione interpersonale volta a un accrescimento non solo didattico e formativo ma soprattutto personale.

La didattica frontale secondo il mio parere è insostituibile. Il contatto diretto con i professori garantisce secondo me una migliore didattica.

La situazione con cui mi sono trovata meno a mio agio in questi mesi è il fatto di non avere un vero e proprio contatto con il docente e i colleghi. Non sentivo più la possibilità del confronto che dovrebbe essere alla base dell'ambiente universitario, ma piuttosto mi sembrava di trovarmi in una situazione in cui la mia presenza o assenza non faceva alcuna differenza.

L'applicazione Microsoft Teams su tablet android non permette di visualizzare file caricati dai docenti.

Le lezioni a distanza sono state un ottimo compromesso per fronteggiare questa emergenza garantendo la continuità dei corsi di studio e quindi permettendo agli studenti di non rimanere indietro. In situazione normale non ritengo utile questo tipo di didattica (fuorchè per corsi o attività integrative) poichè viene a mancare socialità e confronto con altri studenti, professori e altre figure, vediamo ad esempio lauree ed esami fatti in solitudine davanti ad uno schermo.

Le lezioni on line, sono sicuramente uno strumento importantissimo, che ci ha permesso di andare avanti in un momento di crisi ma l'università come luogo fisico è insostituibile.

Le maggiori criticità nella Dad si hanno con gli insegnamenti che prevedono esercitazioni pratiche in aula che con questa modalità vengono fortemente penalizzate, generando frustrazione nei docenti che non riescono a farsi comprendere e negli studenti che non riescono a capire attraverso lo schermo di un pc. Tra i vantaggi ci sono sicuramente la possibilità di rimanere a casa per chi ha esigenze particolari come bambini piccoli o è molto distante dall'Aquila, così come la possibilità di avere le registrazioni sempre disponibili. Ma una cosa è certa la didattica in presenza è tutta un'altra cosa e non è assolutamente sostituibile né tanto meno paragonabile a quella a distanza.

Le variabili di positività legate alla presenza in aula, che per motivi di spazio non posso enucleare, sono innumerevoli. L'informatizzazione spinta, in questo caso, utile strumento per completare un anno accademico, rappresenta pur sempre un succedaneo da utilizzare, semmai, a complemento (come la FAD per gli ECM) e non in sostituzione all'attività classica d'aula, qualora se ne ridefiniranno le condizioni di fattibilità. Mi auguro che a settembre tutto tornerà come prima. Grazie e buon lavoro.

L'interazione e l'attenzione in presenza sono di gran lunga migliori rispetto alla teledidattica

L'unica soluzione che mi viene in mente è quella di essere divisi in piccoli gruppi in più aule ma ovviamente questo richiede la disponibilità di più docenti.

maggiore disponibilità da parte dei docenti,, fornendo i codici degli esami per tutti gli ordinamenti & in tempo che si potrà accedere,& non 2 min prima dell' esame.

Mi piacerebbe avere maggiori chiarimenti circa i tirocini in quanto tra gli studenti girano voci di sostituzione di tirocini con "esercitazioni"

Mi sono dovuta trasferire nella mia casa in montagna durante l'emergenza sanitaria per questioni familiari delicate e non ho avuto accesso ad internet. I professori dovrebbero tener conto di queste problematiche e non pretendere la presenza alle lezioni online o penalizzare chi non le ha seguite. Nessuno ha colpa per questo coronavirus

"Mi sono trovata bene sin dall'inizio con la piattaforma Microsoft Team, ho ripreso in mano gli studi che avevo un po' accantonato per problemi lavorativi perché non riuscivo a tenere sotto controllo la situazione.

Essendo fuori corso da due anni ciò che aggiungerei una verbalizzazione online anche degli esami parziali in modo tale che con il tempo non vengano persi, un esempio ho svolto due esami uno nel 2017 ed un altro nel 2018 adesso ho difficoltà nel recuperarli, ho provato a contattare i professori ma non ho ricevuto risposta, capisco anche i loro impegni lavorativi ed istituzionali, aggiungere un libretto di esami parziali in segreteria è una cosa che ho pensato per facilitare a tutti il ritrovo degli esami ed eliminare la carta volante che negli anni potrebbe perdersi "

Migliorare la comunicazione sulle modalità di esame.

Non c'è modo di superare le sue criticità. Gli strumenti telematici sono ottimi per i lavori di gruppo, per coordinarsi, per seminari brevi e sarei felicissimo se venissero implementati in alcuni progetti dell'università, anzi i seminari di qualche credito sarebbero seguitissimi, ma si devono fermare lì. La didattica vera, le lezioni, hanno bisogno del contatto umano, visivo, del parlato del vivo, solo così gli studenti possono seguire davvero, imparare qualcosa che poi davvero rimanga.

Non ho avuto nessun tipo di problema con le lezioni online! Anzi le considero migliori

Non male come prima esperienza a distanza. La didattica è facilmente raggiungibile dalla maggior parte degli studenti, grazie al basso costo dei dispositivi tecnologici necessari. Suggerirei di migliorare la pianificazione di eventi futuri come, esami (da svolgere in presenza possibilmente, frammentandone le date), esercitazioni di laboratorio, tirocini, rendendone più chiara la modalità e le date con largo anticipo. Semplicemente, migliorare la comunicazione tra corpo docente e studenti tramite una migliore "pianificazione".

Non poter utilizzare le 150 ore destinate allo studio, con difficoltà spesso di partecipare alle lezioni in live

Non si possono fare 3 ore di lezione consecutive davanti un pc..

Nuova modalità, nuovo metodo di studio, nuovo confronto, è stata un'esperienza diversa rispetto al solito che però ha avuto i suoi pro aiutandoci a terminare il semestre.

Organizzare e realizzare afo o simili che riguardino solamente il laboratorio e la microscopia

Ottimizzare i tempi di decisione su modalità di svolgimento dell'esame e di pubblicazione delle date degli appelli

Per gli studenti di scienze e tecnologie per l'ambiente dover rinunciare alle esperienze sul campo è particolarmente problematico, in quanto impoverisce enormemente l'esperienza formativa per gli studenti. Per questo, nel caso in cui non si dovesse tornare in aula il prossimo semestre, penso ci si dovrebbe organizzare in modo da poter almeno garantire le attività pratiche (laboratori, uscite didattiche), ovviamente svolte in sicurezza.

Per gli studenti fuori sede, che devono o meno rinnovare un contratto di affitto (e quindi, effettuare eventualmente un trasloco) urge la necessità di sapere con quali modalità verrà organizzata la didattica nel semestre successivo.

Personalmente ho avuto una cattiva esperienza legata al mio ambiente domestico troppo caotico e affollato

Personalmente, ho riscontrato nella didattica a distanza, un problema dettato quasi esclusivamente da un contesto emotivo, soprattutto nell'esecuzione degli esami. La barriera che crea uno schermo spesso è la stessa che si viene a creare nelle persone.

Più chiarezza dai professori su come si svolgeranno lezioni/esami più disponibilità nel comunicare e soprattutto un'unica linea che venga decisa dal rettore ed applicata da tutti i docenti senza far saltare (come successo a me ed altri colleghi) sessioni di esami perché alcuni professori rispondono "vorrei farlo in presenza" quando le linee guida dell'ateneo sostenevano si dovessero fare in modalità telematica

possibilità di scelta per singoli corsi di laurea se frequentare lezioni tramite didattica a distanza o in presenza.

Presso la sede di Teramo non è stata fornita alcuna lezione online se non una in comune con la sede dell'Aquila, motivo per cui l'esperienza è stata pessima

PROBLEMA DI SCARSA CONNESSIONE ED INTERRUZIONE DELLE LEZIONI.

Professori che vietano di registrare la lezione+ connessioni poco funzionanti = lezione persa. Più controlli sulla frequenza in quanto obbligatoria.

Proporre ai docenti che sanno di avere una scarsa qualità di connessione di sopperire al problema con una registrazione della lezione da condividere con gli studenti

Proporrei anche in futuro, di affiancare alla normale lezione in presenza, la possibilità di poter seguire le lezioni a distanza e di registrarle. Sarebbe un ottimo rimedio in caso di impossibilità di andare in facoltà in quei giorni in cui ci sono cattive condizioni atmosferiche, o si è malati o si lavora e si è fuorisede. Sarebbe utile anche a chi ha seguito in presenza perché potrebbe rivedere anche a casa i concetti appena seguiti in aula.

Ritengo che le lezioni a distanza siano un ottimo compromesso per noi e per gli insegnanti, bisogna solo abituarsi ad una modalità diversa ma pur sempre ottimale e all'avanguardia.

Sarebbe molto comodo se tutti i professori permettessero di registrare le lezioni, organizzandole meglio sulla piattaforma stream.

Sarebbe opportuno che tutti i professori registrassero le proprie lezioni svolte su teams, in questo modo si riuscirebbe anche a superare il problema della scarsa connessione di alcuni

Sarebbe per me più utile intervallare lezioni in presenza ed altre online, in base alle caratteristiche del corso che meglio si adattano alle due realtà.

Se potessi seguire le lezioni già registrate in un momento diverso della giornata, potrei conciliare meglio il mio lavoro a tempo indeterminato, la cura dei bambini ed mio studio

Secondo me bisogna utilizzare un'unica piattaforma, con lezioni più brevi in quanto il livello di attenzione scende perché non c'è contatto diretto con i prof.

Seggerirei di formare i docenti sull'utilizzo della piattaforma e come condividere il materiale didattico

Sicuramente un suggerimento sarebbe per le lezioni frontali, a maggior ragione se dovessero ricominciare in via esclusiva, e cioè pregherei chi di competenza di capire che non è sempre semplice seguire lezioni spalmate in tutta la settimana e per di più avendo infinite ore di tirocinio, che magari si svolgono a ore di distanza da AQ.

Situazione emergenziale gestita in maniera pessima! Totale disorganizzazione e disinformazione.

Spero si procederà all'utilizzo dei laboratori così come previsto dal piano di studi

Suggerirei che i docenti siano obbligati a chiarire per tempo e tramite canali ufficiali le modalità d'esame di prove che erano scritte o miste in epoca pre covid. Attualmente sono ancora ignote le modalità (oltre che le date) di alcuni esami della sessione estiva, a 1 settimana dal suo inizio.

Tante volte siamo stanchi e dobbiamo fare più lezioni in un giorno, anche all'ora di cena... bisogna tenere conto anche dei livelli di concentrazione degli studenti, a casa siamo anche più distratti. Alcuni professori non concedono le registrazioni mentre altri cancellano spesso le lezioni e rimandano creando un po' di confusione mentale e organizzativa. Per gli esami nessuno sa in che modalità svolgerli e le date sono uscite 2 settimane prima degli appelli (cosa inaccettabile perché bisogna saperle almeno un mese prima invece ti costringere gli studenti a studiare velocemente in 10 giorni e fare male un esame, ma soprattutto capire e imparare male). È tutto un po' disorganizzato e ci rimettiamo noi studenti che tra l'altro paghiamo tasse piene.

Tutto perfetto

Tutto sommato la didattica a distanza è stata gestita bene. Il problema sorge propria nella difficoltà di seguire le lezioni o effettuare esami in via telematica. Si auspica un ritorno in aula almeno per settembre.

unica nota positiva la possibilità di registrare le lezioni per poter riascoltare le spiegazioni del docente anche in momenti successivi, per il resto nulla in confronto con la didattica in presenza

Utilizzare solo un canale per le comunicazioni e per gli esami

Vogliamo tornare in ateneo il prima possibile.

"Vorrei di nuovo far riferimento al problema delle registrazioni. Per reperirle risulta molto difficile in quanto bisognerebbe risalire a ogni studente che ha effettuato le singole registrazioni. Sarebbe più semplice invece se venissero salvate a nome del professore che sostiene il corso.

"

"Vorrei svolgere qualche compito scritto e vorrei studiare gli argomenti pratici con video online certificati.

Vorrei che i professori vengano istruiti o comunque si informassero nello svolgimento delle piattaforme altrimenti non sanno nemmeno iniziare una lezione online. E' capitato diverse volte e in questo modo si perde molto tempo."

(vuoto)

Io preferisco a distanza per poter stare nella mia regione se si dovesse ripresentare il virus, avendo avuto dei casi in famiglia vorrei poter stare vicino alla mia famiglia per non star male psicologicamente.

Il ritorno alle lezioni in presenza dovrebbe avvenire solo qualora fossero garantite misure per salvaguardare la salute di professori, studenti e altri. Riaprire le università solo per fornire sostegno all'economia cittadina e senza la possibilità per l'individuo di scegliere se proseguire con lezioni a distanza, non sarebbe eticamente accettabile, così come non lo è il fatto di non aver consentito a una ragionevole proroga della scadenza delle tasse universitarie.

Poter vivere l'ambiente universitario anche "a distanza" è stata un'esperienza che mi ha portato giovamento sotto ogni punto di vista. Avere la possibilità di seguire lezioni telematiche, così come poter svolgere gli esami telematicamente (ove compatibile con l'esame stesso e le sue modalità di svolgimento), in particolare per gli studenti fuori sede, trovo siano opzioni che aprono le porte al futuro. Includendo ovviamente anche gli studenti in sede, che possono giovare del non doversi spostare ogni giorno da casa (magari anche in condizioni meteo difficili) ...e considerando in generale, la libertà di poter sfruttare al meglio il tempo che si guadagna grazie al seguire le lezioni da casa propria. Grazie per questo sondaggio e per aver chiesto la nostra opinione al riguardo, l'ho apprezzato tanto. Buon lavoro e buona vita a tutti!

Io come fuorisede rimasta a L'Aquila ho dovuto provvedere da sola a tutte le necessità richieste per seguire le lezioni, incluso rinunciare a seguire attività aggiuntive, ma in cui la partecipazione sarebbe stata valutata, per mancanza di rete internet oltre al carico emotivo della situazione e alle difficoltà contingenti.

Chiedo al Rettore e al Preside della facoltà di Medicina di continuare a mettere a disposizione anche in futuro la possibilità di una didattica e di esami on line mediante piattaforma multimediale, per chi come me avesse gravi problemi logistici dettati dalla notevole distanza tra il luogo di residenza e la sede universitaria

"Nel fatto che sono fuori corso e lontano dall'università gli ultimi anni avendo difficoltà economiche di viaggiare ecc Per me questa situazione è stata una grande opportunità di recuperare con gli esami . Spero che la telematica continua così almeno fino ad autunno e avrò la possibilità di fare esami online senza rinunciare al lavoro a causa dei viaggi tra Italia e Grecia

Grazie."

Purtroppo il sentirsi come parte di una comunità studentesca è indebolito. Mi sento come non essere studente universitario. Io in particolare ho più bisogno del contatto fisico per adattarmi.

Se si può ridurre il rischio del contagio è bene farlo secondo me, fino a quando non si trova una soluzione concreta.

Il mio problema è che vivo in un paese immerso nella campagna e la connessione è pessima, casomai garantire agli studenti con questa problematica delle soluzioni

In generale le lezioni sono state svolte regolarmente, i programmi completati e non ci sono stati particolari problemi, se non legati alla connessione, che non ci ha sempre assistiti. Nonostante inizialmente avessi molte perplessità, mi sono ricreduta sulla didattica a distanza, che, però, non potrà mai sostituire l'università e la vita universitaria. Per non parlare dei tirocini, che sono fondamentali per il nostro percorso di studi e così non abbiamo modo di fare nemmeno quel poco che avremmo fatto in università.

Ho trovato che l'università abbia risposto prontamente e con mezzi più che idonei per affrontare l'emergenza; penso fermamente che questa metodologia vada implementata in modo stabile in futuro. Riguardo il mio corso di laurea l'alternanza tra Webinar e discussioni a riguardo con il professore sono stati un'esperienza che sicuramente mi ha arricchito. Complimenti e grazie. Spero che la didattica rimanga online anche in ottobre finché non si riesca a trovare una cura adeguata. Saluti

E' chiaro che gli esami devono essere pubblici ma gli esiti potrebbero anche essere privati e comunicati esclusivamente al candidato!

Personalmente, essendo madre di due bambini anch'essi impegnati con la didattica a distanza, ho riscontrato delle difficoltà nell'organizzazione familiare e nel mantenere un buon grado di concentrazione durante le lezioni. Sicuramente la didattica a distanza si è rivelata uno strumento utile per limitare il disagio in un momento così delicato com'è stato quello di emergenza da Coronavirus ma non può eguagliare la qualità e la resa della didattica in presenza.

La situazione è stata a discapito degli studenti levando gli scritti in particolare i parziali e comunque affrontando tutto il programma

Registrazione delle lezioni nn su piattaforma streaming....a volte difficili da reperire

"Dovrebbe essere messa a disposizione la possibilità di poter seguire la lezione da casa: in caso di necessità, ritardo di un mezzo,malattia o altro.

Per quanto riguarda i corsi come il mio in cui la frequenza è obbligatoria, attivando video i prof potrebbero essere certi della nostra effettiva presenza nella lezione virtuale .

"

Pur avendo buona connessione in alcuni momenti ci sono state difficoltà a seguire le lezioni